EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 227

STAMPA SERA

Venerdì 7 - Sabato 8 Ottobre 1966

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee); Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121; Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 666-477; Genova, via 12 ottobre 168/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Bomba a orologeria nel centro di Bolzano

Criminosa risposta ai passi diplomatici italiani

L'ordigno è stato trovato poco prima che esplodesse

Era una carica di 15 candelotti di dinamite, capace di demolire una casa - Gli attentatori l'avevano nascosta nella toeletta di un bar, dentro lo sfiatatoio dell'impianto di aerazione - Sarebbe scoppiata alle 9, quando il locale era pieno di clienti - Di fronte c'è la sede del giornale «Dolomiten»

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, venerdì sera.

I nazisti dell'Alto Adige hanno compiuto un altro gravissimo attentato. Nel centro di Bolzano, in un bar della via Museo, quasi di fronte alla sede del giornale Dolomiten, è stata collocata una bomba a orologeria di tale potenza da poter distruggere un intero edificio. L'ordigno era costituito da quindici candelotti di dinamite collegati ad un preciso meccanismo a tempo. Lo avevano avvolto in una copia del quotidiano austriaco «Kurier» datata 26 agosto 1966. Il pacco era stato celato nello sfiatatoio dell'impianto di aerazione della toeletta. Doveva esplodere alle 9, ora in cui il caffè è pieno di clienti: ed è stato casualmente scoperto all'alba.

Appena dato l'allarme carabinieri, poliziotti e militari sono accorsi sul posto, allontanando la gente e bloccando le vie di accesso. Gli artificieri hanno disinnescato la carica. Il bar si chiama «Al Moro» ed appartiene a Franz Weiermair, cittadino di lingua tedesca. E' stato lo stesso proprietario, sembra, a scoprire la terribile minaccia. Alle 5 era sceso nel locale e si era recato alla toeletta. Ed ecco che ha udito dall'alto il ticchettio scandito dal meccanismo. Smontata una ventola ha scorto la bomba ed ha immediatamente compreso di che si trattava.

L'ordigno poteva causare una sanguinosa strage. E' un'altra criminosa risposta ai passi distensivi della diplomazia italiana. L'emozione suscitata in Alto Adige è enorme: si ha ormai la certezza che i dinamitardi prendono ora di mira abitazioni e locali pubblici, senza scrupolo alcuno; la popolazione ha paura, anche quella di lingua tedesca. Ieri pomeriggio era stata trovata un'altra carica di tre chilogrammi di dinamite nello scantinato di un emporio di confezioni. Era stata collocata in modo da far crollare il pilastro di cemento che sostiene la volta. La polizia e l'esercito hanno disposto una speciale sorveglianza per sventare gli attentati. Il proprietario e il personale del caffè «Al Moro» sono stati interrogati a lungo in caserma.

Enzo Pizzi

Anche ieri i terroristi avevano preparato un attentato dinamitardo nel centro di Bolzano. Tre pacchi di dinamite sono stati abbandonati in un involto di carta di giornale (nella telefoto), ma non sono esplosi per un guasto del congegno ad orologeria

INCHIESTA FRA LE RAGAZZE DI PARIGI

«L'amore è una cosa il matrimonio un'altra»

Soltanto il 40 per cento delle giovani non condivide questa sconcertante opinione - Una su cinque crede nel «colpo di fulmine»; solo una su venti ritiene che amare voglia dire anche soffrire - Pochissime, infine, ardono dal desiderio di diventare madri - E tutte finiscono per sposarsi

Parigi, venerdì sera.

Una nuova indagine conferma che l'amore nel 1966 non è più quello che centinaia di poeti hanno cantato nei secoli scorsi ed in questo sino all'ultima guerra. Alcune centinaia di ragazze sono state interrogate in proposito da un settimanale femminile parigino affinché dicano quello che, secondo loro, rappresenta l'amore al giorno d'oggi. Nelle loro risposte esse non citano quasi mai l'affetto. Su cento di esse, soltanto una quarantina considerano che il matrimonio è il risultato logico dell'amore e la sua consacrazione. Il velo bianco, la cerimonia solenne in chiesa o dinanzi al sindaco, la fede al dito, ambizioni maggiori delle ragazze di un tempo, sono ora aspirazioni minori.

La donna di solito lavora e quindi ha l'indipendenza economica. E' quindi più restia a sacrificare la propria libertà. Cos'è che spinge una ragazza a diventare la moglie o la compagna di un uomo? Per molte è il desiderio di una presenza e di un uomo a cui «far dono di sé».

La passione improvvisa, il cosiddetto «colpo di folgore», viene considerato il punto di partenza dell'amore soltanto da una ragazza su cinque. Questa vi citerà appunto il caso di Brigitte Bardot e Gunther Sachs affermando che la loro unione, anche se non durerà, li avrà fatti felici entrambi almeno per un po' di tempo, malgrado i contrasti.

Il piacere fisico è ritenuto importantissimo soltanto da una donna su cinque, mentre non più di una su dieci dichiara che il sentimento d'amore è derivato in lei dall'ammirazione, e una su venti ritiene che la sofferenza sia indispensabile all'amore. Poche ragazze nelle loro risposte hanno espresso il desiderio di essere, un giorno, mamme. Il bacio non è stato citato tra le manifestazioni dell'amore. La ragazza 1966, insomma, si rivela fredda, calcolatrice, molto differente da quella della generazione precedente: fra le due c'è stata la guerra e l'evoluzione dei costumi che ogni conflitto porta sempre nella sua scia.

In III pagina: i risultati d'una ricerca storica compiuta da una scrittrice sull'evoluzione dei costumi amorosi nei secoli.

La cantante Sylvie Vartan prototipo della parigina d'oggi

ULTIMA ORA

Assegnata a Trieste la direzione Italcantieri?

Il problema esaminato oggi dal sindaco di Genova al ritorno da Roma e dai capigruppo consiliari

GENOVA, ven. sera.

Il sindaco ing. Augusto Pedullà è tornato da Roma questa mattina dopo colloqui con gli esponenti del governo e con il presidente dell'Iri sulla questione della Italcantieri. Era accompagnato da una delegazione genovese formata dai rappresentanti del centro-sinistra.

A mezzogiorno il sindaco ha convocato a Palazzo Tursi i capigruppo consiliari. La riunione è in corso. A quanto pare il sindaco ha dato notizia della quasi sicura assegnazione della direzione dell'Italcantieri a Trieste. Come è noto, l'ing. Pedullà e la delegazione genovese presentarono a Moro e al presidente dell'Iri alcune controproposte che potrebbero in qualche modo alleviare la grave situazione nella quale verrebbe a trovarsi Genova senza l'Italcantieri. Con la delegazione genovese è rimasto a Roma il presidente della Provincia avv. Cattanei.

Torinese in ciclomotore investito e ucciso nei pressi di Albenga

ALBENGA, venerdì sera.

Un operaio di Torino ha perso la vita questa notte in un incidente stradale verificatosi sulla provinciale numero 3 Ceriale-Cisano: la vittima è Sergio Ciardola, di 44 anni, residente a Torino, ma da circa un anno a Ceriale dove lavorava in qualità di manovale. Il poveretto, mentre tornava a casa in ciclomotore, è stato investito e straziato da un'utilitaria poco dopo mezzanotte.

Il proprietario della «500» e la moglie Bianca Craviotto, di 22 anni, che gli sedeva al fianco, se la sono cavata con lievi ferite.

La polizia stradale di Albenga sta ancora svolgendo indagini per accertare le responsabilità della disgrazia. Il ciclomotore è andato distrutto, l'auto ha riportato seri danni.

Le Borse di oggi a pagina 13

Diminuita attività su fondo resistente

FULMINEO COLPO STAMANE ALLE 10

Una banca presso Crescentino assalita da banditi mascherati

I malfattori sono giunti con una vettura targata To a Lamporo - Uno è rimasto al volante, altri tre sono entrati nella sede della Cassa di Risparmio con le armi spianate - I due impiegati messi con le spalle al muro - La fuga con un milione di bottino

(Dal nostro inviato)

Vercelli, venerdì sera.

A Lamporo, piccolo comune presso Crescentino, quattro banditi armati e mascherati hanno assaltato la filiale della Cassa di Risparmio fuggendo con un bottino di un milione. L'ufficio della banca è sulla via principale del paese ed è gestito dal ragioniere Mario Simonetti di 31 anni. La rapina è avvenuta alle 10. Nel locale c'era il Simonetti intento a ricevere un versamento da una cliente, la signorina Elda Capitani, figlia del sindaco del luogo.

Di fronte alla banca s'è fermata una vettura grigia, targata Torino, (alcuni dicono che fosse una «Giulia», altri una «1100») giunta dalla direzione di Crescentino. Sopra c'erano quattro giovani: uno è rimasto al volante, gli altri sono scesi. Impugnavano pistole, avevano un foulard nero fissato sul viso all'altezza degli occhi. Tutti e tre reggevano a tracolla borse di tela azzurra, con la scritta «Alitalia», cioè le borse distribuite a scopo reclamistico dalle compagnie aeree. Nella banca ne è entrato uno solo: gli altri due sono rimasti a guardia della soglia.

Il Simonetti s'è visto dinanzi il bandito all'improvviso. «L'uomo — racconta il ragioniere — ha ordinato alla signorina Capitani di passare dalla mia parte del banco e di mettersi con la faccia al muro, quindi mi ha imposto con un cenno di fare altrettanto. «Non voltatevi o vi faccio saltare le cervella» ha detto. Parlava piemontese e sono certo che era di Torino. Doveva essere giovanissimo e dal tremito della voce direi che aveva paura». La cassaforte era chiusa, ma nello sportello c'era la chiave. Il bandito l'ha aperta, ha preso tutto il denaro contante scartando gli assegni (il bottino è di poco superiore al milione) e lo ha riposto nella borsa. Quindi è uscito correndo.

Fuori, quello che era rimasto al volante stava cercando di avviare il motore, ma la macchina non partiva. Il ragioniere Simonetti a questo punto s'è precipitato fuori per dare l'allarme. Ma i due complici, ancora fermi ai lati della porta lo hanno trattenuto, minacciandolo ancora di morte. Anche questi parlavano torinese. Finalmente tutti i banditi sono saliti sull'auto: il motore s'era avviato dopo una decina di tentativi, e la vettura è scomparsa velocissima verso Livorno Ferraris.

Pochi minuti dopo arrivavano a Lamporo i carabinieri al comando del maggiore Bravada. Su tutte le strade della zona erano stati istituiti posti di blocco, ma i fuggiaschi sono riusciti a dileguarsi. Un barista di Lamporo ha riferito che ieri sera nel suo locale erano venuti cinque giovani mai visti prima, ed è convinto che fra loro ci fossero i banditi. Erano tutti torinesi, ha detto, e non avevano più di vent'anni. All'assalto della banca sono andati in quattro. Il quinto probabilmente li aspettava più lontano con un'altra macchina per perdere le tracce. Le indagini sono state estese anche a Torino e vi collaborano la Squadra Mobile e il nucleo radio dei carabinieri. Purtroppo però non sembra che alcuno dei numerosi testimoni abbia rilevato neppure la targa esatta della vettura usata. E' probabile che fosse una macchina rubata.

Piero Gasco

In V pagina

AROMA: Catturato un giovanotto forse è l'assassino del barista

Una petizione di italo-americani chiede una legge per Sandra Milo

Essa sollecita il governo italiano a considerare umanamente la posizione dei figli adulterini

(Nostro servizio particolare)

NUOVA YORK, ven. sera.

Alcuni uomini d'affari di origine italiana, considerate le reazioni degli italiani di America alla vicenda di cui è protagonista Sandra Milo, hanno deciso di presentare una petizione al governo italiano con le firme dei cittadini americani di origine italiana. La petizione chiederà una modifica «sostanziale, umana e soprattutto ragionevole» dell'attuale legislazione in materia di riconoscimento dei figli naturali nella Repubblica italiana.

L'onorevole Annunzio (che al Congresso degli Stati Uniti rappresenta un collegio elettorale i cui elettori sono quasi tutti italiani o irlandesi e polacchi) interpellato dai promotori dell'iniziativa avrebbe promesso il suo appoggio riconoscendo l'assurdità della legge italiana in materia di figli illegittimi e soprattutto dei cosiddetti «figli adulterini», nati cioè da genitori legati da vincolo matrimoniale non tra di loro.

La vicenda di Sandra Milo e soprattutto la lettera che l'attrice ha scritto a Pietro Nenni (che attualmente gode di vasta popolarità negli ambienti degli «oriundi» negli Stati Uniti) hanno commosso l'opinione pubblica ed hanno vivamente interessato molti giuristi.

Charles A. Sampaolesi, che è uno dei più attivi tra i promotori del comitato, afferma che l'iniziativa non intende in alcun modo costituire una interferenza negli affari interni della Repubblica italiana. «Il fatto è — egli afferma — che noi americani di origine italiana siamo sempre stati e siamo orgogliosi delle nostre origini. Dell'Italia, erede di Roma "madre del diritto", il mondo deve avere il massimo rispetto. Ma come è possibile ciò di fronte a rivelazioni come quella relativa a Sandra Milo? La patria del diritto ha una legge che nega l'unica cosa certa che si sia quando nasce un bimbo: l'identità della madre».

Qualche anno fa il tentativo di costituire un comitato «per il divorzio in Italia» non ebbe alcun esito, perché i cittadini americani di origine italiana si rivelarono in massima parte decisamente contrari al divorzio. Ma ora le condizioni sono diverse e, come ha dichiarato un alto magistrato italo-americano, «si tratta solo di chiedere la modifica di una legge assurda».

Sandra Milo non è conosciutissima negli Stati Uniti, almeno a paragone con la popolarità di cui godono altre attrici italiane. Ma la sua vicenda ha egualmente colpito e turbato l'opinione pubblica. «Il fatto che la signora Milo sia attrice cinematografica è servito a far conoscere la vicenda — dice Charles Sampaolesi — ma gli italo-americani si sarebbero commossi con eguale intensità anche se si fosse trattato di una popolana di Trastevere o di una contadina siciliana».

u. p.

Oggi la polizia interroga Morris Ergas

ROMA, venerdì sera.

(g. g.) Ieri è stato il turno di Sandra Milo, oggi quello di Morris Ergas. L'attrice ha preferito trincerarsi dietro il più assoluto silenzio allorché è stata interrogata dal funzionario di polizia incaricato dal Procuratore della Repubblica e non ha voluto dare alcun chiarimento dei motivi per cui è finita in clinica con lesioni al capo e alla tempia sinistra con la perforazione del timpano.

Non ha inteso, con il suo atteggiamento così prudente, prendersi gioco di chi stava svolgendo una indagine, ha voluto soltanto non precipitare con dichiarazioni forse compromettenti una situazione in fase di sviluppo. Ha preferito cioè che sia lui, il produttore, a parlare per primo o comunque a lasciare che altri accertino la verità.

CRONACA CITTADINA

Si chiedono sanzioni più energiche

Auto pubbliche: ci sono ancora i clandestini

Numerosi cartelli di protesta - Il presidente della cooperativa dei taxisti: « Gli abusivi entrano nelle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa ad offrire i loro servizi »

Sul finestrino di ogni taxi il « triangolo » di protesta

I taxisti hanno iniziato una nuova campagna contro gli abusivi che senza licenza fanno una concorrenza sleale. L'agitazione è nazionale. Sul cristallo posteriore delle auto pubbliche sono comparsi da qualche giorno triangoli rossi con vistose scritte di protesta. « Il problema — dice il presidente della cooperativa taxisti di via Rio de Janeiro, Icardi — è più grave in altre città come Roma e Milano, ma anche da noi gli abusivi, nonostante le repressioni, ci sono ancora. E' una concorrenza illecita. Non si riesce ad estirparli ». A Porta Nuova e a Porta Susa, stazionano i taxisti, vi sono una dozzina di abitudinari che, senza permesso, offrono ai viaggiatori in arrivo un passaggio sull'auto in cambio di un adeguato compenso che talvolta supera le tariffe ufficiali. Entrano perfino nelle stazioni a cercare la clientela. Altri, « mimetizzati », si presentano negli ospedali e negli alberghi con la tacita connivenza di qualche custode.

Per i taxisti il problema sta nella sanzione stabilita dalla legge che essi ritengono inadeguata. Spesse volte, affermano, la polizia ferroviaria, la squadra mobile ed i vigili urbani intervengono e colpiscono i trasgressori dell'articolo 57 del codice stradale che regola appunto questo servizio. La punizione consiste in un'ammenda che va da mille a 8 mila lire. Dopo breve tempo però l'abusivo ricompare di nuovo, magari spostando un poco il suo campo d'azione. I taxisti chiedono quindi che venga modificata la legge con un inasprimento delle pene: sequestro dell'auto e ritiro della patente. « Così — aggiungono — la radice sarebbe definitivamente estirpata ».

Attualmente i taxisti torinesi sono 620, ma nei prossimi giorni aumenteranno di 211 unità. La Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal prefetto dott. Caso, ha ratificato ieri le deliberazioni del Comune per la concessione di nuove licenze.

I taxisti ora chiedono altri posteggi e piste riservate. Dicono che dalle corsie gialle limitate ai mezzi pubblici hanno ricavato notevoli vantaggi. « Da Porta Nuova a Porta Palazzo — spiegano — un tempo occorrevano 20-25 minuti adesso compiamo lo stesso percorso in meno di 10 minuti. Il servizio è più rapido. Sarebbe opportuno però un analogo provvedimento per l'itinerario in senso opposto, verso Porta Nuova, il breve tratto di via Arsenale non basta. L'ideale per noi è una coppia di strade riservate ai mezzi pubblici in senso longitudinale e trasversale ».

« Chiama un medico! » poi s'interrompe

Muore mentre sta telefonando alla cognata per chiedere aiuto

La donna accorre in pochi minuti con un conoscente e la trova stesa a terra in camera da letto: nel corridoio il ricevitore staccato - E' stata uccisa da un infarto

Un telefono squilla all'alba: poche tragiche parole, un appello disperato, poi il silenzio. Una donna cerca di farsi dire ancora qualcosa, ha riconosciuto la voce di una parente, ma nessuno risponde. Si sente soltanto il rumore del ricevitore che, dall'altra parte del filo, dondolando urta contro qualcosa, il muro, forse un mobile. Pochi secondi, un dramma.

Margherita Riccardi vedova Ambrosio, di 82 anni, abitava da sola in via Carlo Noè 8. All'alba di ieri un infarto l'ha colta all'improvviso. Era già successo altre volte, ma in questi ultimi tempi si era sentita molto meglio.

Si è svegliata e ha sentito le forze venirle meno. Ha cercato di alzarsi senza rendersi conto di ciò che le succedeva. Poi il respiro le si è fatto difficoltoso. Probabilmente ha cercato di gridare ma non c'è riuscita. Inutile aspettarsi aiuto dai vicini: erano appena le sei. Allora ha visto nel telefono appeso al muro in anticamera, vicino alla porta della camera da letto, la sua unica salvezza.

Trascinarsi dal letto fino all'apparecchio per lei dev'essere stato terribile: eppure ha trovato la forza di sollevarsi sulle gambe che le tremavano, di formare il numero della cognata al buio. Forse ha sbagliato più volte, ma alla fine è riuscita. Ferdinanda Ambrosio in Villa, Lungodora Napoli 32 bis, ha risposto subito alla chiamata: « Sono Rita... Chiamami un dottore... Sto tanto male... » ha mormorato la Riccardi. « Che cosa succede? » ha chiesto la cognata.

Ma nel piccolo alloggio di via Noè il dramma era concluso. Il ricevitore è sfuggito di mano alla Riccardi e la sventurata è scivolata lentamente a terra ormai priva di vita. E' rimasta sul pavimento, sulla soglia della camera da letto, il braccio destro disteso in avanti, con la mano rattrappita come se avesse cercato ancora di raggiungere il telefono.

L'Ambrosio si è vestita affannosamente ed è corsa in strada. Il marito era uscito poco prima per andare al lavoro. La donna ha raggiunto il mercato coperto di Porta Palazzo dove un amico di famiglia, Giuseppe Quercelante, via Leinì 66, ha un banco di calzature, accanto a quello che un tempo aveva il marito della Riccardi. « Rita mi ha telefonato — gli ha detto la donna —. E' successo qualcosa di grave ». L'uomo non ha perso tempo, in macchina sono andati in via Noè.

Sono entrati nell'alloggio con la chiave che la vedova aveva affidato alla cognata proprio nell'eventualità di avere bisogno di aiuto immediato. Hanno visto il telefono staccato, poi il corpo a terra. Ormai non potevano più fare nulla.

Più tardi il medico municipale ha confermato che la morte era stata causata da infarto cardiaco. Anche se la Riccardi avesse chiamato al telefono un dottore anziché la cognata, non sarebbe scampata alla sua tragica fine.

Margherita Riccardi, 82 anni

Conferenza sulla centrale elettrica di Belgrado

L'ing. Vojislav Markovic direttore della Centrale termoelettrica « Toplana » di Belgrado ha tenuto ieri sera all'Unione Industriale una conferenza sull'impianto di riscaldamento urbano centralizzato nella capitale jugoslava. L'oratore ha illustrato le modernissime installazioni di « Toplana » che dispone di tre turbine a gas Fiat TG 3000 della potenza complessiva di 105 Mw. L'interesse particolare dell'impianto sta nel fatto che, oltre a produrre energia elettrica, la centrale utilizza il calore ricuperato dei gas di scarico delle turbine per il riscaldamento di alcuni quartieri di Belgrado.

La conferenza dell'ing. Markovic è stata promossa dalla sezione piemontese dell'Associazione termotecnica italiana.

Torino 1866 fotografata in stereoscopia

E' aperta nel salone sotterraneo dell'Istituto San Paolo, in piazza San Carlo, la mostra internazionale della stereoscopia nella fotografia e nel cinema. Raccoglie un materiale abbondantissimo, quale certo molti neppure pensavano che esistesse; ma gli organizzatori, oltre che giovarsi del grande contributo del torinese Museo nazionale del cinema, hanno avuto la fortuna di contare su raccolte pubbliche e soprattutto private.

La stereoscopia è una passione come tante altre; con i suoi tifosi, e i suoi tecnici; perciò da Roma e da Pescara, da Parigi e da Favria Canavese, dalla Svizzera e dalla Gran Bretagna sono confluiti a Torino i campioni di questi strani e ancora incerti tentativi, di dare ad immagini fittizie il corpo delle immagini reali.

Tentativi un po' patetici talvolta, che accompagnarono la fotografia fin dal suo sorgere, quando si pensava che ormai la pittura, sconfitta da Niepce e da Daguerre, dovesse cedere il campo alla fotografia, tanto più se questa riusciva ad essere tridimensionale. Da quegli anni lontani ci è rimasta quindi una messe di fotografie che, a parte il tentativo di essere « in rilievo », possono essere godute anche solo per quanto rappresentano. Ed ecco pertanto, centro di curiosità della singolare mostra, realizzarsi davanti ai nostri occhi « proprio come se fossero vere » la piazza Castello di ottant'anni fa, totalmente priva di traffico, o la Mole arrivata soltanto a metà altezza, o l'interno di Porta Nuova, con quei grandi archi in ferro che molti di noi ricordano.

I più giovani preferiranno forse l'ampia documentazione del cinema in rilievo e gli stereogrammi a colori di viaggi ed avventure. Per tutti, ad ogni modo, vi sono motivi di interesse. La mostra resta aperta, mattino e pomeriggio, fino al dieci ottobre.

In auto rapinò il soccorritore

Dopo la condanna, processo in Appello

Giorgio Bonafè e Walter Garbino sul banco degli imputati

Il 5 ottobre 1964, presso Mercenasco, il rappresentante di commercio Aldo Actis Grosso raccolse sulla sua automobile i giovani Giorgio Bonafè e Giovanni Bolognesi, feriti in un incidente stradale. Mentre li portava all'ospedale di Caluso, il Bonafè gli puntò alla gola il coltello rapinandolo del portafogli. Poi costrinse l'Actis a scendere abbandonandolo sulla strada.

Due giorni dopo il Bolognesi fu arrestato a Como, mentre rubava un'auto, poi venne catturato anche il Bonafè riconosciuto dall'Actis come l'aggressore. Il ritrovamento di parte della refurtiva, sottratta dall'auto del rappresentante, ha coinvolto anche Mario e Sergio Siminli e Walter Garbuto, imputati di ricettazione.

I giudici di Ivrea condannarono il Bonafè, per rapina a 4 anni 9 mesi di reclusione; Giovanni Bolognesi, per tentato furto a un anno e sei mesi. Pene minori furono inflitte agli altri tre accusati.

Oggi, nel processo di appello, il p.g. Riccardi ha chiesto un aumento di tre anni e 5 mesi per il Bonafè e due mesi per i ricettatori. Sentiti i difensori avvocati Corrado e De Marchi la Corte (pres. Ottello, cons. rel. Del Posso, canc. Quaglia), ha condannato il Bonafè alla pena complessiva di 8 anni e 8 mesi (due anni condonati), confermando per gli altri la precedente sentenza.

Nella notte spaccate ancora tre vetrine

Ad opera della stessa banda a Madonna di Campagna e in borgo S. Donato

Una banda del cric ha compiuto questa notte due colpi, a distanza di pochi minuti, saccheggiando le vetrine di un magazzino di confezioni e di un negozio di elettrodomestici. Il primo furto è avvenuto alle quattro in via Chiesa della Salute 53 all'angolo di via Sacrario, nel negozio della « Marus ». Una « Giulia » rossa si è fermata davanti al magazzino e due giovani con un cric hanno infranto due vetrine, sfilando dalle maglie della saracinesca giacche di renna ed altri capi di vestiario. Quando i ladri hanno sentito persiane alzarsi sono spariti in auto, « Ho visto la macchina partire velocissima — ha raccontato un inquilino abitante sopra il magazzino della Marus — allontanandosi in direzione di via Stradella ».

Pochi minuti dopo un agente dell'Argus in servizio in via San Donato ha visto la medesima « Giulia » fermarsi davanti allo stabile numero 22. Due giovani sono saltati a terra e con un colpo di cric hanno frantumato la vetrina del negozio di elettrodomestici dei signori Galiasco e Castellino. Passando le mani fra le maglie della saracinesca hanno preso qualche radiolina, fuggendo prima che la guardia notturna potesse avvicinarsi. Il bottino è stato di circa 100 mila lire.

Vasi di fiori addosso ai ladri che tranquilli rubano un'auto

Stanotte alle 3 alcuni ladri sono arrivati a Moncalieri su un'« Appia » rubata e si sono fermati in via Santa Croce n. 48 dove il droghiere Gino Garetto aveva parcheggiato la sua « spider » rossa nuova fiammante. Hanno cominciato ad armeggiare intorno alle portiere. Anché un'inquilina che soffre d'insonnia li ha sentiti e si è affacciata.

« Al ladro! Al ladro! » ha cominciato a gridare. Ecco presto una decina di persone è accorsa alle finestre ed ai balconi. I ladri hanno continuato nel loro tentativo. La gente ha cominciato a bersagliarli con vasi da fiori, bottiglie vuote, pentole. Uno dei malviventi, colpito alla testa da uno dei proiettili, ha dovuto cercare rifugio sull'« Appia ».

Prima che qualcuno scendesse in strada, i complici sono riusciti a salire sulla « spider », a collegare i fili dell'avviamento ed a fuggire.

Ferito dalla figlia con un piatto in testa

Vincenzo Giffuni, di 58 anni, abitante in corso Fiesole 13, è stato medicato al Maria Adelaide per ferite e contusioni al capo, guaribili in 10 giorni. All'ora di cena è venuto a lite con la figlia Maria, di 25 anni: in preda all'ira l'ha afferrata per il collo e la giovane si è difesa spaccandogli un piatto in testa.

Dopo un lungo inseguimento per le vie del centro

In tassì blocca un ladro d'auto e il complice cerca di investirlo

La conclusione della caccia in via Garibaldi - Il guidatore della macchina pubblica obbliga il giovane a lasciare il volante - Violenta zuffa, poi irrompe una « 1500 »: il coraggioso tassista si salva a stento - I due fuggono sull'automobile sopraggiunta

I ladri d'auto diventano sempre più pericolosi. Stamane all'alba un tassista ne ha sorpreso uno, l'ha inseguito, raggiunto ed ha impegnato con lui una violenta lotta senza accorgersi che un complice era in agguato su un'altra macchina. Ha rischiato la vita: i ladri hanno cercato deliberatamente di travolgerlo, il tassista si è salvato a stento.

Protagonista dell'avventura è Pierpaolo Vacca, di 38 anni, abitante con la moglie ed una bimba in corso Rosselli 91. E' addetto ad un posteggio presso Porta Nuova e fa il turno di notte. Si è imbattuto nel ladro, mentre rientrava da una corsa, in piazza Paleocapa. In questi ultimi tempi i furti d'auto si sono moltiplicati in modo impressionante. Nella sola nottata di ieri ne sono stati compiuti 38.

Senza saltare il Vacca ha fermato la sua « Giulia » presso la « Triumph » rossa che il signor Mario Amanta, abitante a Milano in via Castelmorrone 4, aveva parcheggiato sulla piazza prima di andare in albergo. A bordo si era già seduto un giovane che aveva fatto saltare la serratura della portiera con un cacciavite.

Il malvivente ha visto il tassista, ma anziché desistere dal tentativo, ha rapidamente collegato i fili dell'avviamento ed è partito di scatto, precedendo di qualche secondo l'arrivo del Vacca. Questi l'ha inseguito con il tassì.

La « Triumph » ha percorso a tutta velocità via XX Settembre, via Bertola, poi in via San Francesco d'Assisi il Vacca è riuscito ad affiancare la macchina fuggiasca. All'angolo con via Garibaldi le ha bloccato la strada ed ha fatto scendere il ladro.

Si è iniziata una furibonda lotta. I due si sono scambiati colpi violenti, finendo spesso a terra, tra le rotaie del tram. All'improvviso si è sentito un colpo di clacson.

Durante l'inseguimento, un giovane al volante di una « Fiat 1500 » aveva tenuto dietro alle altre due macchine senza farsi notare: era il complice del ladro sorpreso. Questi, udito il segnale, con uno sforzo è riuscito a divincolarsi dalla stretta dell'avversario ed a spingerlo verso il centro della strada.

Il Vacca è rimasto per qualche istante fermo, poi si è voltato ed ha visto la « Fiat 1500 » che piombava su di lui a tutta velocità: « Sono rimasto accecato dai fari abbaglianti — ha raccontato più tardi —. Ho capito che se non mi muovevo ero morto e mi sono lanciato in avanti ». E' stato un tuffo disperato che l'ha portato a rotolare fin sul marciapiedi. Il paraurti dell'auto l'ha soltanto sfiorato.

L'autista ha frenato subito dopo, ma si è fermato ad una trentina di metri. Il complice l'ha raggiunto di corsa e sono scomparsi insieme in direzione di Porta Palazzo. Da lontano due guardie notturne hanno assistito alla tragica scena, ma non hanno potuto intervenire.

Picchiati da tre giovani di notte a Porta Nuova

Due industriali di Valdobbiadene (Treviso) sono stati picchiati questa notte da tre giovani mentre tornavano all'albergo di via Sacchi in cui alloggiano. Sono Ruggero Garibaldo, 38 anni, ed Enzo Brambilla, 33 anni. L'aggressione è avvenuta a Porta Nuova. Alla loro auto si è affiancata una « Giulietta » che li ha costretti a fermarsi. Sulla vettura vi erano una donna e tre giovani, i quali hanno prima tempestato l'auto degli industriali con pugni e calci ammaccandola in più punti, poi si sono gettati sui due e li hanno picchiati. Sono fuggiti all'arrivo di alcuni passanti, che hanno rilevato il numero della targa.

Questa notte selvaggia scenata in corso Vittorio

Con il rasoio in pugno si scaglia su due donne

Gli agenti l'hanno bloccato prima che potesse ferire le sventurate, che aveva già brutalmente picchiato - E' un siciliano di ventiquattro anni

Il casuale passaggio di una camionetta della Volante ha salvato due donne, aggredite da un giovane siciliano che stava per colpirle a rasoiate. La drammatica scena è avvenuta poco dopo mezzanotte in corso Vittorio Emanuele, all'angolo con corso Re Umberto.

Tecla Giuliano, 28 anni, via Vaninetti 4 e Carmela Montanari, 27 anni, via Accademia Albertina 37 erano ferme all'angolo e stavano chiacchierando. Si è avvicinato un giovane che non avevano mai visto. Passando accanto alla Montanari, le ha dato un violento spintone e l'ha gettata a terra. La Giuliano ha cercato di fermarlo, ma l'uomo ha cominciato ad insultare ed a urlare minacce.

La Giuliano ha gridato: « Io chiamo la polizia » e l'uomo le si è scagliato contro, l'ha colpita con un violentissimo calcio allo stomaco. La poveretta è caduta ed in quel momento il giovane le si è lanciato addosso; aveva in mano un rasoio da barbiere e stava per colpire. Ma proprio in quel momento è passata sul controviale una camionetta della Volante.

L'autista ha bloccato, due agenti si sono lanciati. Uno è riuscito a fermare il braccio già alzato dell'energumeno, poi con l'aiuto dei compagni l'ha disarmato e ammanettato. Pesta e contuse la Giuliano e la Montanari si sono rialzate e tutti sono stati portati al commissariato San Secondo.

L'uomo è stato identificato: è Vittorio Laverde, di 24 anni, nato in Sicilia, a Caltanissetta e abitante a Torino in via San Secondo 37. Era ubriaco, faceva discorsi senza senso. E' stato arrestato e denunciato. Le due giovani donne dopo l'interrogatorio sono andate a farsi medicare in ospedale.

Con l'auto rubata finisce contro un palo davanti alla P. S.

Ci telefonano da Lecco:

Una « 500 » si è schiantata nella notte contro una palina delle segnalazioni stradali, davanti al commissariato di pubblica sicurezza di corso Martiri della Libertà, a Lecco. Ne è uscito un ragazzo che è fuggito. Un appuntato si era precipitato fuori al rumore dell'incidente ed è, corso dietro al fuggiasco: a lui si è unito un brigadiere dei vigili urbani. Poco lontano, nascosto sotto un camion, lo hanno ritrovato. Portato al commissariato ha ammesso di avere rubato poco prima la macchina.

Interrogato più a fondo in mattinata, ha detto di essere S.S. di 14 anni, abitante a Torino, fuggito il 20 settembre dal Ferrante Aporti, dove era stato rinchiuso il 10 agosto. Era stato nascosto prima a Torino, poi si era trasferito a Roma (dove aveva fatto per due o tre giorni il sguattero), poi a Genova e di qui a Lecco. In sedici giorni ha confessato di avere commesso parecchi furti.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 23,4
MINIMA	+ 15,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.): +15,4; ore 8: +18,0; umid. 78%; press. 743,1. Sereno. Previsioni: tempo bello, con nebbie. Temperatura a Caselle: massima + 21,8; min. +13,6; ore 8: +15,8.

Le critiche dei lettori

Il carrozzone di via Boston

● « Oltre il corso Orbassano in via Boston all'altezza del numero 144, dove più numerose sono le buche nella strada in terra battuta, sono depositate in continuità grandi gabbie di ferro; più avanti, un grosso carrozzone con rimorchio occupa da almeno un anno un terzo della sede stradale. Sono evidentemente cose ammesse dai regolamenti urbani, se i vigili della sezione non hanno provveduto alla loro rimozione e, interpellati al riguardo, rispondono evasivamente ».

C. L.

Meno sigarette, meno cancro

● « Autorevoli scienziati hanno sostenuto che il fumo è causa non ultima di tumori alle vie respiratorie, di enfisemi, asma e altre gravi malattie. E' logico che i consumatori di sigarette riducano la loro razione giornaliera. Sarebbe doveroso da parte di uno Stato veramente interessato alla salute pubblica permettere la libera vendita di sigarette sciolte ed in pacchetti da 10 e è una sola del tipo più popolare ma di tutte le qualità. Meno sigarette ha in tasca il fumatore e meno può cadere in tentazione. Credo che questa misura non costituisca un danno per l'erario, perché la riduzione degli introiti del monopolio sarà largamente compensata dalla riduzione delle spese in campo sanitario ed assistenziale. Non occorre una legge per adottare una misura che mi sembra dettata dal buon senso, perché il divieto di vendere sigarette sfuse fu stabilito da una semplice circolare. Allo stesso modo si può ritornare al regime libero: che ne dicono i ministri della Sanità e della Finanza? ».

Dott. Luigi Baseri

Fellini è nullatenente?

● « Dalla " Stampa " abbiamo appreso che il regista Federico Fellini — come pure De Sica — risulta nullatenente. E il Fisco, se ne infischia? Ora lo stesso nullatenente Fellini ha deciso di produrre il suo prossimo film con capitali propri: un miracolo questo, che solo un grande contribuente può fare. I " big " del cinema e della canzone risultano sempre nullatenenti. Una seria inchiesta rivelerebbe facilmente che si tratta in realtà di semplici evasori fiscali ».

Armando Colatti

Una sede per i gatti

● « Il giornale in questi giorni ci ha messo a conoscenza (ancora una volta) di tristi episodi, maltrattamenti e sevizie verso gli animali. Vogliamo informare soci e simpatizzanti che a Torino esiste un'associazione benefica denominata " Amici del gatto " il cui scopo è di raccogliere, curare e far vivere i numerosi gatti abbandonati. Ma purtroppo ci dibattiamo tra innumerevoli difficoltà: malgrado le ripetute inserzioni e ricerche, non possediamo ancora un locale adeguato e spazioso che ci consenta di svolgere meglio la nostra opera e soddisfare le continue richieste che ci pervengono. Ci auguriamo che tra gli accoliti qualcuno disponga di un rustico con terreno e locale adatto e ci venga in aiuto cedendolo all'associazione, la quale s'impegna a pagare — come attualmente fa — un affitto adeguato. Ascolterà qualcuno il nostro appello? Può telefonare al 319.444 ».

Seguono le firme

STASERA LEGGIAMO

LE «STORIE NATURALI»

Primo Levi fantastico

Primo Levi, chimico di professione e scrittore per diletto

Sotto il nome di Damiano Malabaila, Primo Levi ritorna al pubblico con quindici racconti fantastici, dal titolo, intenzionalmente equivoco, di *Storie naturali* (Einaudi, 1966, 255 pagine, 1500 lire). Perché lo scrittore abbia sentito il bisogno di mascherarsi dietro il pseudonimo, non è molto chiaro. Chiarissimo, invece, il rapporto fra questa e le sue precedenti opere: *Se questo è un uomo*, *La tregua*. La disumanità del Lager nazista presenta forti analogie con quella che il chimico torinese ritrova oggi in un mondo dominato sempre più dalla tecnologia e avviato al rischio di una definitiva abdicazione dell'uomo nei confronti della macchina. Nessuno più di Primo Levi potrebbe sentire il drammatico divario fra le «due culture», che minaccia di incrinare lo stesso futuro della nostra società. Altri lo hanno denunciato con saggi critici, opere di sociologia e di pensiero. Primo Levi, scrittore autentico, preferisce metterne in luce i rischi attraverso il gioco delle immagini, in queste storie che vanno ben al di là di semplici «divertimenti», come egli si compiace di definirli con evidente civetteria.

Quindici racconti, non tutti allo stesso livello e non tutti dello stesso timbro narrativo: ma in ognuno c'è una invenzione originale, una trovata che lo sostiene; in tutti affiora, in modo più o meno trasparente, una meditata satira della nostra civiltà. Si possono citare, fra i più tipici, *Il versificatore*, dove il poeta ha finalmente risolto tutti i problemi della composizione in versi rimati acquistando un raffinato cervello elettronico; o *Pieno impiego*.

Fra i più divertenti, *Alcune applicazioni del mimete*, un duplicatore di alta precisione che consente ad un personaggio di pochi scrupoli di duplicare perfino sua moglie (e lo costringerà, per mettere riparo alla imbarazzante situazione in cui è venuto a trovarsi, a duplicare se stesso). Fra i più preoccupanti, *Angelica farfalla*, sugli esperimenti di uno scienziato nazista che ha intuito certe possibilità di sviluppo nell'antico «homo sapiens» e finisce per trasformare gli individui a lui affidati in paurosi uccellacci.

Il racconto più notevole è forse *L'amico dell'uomo*, dedicato alla tenia e all'ipotetico linguaggio di questo parassita, che uno scienziato americano sarebbe riuscito a decifrare attraverso la disposizione cellulare del suo epitelio. Il gioco dell'assurdo viene qui spinto fino all'audacia, con una capacità di immagini e una ricchezza di invenzione da non renderlo mai gratuito: sempre rigoroso, e chiaro, nella sua fondamentale lezione umana.

g. c.

«I SIGNORI GRAZIA E GIUSTIZIA»

Due paradossali vicende parallele

«I signori Grazia e Giustizia» di Colin MacInnes (Mondadori, lire 2500), racconta le storie parallele di un poliziotto e di uno «sfruttatore»: due personaggi a prima vista opposti e in conflitto, che le vicende della vita, anzi della malavita, mettono a contatto e finiscono per confondere. Il poliziotto ha abbracciato la sua causa con moralistico entusiasmo, ma certi colleghi, i compromessi di tutti i giorni, i cavilli legali di cui si avvantaggiano i sospettati, gli fanno ben presto capire che la realtà è diversa da come l'aveva immaginata. Astuzie, tolleranze, piccoli abusi, l'orgoglio prepotente della divisa accompagnano spesso il braccio della legge.

Ted Justice, tale è il nome del poliziotto del buoncostume, è pieno di intraprendenza e buoni sentimenti. Risultato: si mette nei pasticci con una ragazza figlia di un pregiudicato, le sue irruzioni in case troppo accoglienti si risolvono talora in «gaffes». («In fondo — dice una "madama" nel suo salotto esprimendo il sogno di una pacifica convivenza con la polizia — sia noi che loro siamo su questa terra, in una forma o nell'altra, da secoli»).

L'altro protagonista, il «magnaccia», si chiama Frankie Love: un nome che è tutto un programma. E' capitato nella sua turpe e redditizia professione per puro caso e dapprima con una certa riluttanza. E' un marinaio rimasto a terra, senza soldi, che si lega ad una donna che i soldi glieli procura con i facili incontri. Il sogno di imbarcarsi su una nave sbiadisce sempre di più e Frankie resta arenato in quelle sabbie vergognose.

L'autore mescola abilmente le carte. Tra il bene e il male non c'è una nitida barriera: troviamo impulsi generosi e onesti dove meno ce l'aspettavamo, abusi e meschinità dove la luce della giustizia dovrebbe risplendere immacolata. Lo scenario è una Londra di pubs e strade notturne, con una folla che fa le ore piccole del mattino. Dietro la facciata austera delle case, i salotti che accolgono il vizio.

Alla fine Frankie Love viene accoltellato al ventre da un altro sfruttatore e Ted Justice si prende una randellata in testa da un collega della polizia non troppo tenero nei suoi riguardi. Finiscono entrambi — i «signori Grazia e Giustizia» — allo stesso ospedale e diventano quasi amici. L'autore sembra giocare con la vicenda, ma nello stesso tempo fa un'analisi degli ambienti malfamati, dei metodi della polizia londinese, della prostituzione che cacciata dalle strade si rifugia dietro ambigui paravent. Un romanzo interessante che mescola verità e paradosso.

e. g.

DUE ASPETTI DEL NAZISMO

Norimberga

Il processo di Norimberga contro i criminali di guerra nazisti si aprì la mattina del 20 novembre 1945 e si chiuse quasi un anno dopo, il primo ottobre del 1946, con la condanna a morte per impiccagione di dodici imputati, tre ergastoli, due sentenze a venti anni, una a quindici, una a dieci e tre assoluzioni. Delle pene capitali, due non furono mai eseguite: una era stata pronunciata contro un imputato in contumacia, Martin Bormann, e un'altra divenne inutile quando si scoprì, a poche ore dall'impiccagione, che il condannato si era tolta la vita inghiottendo il contenuto di una fialetta di cianuro arrivatagli chissà come, forse con la complicità dei guardiani americani o del personale tedesco di servizio al palazzo di Giustizia di Norimberga: era Hermann Goering.

Gli altri dieci destinati al capestro morirono tutti in centotrè minuti (tanti ne scandì il cronometro al polso del boia, il sottufficiale americano John C. Woods) nella notte del 16 ottobre 1946. Erano Ribbentrop, Keitel, Kaltenbrunner, Rosemberg, Frank, Frick, Streicher, Sauckel, Seyss-Inquart, Jodl. Questi uomini, insieme agli altri condannati a pene minori e ai tre che pure furono assolti, rappresentavano la schiuma della Germania nazista.

La gente, oggi, ha forse dimenticato non i crimini commessi, ma i volti, i nomi, la personalità degli uomini che li commisero. Ora un libro di oltre quattrocento pagine, fitto di documenti, testimonianze, riferimenti ad opere già comparse sul medesimo argomento, soprattutto all'estero, e pubblicato da Longanesi nella collezione «La Fronda», ripropone la cronaca del processo ai criminali di guerra nazisti: lo ha scritto un giornalista, Giuseppe Mayda.

Il libro, «Norimberga 1946-1966» (lire 2200) è molto più di una cronaca di un dibattimento che richiese quattrocentosette udienze ed ebbe fasi drammatiche e momenti di estrema tensione, come durante la proiezioni dei film girati sui massacri nazisti; dalle sue pagine balza soprattutto con estrema evidenza chi erano i capi del nazismo; prepotenti nell'ora della gloria politica e militare, e vinti, vili, smarriti, inutilmente rabbiosi, preoccupati del loro avvenire terreno, nel momento della resa dei conti.

Nel libro sono riportati ampi brani degli interrogatori svoltisi durante il processo. E' dalle risposte di questi sinistri personaggi che Mayda ricostruisce, con scrupolo di storico e leggera mano di giornalista, le loro personalità; il quadro è vivo e terrificante, fino alle ultime pagine, dove il dramma si chiude sulle forche erette nella palestra del palazzo di Giustizia di Norimberga.

g. d. c.

Corsari di Hitler

Le piratesche imprese delle navi di «corsa» del Terzo Reich durante l'ultima guerra erano note sinora per via di alcuni racconti e di un film non molto fortunato sulla più famosa di esse, l'«Atlantis». Ma tanto nei primi quanto nel secondo, la fantasia degli autori e del regista aveva finito per avere il sopravvento sulla veridicità storica, poiché navi e comandanti erano stati circondati da un alone di immeritata leggenda.

A ristabilire la verità, e demitizzare i protagonisti di quelle imprese, ha pensato lo storico inglese David Woodward il quale, come tutti i suoi colleghi che lo hanno preceduto nella ricostruzione «storica» di avvenimenti del nostro tempo, ha attinto le notizie da fonti sicure: dagli archivi della marina di Sua Maestà britannica e, soprattutto, dai giornali di bordo caduti nelle mani degli inglesi.

«Le navi segrete di Hitler» (ed. Arnoldo Mondadori) non è pertanto un romanzo, quale il suggestivo titolo potrebbe far pensare, bensì una ricostruzione fedele delle vicende dei nove mercantili armati che tra il 1939 e il 1943, operando nell'Artico, nell'Antartico, nell'Atlantico, nel Pacifico e nell'Oceano Indiano, affondarono più di 130 navi.

I tedeschi avevano una particolare esperienza piratesca. Se l'erano fatta durante la prima guerra mondiale; nei piani dell'ammiraglio Raeder fin dal 1934 figuravano quattro incrociatori ausiliari che, camuffati da mercantili, avrebbero dovuto seminare il terrore sui mari. Il mancato appoggio di Hitler nonché l'anticipato inizio delle operazioni militari, impedì a Raeder di attuare tutto il programma. Così ripiegò sui nove mercantili armati.

Non sono storie tutte edificanti queste delle nove navi corsare mandate sui mari in tre ondate successive. Abilmente mascherate, pronte dopo ogni attacco a cambiare camuffamento per far perdere le tracce qualora fosse stato dato l'allarme dai mercantili attaccati, seguivano furtive le prede, intimavano l'alt a colpi di cannone sempre diretti alle antenne della radio per impedire alle vittime di lanciare l'SOS, poi o se ne impadronivano se il carico era prezioso (e con equipaggio tedesco venivano avviate verso porti accoglienti, tra cui quelli giapponesi) oppure provvedevano a mandarle a picco, dopo aver raccolto i superstiti.

Negli agguati caddero navi da trasporto, baleniere, piroscafi passeggeri; in alcuni casi i naufraghi furono implacabilmente massacrati mentre cercavano scampo sulle scialuppe e ciò, difatti, costò al comandante della «Widder», il capitano della riserva Hellmuth von Ruckteschell, un processo e una dura condanna come criminale di guerra.

f. c.

Una storia seria e galante, informata e deliziosa

Mille anni d'amore in Francia

La scrittrice inglese Nina Epton ha raccolto in un volume i documenti del costume amoroso della più civile società europea - Personaggi famosi e gente del popolo; incontri nelle regge lussuose e nei fienili; nefandezze, sospiri e scandali riferiti con candore

Dei costumi amorosi dei popoli, specie di quelli civili, finora si è scritto molto poco, in proporzione inversa dell'importanza che il tema dell'amore ha sempre avuto nella loro letteratura, nella loro poesia e nelle loro arti figurative. Tuttavia, proprio per questa presenza costante e in continua evoluzione dei sentimenti d'amore nelle creazioni umane, non può esservi dubbio che la storia dei costumi amorosi meriti di entrare con pieno diritto nella storia generale della civiltà.

La lacuna è stata avvertita da una dotta scrittrice inglese che ha trasfuso la sua notevole erudizione in un volume di oltre quattrocento pagine dedicato a dieci secoli di amore in Francia, dal Medioevo ai nostri giorni (Nina Epton: Eros e costume in Francia, Lerici editore, lire 2800). Narratrice deliziosa, ricercatrice attenta e scrupolosa, conoscitrice profonda della letteratura francese, cronista spiritosa di pettegolezzi e di aneddoti che rendono ancor più lieve e gradevole la lettura, la Epton ha scritto un libro civile, un autentico libro di storia in cui una miniera di notizie sono rese organiche da una intelligente trattazione, e soprattutto ha maneggiato con garbo e misura una materia talvolta pesante, talvolta frivola, che in altre mani avrebbe potuto traligare nella volgarità.

L'autrice, che dopo di questo ha scritto altri due libri, *dedicati rispettivamente all'amore in Spagna e in Inghilterra, premette anzitutto una spiegazione del suo interesse primario per l'amore in Francia. La spiegazione chiarisce nello stesso tempo il tema reale del libro, che non è quello dell'erotismo e della mera lussuria, ma quello del sentimento d'amore, civile sublimazione di un istinto umano irrefrenabile. Ed è appunto in Francia che nacque l'amore, inteso in questa accezione superiore, ed è dalla Francia che dilagò nel resto d'Europa. In realtà noi sappiamo che la Francia, fra tutte le nazioni europee, è quella che negli ultimi dieci secoli ha più fortemente esercitato sulle altre il proprio influsso; e dunque ha ragione la Epton di riconoscerle questo magistero e di cercare in Francia le origini e i caratteri tipici dei costumi amorosi europei.*

La Pompadour, la più famosa delle favorite francesi, in un celebre dipinto di Boucher, «La marchesa alla toilette»

E' il caso di riferire la motivazione che la scrittrice dà di questo dolce primato francese, mescolando con delizioso distacco femminile elementi scientifici ed empirici. «L'amore — ella spiega — fiorisce nei climi temperati, dove la natura è clemente e generosa, gli innamorati possono incontrarsi al chiaro di luna senza buscarsi una polmonite, possono abbandonarsi sul fieno senza il timore di un colpo di sole... La Francia si trova proprio alla latitudine giusta per l'amore». Qui siamo, evidentemente, in pieno luogo comune romantico, detto con un pizzico di humour britannico. E poi, l'incontro felice di elementi del Nord e del Sud, di sentimento e passione; e ciò è senz'altro più vero del fattore climatico.

Ma la più autentica paternità di questo primato francese si trova nella stessa civiltà della Francia, e lo dimostra la Epton seguendo nella sua indagine la vena sempre ricca e profonda della letteratura francese, che dall'età dei trovatori ai nostri giorni costituisce una testimonianza continua di alto livello civile. Scorrono dunque, nelle pagine di questa Storia, anche nomi maggiori e minori della letteratura francese, scrittori e protagonisti dell'amore, ma sempre testimoni del loro tempo e precursori di tempi nuovi, di nuovi gusti, cronisti di vicende memorabili: dal primo trovatore, Guglielmo d'Aquitania, lontano negli albori di questo millennio che sta per chiudersi con il canto altrettanto appassionato di Radiguet e di Eluard.

Lungo il filo della letteratura, abbiamo detto, si dirama la piacevole ma non facile ricerca della Epton, che ha affondato le mani con fortunata curiosità negli archivi e nelle biblioteche. Sono venuti alla luce lettere di personaggi noti e sconosciuti, memoriali, atti di processi, codici e consuetudini, dimenticati trattati di medicina, echi di stregonerie, pregiudizi, pettegolezzi, aneddoti per lo più ignorati, frivolezze della moda.

Sappiamo che non è possibile riassumere un libro di storia — ed a questo genere appartiene, nonostante la sua piacevolezza, l'opera della Epton — e neppure tentiamo di farlo. Ne ricordiamo soltanto l'originalità dello svolgimento che è, ad un tempo, cronologico e sistematico. Nel corso di dieci secoli trovano rispettivamente classificazione, come così tipici del loro tempo, alcuni dei tanti volti che nell'animo dell'uomo assume l'amore: l'amor galante, l'amore fantastico, l'amore casto, l'amore romantico, l'amore licenzioso, l'amore frivolo. Ne sono protagonisti, principalmente, personaggi famosi, grandi favorite, celebri seduttori: il galante Francesco I, la casta Margherita di Navarra, i mistici Francesco di Sales e Santa Giovanna di Chantal, la sfacciata Ninon de Lenclos, la schiera delle notissime favorite settecentesche.

Ma non soltanto questi personaggi famosi, poiché ad essi fa contorno uno stuolo di personaggi sconosciuti, di temi dimessi e inesplorati: dall'amore nelle campagne, con molte interessanti notizie sulle antiche usanze amorose dei contadini, ai circoli scandalosi della capitale; dall'amore venale all'evoluzione dei rapporti coniugali; dal tema singolare «L'amore e le stelle» a quello non meno curioso «L'amore e la Rivoluzione», all'altro che non poteva mancare, «Amore e socialismo».

Troppi temi, troppe divagazioni? Non sembra, a leggere il libro, perché ogni dettaglio trova la sua pertinenza nell'insieme. Del resto, nonostante l'ampiezza dell'appassionata e curiosa indagine della Epton, il quadro è ben lungi dall'essere completo, la storia non è ancora tutta scritta. Possiamo credere ad una donna così erudita in questa materia, che al termine di 425 pagine di dolcezze e di nefandezze amorose, di sospiri e di scandali, conclude con questo candore la sua narrazione: «L'amore ha iniziato soltanto ora la sua carriera. E' pieno di eccitanti possibilità, solo poche di esse sono state esplorate». Che cosa dobbiamo aspettarci, ancora?

Renzo Carnevali

I tascabili della settimana

«Guerra nell'aria»

«Guerra nell'aria» (Ed. Garzanti) è uno dei racconti avventurosi più singolari dello scrittore inglese Hubert George Wells, dalla cui vasta opera derivano intere serie di romanzi dell'odierna «science-fiction».

Gli altri «tascabili» della settimana sono: «Molti matrimoni», di Sherwood Anderson (Oscar-Mondadori); «La regina Vittoria», di Lytton Strachey (Record-Mondadori); «Bulli e pupe», di Damon Runyon (Longanesi).

Spregiudicato libretto di un prete medico

Un sacerdote abbatte il «tabù» del sesso

Le idee di Marc Oraison discendono dalla Sacra Scrittura reinterpretata alla luce delle leggi scoperte in questo secolo da Sigmund Freud

Le polemiche nate in Francia a proposito di un libretto di 150 pagine hanno attirato l'attenzione sul suo autore, un sacerdote di 54 anni che in «*Le mystère humain de la sexualité*» ha voluto proporre alcune interpretazioni delle Sacre Scritture e dei fenomeni umani della vita e dell'amore, giudicate per un certo aspetto rivoluzionarie.

Marc Oraison ebbe una vocazione tardiva (ordinato a 34 anni, laureato in teologia a 37) e, come avviene in questi casi, le sue convinzioni sono particolarmente salde ed il suo apostolato particolarmente fervido. Tuttavia l'abbé Oraison non dimentica la sua tesi in medicina, l'esperienza della guerra e la seconda mobilitazione che lo chiamò a partecipare al disperato conflitto in Indocina. «*Tutto è nuovo*» ripete nelle pagine del suo libro, ma a questa affermazione del suo cattolicesimo egli dà un'impronta scientifica rigorosa ed insolita.

Qual è lo spunto di partenza? La scoperta di Freud, che «*per la prima volta nella storia hanno permesso di entrare nella zona di quella condizione umana, concreta e distinta, che sfugge all'indagine della ragione, proprio perché letteralmente la precede*». L'essere umano tenderebbe, nello stabilire progressivamente sempre più ampi rapporti umani, a giungere alla realizzazione piena dell'amore, inteso naturalmente nel senso non soltanto sessuale che conviene dare al termine. Viene così introdotto un concetto della psicanalisi che ancora è ritenuto scandaloso: il pansessualismo.

Questo è dunque il primo intendimento del prete-medico: presentare la sessualità come caratteristica specifica dell'uomo. Il che implica naturalmente di non ignorarla, di non sottovalutarla, di non sospettare di essa e soprattutto di non marchiarla con l'impronta dell'infamia. Solo con questo atteggiamento coraggioso potremo dare a Dio ciò che attende esplicitamente dall'uomo: la spiritualizzazione dell'universo. Qui il pensiero di Oraison si collega a quello di Teilhard de Chardin.

Il sesso è facile, ma l'amore è difficile, ha sostenuto recentemente Nicola Abbagnano. Oraison cerca di avvicinare i due concetti, citando San Giovanni e la sua semplicissima formula: «*Dio è Amore*». Ma non può esservi amore, se non esiste una relazione dall'uno all'altro soggetto, come dimostra la nostra creazione da parte di Dio.

E' inutile — dice Oraison — che alcuni autori allontanino con disprezzo l'analogia tra la struttura sessuale del mondo e il mistero della Trinità. L'autore ne trova il fondamento nel Genesi, dove si dice che Dio creò l'uomo, maschio e femmina, «a sua somiglianza». Dio è uno e trino, ma anche l'individuo tende a varcare il ristretto limite della sua personalità. Dapprima si unisce con un suo simile per essere insieme «una sola carne»; poi cercherà addirittura di valicare il mistero della morte, dando origine per amore e attraverso il sesso, ad un'altra creatura: «*uno e trino, anche l'umano propende vive su un ritmo a tre che la scienza moderna ha chiaramente messo in luce*». Più avanti viene precisato che si tratta di una somiglianza.

Oraison conclude questa parte del libro — la più interessante — affermando di essere in pieno nel solco della tradizione cattolica. Per la Chiesa infatti solo l'impotenza, e non la sterilità, è motivo di dichiarazione di nullità del matrimonio: «*è l'espressione, attraverso il sesso, dell'amore tra l'uomo e la donna, che basta a fondare una coppia*».

Che dire ancora di «*Le mystère humain de la sexualité*», recensito con entusiasmo dalla critica francese (Claude Janoond su «Le Figaro Littéraire»: «*Opera importante, che ha il merito di trattare con originalità il problema del sesso, tanto dal punto di vista biologico quanto dal lato teologico*»)? Una cosa sola. Che anche i nostri editori dimostrino di non avere tabù e ne offrano quanto prima la traduzione ai lettori italiani.

Piero Perona

— No, cara signora. Non ho affatto sentito il prete dire che la suocera deve sempre seguire il genero!

L'«arma segreta» dei turisti inglesi

Le restrizioni finanziarie decretate da Harold Wilson hanno colpito duramente gli inglesi che amano trascorrere le vacanze all'estero. Ma in compenso, nelle loro peregrinazioni turistiche, essi saranno ora dotati di una nuova potentissima arma, più efficace e micidiale della sterlina: il «Dizionario dell'insulto» in quattro lingue. Questo manuale, pubblicato dalle edizioni Wolfe al prezzo di cinque scellini, reca il sottotitolo: «Come essere offensivo in francese, tedesco, italiano e spagnolo».

L'anonimo compilatore osserva nella prefazione che gli inglesi, refrattari più di ogni altro popolo ad apprendere un idioma che non sia il loro, viaggiando per l'Europa hanno sempre sofferto di gravi frustrazioni, non potendo mai replicare agli interlocutori — camerieri, tassisti, bottegai — nel tono giusto. In caso di manifesta villania, il nuovo dizionario dovrebbe guarirli da questo complesso. Contiene circa 400 frasi (da «Chi se ne frega?» a «Non male mai sapone?») con relativa pronuncia figurata.

Limitiamo naturalmente il nostro esame alla parte italiana e vediamo di dare ad albergatori, tassisti, negozianti e pappagalli, un anticipo di quanto riceveranno dai loro ospiti calati dal Regno Unito. Il guidatore dell'auto pubblica un po' spericolato udrà l'amabile turista bofonchiare: «Quante altre persone ha ucciso oggi?» (Kwahn-teh al-treh person-eh ah oo-chees-o ohdjee? pag. 33). L'autista del pullman in ritardo alla fermata sarà accolto con un: «Che cosa vi ha trattenuto?» oppure «Aveva altri impegni?». Al facchino che maltratta le valigie, l'ospite dirà «Attenzione con quelle valigie di cinghiale: non sente il richiamo del sangue?». E a chiunque gli presenti un conto alto: «Ci ha sommato anche la data?». Guai agli albergatori o agli osti che non offrono al cliente un servizio inappuntabile: «Nella mia assenza ha affittato la camera a ore?», «Rimane mai nessuno qui più di una notte?», «Non è odore di clienti morti, questo?».

c. c.

P.S. Il «dizionario» naturalmente può riuscire utile anche agli stranieri che vanno in Gran Bretagna. Basta leggere la frase iniziale d'ogni serie, anziché la traduzione.

La caccia all'autore del feroce crimine sul Lago Maggiore

Catturato un giovanotto bruno: forse ha ucciso il barista di Arona

Sarebbe lui che, un'ora e mezzo prima del delitto, dopo aver ordinato birra e biscotti in un « Cral » di Busto Arsizio, ha rapinato a mano armata il gestore di 170 mila lire - La stessa tecnica è stata usata nel caffè di Arona dove il proprietario ha reagito ed è stato assassinato - I carabinieri, che hanno fermato anche un presunto complice, sono certi che il rapinatore e l'omicida siano la stessa persona

ARONA, venerdì sera.

Due giovani meridionali, sospetti dell'omicidio del barista Giuseppe Porta, freddato l'altra notte con due colpi di revolver nel suo locale, sono stati fermati dai carabinieri di Arona. Sulle loro generalità gli inquirenti tengono un assoluto riserbo.

Uno dei due dovrebbe essere il giovanotto sui venticinque anni che, presentandosi con la frase « Sono il bandito Giuliano », ha rapinato il gestore di un Cral di Busto Arsizio, sparandogli, senza colpirlo, nella fuga.

Per ora, comunque, si è soltanto potuto ricostruire la notte del terrore, l'ora e mezzo durante la quale il folle che si spaccia per il bandito Giuliano ha agito.

E' mezzanotte e dieci minuti. Il giovane fa il suo ingresso nel bar « S. Giuseppe » dell'Enal, in strada Samarate, gestito da Giuseppe Brazzaglia, di 59 anni. Dopo essersi seduto dinanzi ad un tavolo, ordina una birra e tre biscotti. Il suo accento è meridionale.

Il « Cral » è situato in una casetta a due piani; nella sala stanno soltanto sei tavolini. Tre o quattro giovani bevono ancora. Il Brazzaglia ha fretta di chiudere, è tardi, c'è la nebbia fuori. I giovani del luogo escono, rimane soltanto l'ultimo avventore. Il figlio del barista, Nicolino, di 23 anni, serve la birra al meridionale e se ne torna a casa.

Trascorrono pochi minuti e il rapinatore chiede il conto. Tira fuori un biglietto da diecimila lire.

Il metronotte Natale Tavormino

Il Brazzaglia va a prendere il resto alla cassa ed è proprio a questo punto che il giovanotto impugna una rivoltella ed esclama: « Sono il bandito Giuliano, fuori i soldi ».

Il barista esce dal bancone, il ladro si impossessa in fretta di 170 mila lire. Mentre avviene la rapina, il Brazzaglia arraffa un bicchiere, si precipita fuori dal locale, grida il nome del figlio. Quando l'uomo bruno esce dal bar, Giuseppe Brazzaglia cerca di colpirlo lanciandogli il bicchiere; l'altro risponde esplodendo un colpo di revolver. La fiammata nella nebbia è l'ultima cosa che il barista ricorda. Alcuni inquilini delle case vicine diranno poi d'avere udito lo sparo, la corsa di un uomo, il chiudersi d'uno sportello d'auto e il rombo del motore.

Vi sono trenta chilometri da percorrere da Samarate ad Arona. Se l'assassino di Giuseppe Porta e il rapinatore del « Cral » sono lo stesso uomo, questi ha avuto il tempo necessario, malgrado la nebbia, per giungere sul lungolago di Arona in una quarantina di minuti. Attorno all'una e venti, infatti, l'omicida è entrato nel bar « Trento e Trieste ». La serranda era abbassata a metà, Giuseppe Porta stava ultimando le pulizie.

E' la convinzione dei carabinieri che senz'altro si tratti della medesima persona è sottolineata dal ritrovamento di un berretto nero, abbandonato vicino al cadavere di Giuseppe Porta.

Il gestore del «Cral» di Samarate, nel racconto della sua avventura, aveva aggiunto alla descrizione del bandito anche il particolare che esso portava calato sugli occhi un cappello scuro.

Secondo la ricostruzione del delitto fatta dagli inquirenti, l'assassino ordina una birra, tre « brioches », una scatola di biscotti. Toglie di tasca due « boeri », rubati a Samarate, e comincia a mangiare. D'improvviso lascia tutto e si dirige alla cassa per pagare. Anche questa volta l'uomo estrae le diecimila lire (sono state ritrovate accanto ad un assegno da cinquecento e a una moneta da cento: l'inizio del resto) e, subito dopo, la pistola. Dice: « Sono il bandito Giuliano »; *ma il Porta reagisce, gli si avventa contro. E il giovane spara, due volte.*

Il cadavere del barista sarà ritrovato dalla guardia notturna Natale Tavormino di 58 anni verso le 2,30. La moglie del Porta, Lidia Agnesina, e i figli Angelo, studente in medicina di 23 anni, e Rosanna, studentessa di lingue di 20 anni, vengono avvertiti subito dopo.

I carabinieri iniziano le indagini. Si sospetta dapprima un avventore che, circa due anni fa, ebbe una lite violenta col Porta. Si va a tentoni; sino a che non giunge la notizia della rapina di Busto.

Gianni Ranieri

Giuseppe Brazzaglia, gestore del bar « S. Giuseppe » a Busto Arsizio, rapinato dal bandito

Al tribunale di Cuneo

Oltraggiò un vigile: amnistiato

E' un torinese - La guardia gli aveva notificato le imposte

Cuneo, venerdì sera.

Un giovane invalido, Silvio Cometto, di 32 anni, residente a Torino in via Calli 2, è stato amnistiato dall'accusa di aver oltraggiato un vigile urbano a Cuneo che gli aveva notificato la cartella delle imposte.

La singolare vicenda risale al 21 aprile del '65. Il Cometto, pur mantenendo la residenza a Torino, da qualche anno aveva un allevamento di polli alla periferia della nostra città e l'ufficio delle imposte aveva pertanto deciso di iscriverlo nel ruolo dei contribuenti per la somma di 50 mila lire, comprendente i tributi per l'imposta di famiglia dal 1962 al 1965.

Della notifica veniva incaricata la guardia Giuseppe Racca. Questi non solo non riusciva a far accettare la cartella al Cometto, anzi veniva accolto, al cospetto di altre persone, con gravi insulti, per cui il Comando dei Vigili sporgeva denuncia alla Magistratura.

In istruttoria il Cometto si era difeso sostenendo che allevava polli solo perché era disoccupato e che l'attività era comunque quasi fallimentare, per cui riteneva ingiusta l'imposizione fiscale. Negava anche di aver rivolto parole oltraggiose all'indirizzo della guardia.

Al processo, che si è svolto stamattina, l'imputato non è comparso e il Tribunale l'ha pertanto giudicato in contumacia. Il vigile urbano ha confermato l'accusa. Il p.m. dott. Spaziani con l'adesione del difensore, Jemina, ha però proposto che all'imputato venisse concessa l'amnistia, prevista dal recente decreto presidenziale, richiesta che è stata accolta dai giudici.

Quattro giorni dopo l'istanza di divorzio

Vanessa torna col marito (ma soltanto per un film)

L'attrice inglese, che ha accusato Tony Richardson di adulterio con Jeanne Moreau, ha rifiutato di parlare di Antonioni

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

A quattro giorni dalla presentazione dell'istanza di divorzio in tribunale, Vanessa Redgrave, l'attrice del momento, è ritornata dal marito, il regista Tony Richardson, ma soltanto per girare con lui il suo nuovo film *Il rosso e il blu*. I due sono apparsi così affettuosi l'uno nei confronti dell'altra che è corsa subito la voce di una loro riconciliazione.

Vanessa Redgrave, per la quale Antonioni si sarebbe staccato dopo una decina d'anni da Monica Vitti, aveva portato con sé le figlie Natasha di 3 anni e Joely Kim, di 2, affinché assistessero alle prime riprese. Ha negato risolutamente che lei e Tony Richardson vogliano salvare il matrimonio. « *Il divorzio è inevitabile* », ha detto.

La trentenne attrice, che deve partire per Hollywood all'inizio del prossimo anno per interpretare *Camelot*, ha un ruolo piuttosto insolito in *Il rosso e il blu*; quello di un'artista di circo alle prese ogni giorno con gli animali. Vanessa non solo deve esibirsi in alcuni passi acrobatici, ma deve cantare alcune canzoni. Né lei né il marito sembrano preoccupati. « *Vanessa* — ha detto Tony Richardson — *possiede delle grandi qualità ed è in grado di superare qualsiasi ostacolo* ». L'attrice, a sua volta, ha ricambiato il complimento: « *Tony Richardson è il miglior regista del mondo* — ha affermato, — *lavorando con lui ci si diverte veramente* ».

L'abbigliamento di Vanessa Redgrave, la quale è di solito impeccabile, lasciava ieri a desiderare: « blue-jeans », una maglietta sfilata dalla cintura, scarpe da ginnastica. L'attrice ha rifiutato di parlare sia di Antonioni sia del divorzio. « *Aspettate lunedì* — ha dichiarato — *Non intendo discutere pubblicamente delle mie vicende private* ».

Corre voce che essa abbia presentato istanza di divorzio per adulterio, dopo avere scoperto che Tony Richardson aveva intrecciato una relazione con Jeanne Moreau. Il regista e l'attrice francese non sono però stati visti più insieme da qualche tempo.

e. c.

L'attrice Vanessa Redgrave con uno dei suoi figlioletti

Vi sono indizi che sulla Luna possono esistere forme di vita

NEW YORK, venerdì sera.

Ad una conferenza stampa svoltasi nel centro di ricerche della Nasa di Langley, un gruppo di scienziati ha riferito che le recenti fotografie della superficie lunare hanno fornito indizi secondo cui la Luna avrebbe maggiori forme di vita di quanto si pensasse in precedenza.

Chirurgo accusato di omicidio

Non ha voluto operare e la paziente è morta

BELLUNO, venerdì sera.

L'aiuto chirurgo dell'ospedale civile di Belluno, prof. Alfonso Jovine, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio colposo, quale responsabile della morte di una paziente, Maria Da Tien Callegari, di 75 anni, di Alleghe, che era stata ricoverata per una peritonite. Il sanitario aveva deciso di non operarla ritenendo necessario praticarle, in precedenza, una terapia per rafforzarne le condizioni cardiocircolatorie. L'accusa è stata contestata al prof. Jovine dal giudice istruttore del Tribunale.

La Da Tien era stata ricoverata nell'ospedale di Belluno circa una settimana fa: le sue condizioni fisiche erano precarie tanto da sconsigliare, afferma il prof. Jovine, un intervento immediato. La paziente morì due giorni dopo l'inizio della terapia indicata dal curante.

Tre giorni fa, il Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale aveva sospeso, « in via cautelare », il primario chirurgo, prof. Broglio. Questi, benché in periodo di aspettativa, era tornato nel suo reparto e, in occasione del ricovero della Da Tien, aveva avuto una discussione con il suo aiuto, responsabile, in quel momento, del reparto di cui egli è titolare. Broglio avrebbe voluto che l'ammalata fosse operata immediatamente, ma il prof. Jovine decise di posticipare l'intervento. Per porre fine a questa disputa la direzione dell'ospedale aveva chiamato vanamente a consulto il prof. Carlon, primario chirurgo dell'Ospedale di Padova. Il prof. Jovine aveva persistito nella sua tesi, ma nella notte fra martedì e mercoledì la donna cessava di vivere.

Il doloroso evento è purtroppo l'ennesimo episodio di una disputa che dura ormai da anni (se ne è parlato anche in Parlamento) tra la direzione dell'Ospedale di Belluno e il primario prof. Broglio.

f. r.

TELEGRAMMI

★ ROVIGO — Una madre di quattro figli, Ines Mariotto, di 45 anni, abitante a S. Sisto di Rovigo, si è suicidata gettandosi nelle acque del Naviglio Adigetto. La donna soffriva da tempo di una depressione psichica.

★ VERBANIA — Tre tombe a pozzetto sono state rinvenute in un campo di Premeno, sui colli di Verbania, da un agricoltore che stava eseguendo scavi a scopo irriguo. In una delle tombe è stata scoperta un'urna cineraria con resti umani e, accanto ad essa, vasi ed anfore contenenti bracciali e monili in bronzo. Si presume che le tombe risalgano all'epoca pre-cristiana.

★ ALESSANDRIA — L'operaio Riccardo Zunino, di 27 anni, mentre lavorava presso uno stampo, è rimasto vittima di un infortunio. Il giovane ha riportato il maciullamento dell'avambraccio e della mano destra, con lesione dei tendini.

★ CUNEO — A causa di una manovra errata un autocarro è finito stamane contro la fontana situata al centro di piazza Biagioni. L'antica vasca di pietra si è spezzata: è rimasta intatta soltanto la colonnina centrale.

★ MADRID — Una misteriosa malattia ha causato la morte di quattro bambini tra i 4 e i 10 anni nella zona di Albacete. Altri dieci sono stati ricoverati in ospedale. La malattia si manifesta con una progressiva paralisi alle vie respiratorie accompagnata da vomito. I medici dicono che non si tratta di poliomielite ma di un morbo sconosciuto.

Quando la speranza è dura a morire

— Ma allora vuoi proprio dire che non c'è ripresa nei nostri affari?

(Da « Le Figaro »)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

CORSO Re Umberto, casa padronale, alloggio mq 300: salone, sala pranzo, cucina tinello donna, lavanderia, studio, 5 camere, tripli servizi vendesi 36.000.000. Tel. 581-694.

CORSO Svizzera 143, 7° piano, vendonsi un appartamento 2 locali cucina servizi e un appartamento 4 locali cucinino guardaroba servizi cantine solaio più un box ottime posizione e comfort. A92190

CORSO Unione Sovietica, 3 locali doppi servizi mq. 110, ottavo piano casa signorile, doppio ascensore, vendesi contanti più mutuo. Telefonare Milano 694-049. 28185

CORSO Vittorio appartamenti nuovissimi vendiamo 175.000 mq. Mecca 544-401 546-439. 0432

CROCETTA attici superattici panoramici vendonsi. Rivolgersi corso Re Umberto 106 2001

CROCETTA signorile, saloncino, quadricamere, bibagni, cucina, mq 220, vende, Immobiliare, Boucheron 9.

CUMIANA zona panoramica signorile vicinissima paese vendesi lotti con luce acquedotto fognature strade alberate Telef. 532-248

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi fronte collina Ponte Sassi ultimi finitissimi alloggi 2-3-5 camere servizi Caruti, A. Doria 15

FATTORIA toscana vendesi 240 ettari coltivabili, villa con acqua, luce, telefono. Telefonare 64-090, Alessandria. 28164

GRUGLIASCO vendo casetta 5 vani doppi servizi, possibile sopraelevazione. Telefonare 784-897. 2001

IMPORTANTE impresa dispone in zona S. Paolo o dintorni Torino alloggi signorili rifinitissimi, attici, negozi affittati e non, autorimesse, mutui. Telef. 331-758. 0300

IMPRESA acquista terreno 30-60 camere contanti o permuta. Telefonare 779-793. A93521

IMPRESA dispone in Cascina Vica 150 camere finite. Permuterebbe parzialmente con terreno in Torino. Scrivere: Soc. Filadelfia, corso Duca degli Abruzzi 75. 1001

IMPRESA vende alloggi due camere tinello servizi locale industriale metri 310 due ingressi carrai, vicino Dazio, Corso Orbassano. T. 679-429.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi 1-2-3 camere servizi mutuo ratealizzazione. C.so Toscana 10/5.

IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3 camere centro Grugliasco, prezzi, dilazioni eccezionali garantendo reddito Telef. 785-236

LAIGUEGLIA vendo alloggio tre stanze, cucina, servizi, zona tranquilla prospiciente mare, inintermediari. Telefonare 916-003. 1001

LARGO Tirreno eleganti, ultimandi 1-2-3 camere tinello volendo saloncino, posizione di zona unica, Mutuo dilazioni. Tel. Coesuledile 512-670.

LOANO impresa Capoliuto vende alloggi due camere, servizi, spiaggia 50 metri, rateazioni. Telefonare Torino 393-529, ore 9-12, 18-22. A93946

LOCALE industriale centrale mq. 1800 su tre piani adatto qualsiasi industria o deposito vendesi. Telefonare 394-595. A95238

LOCALI centrali nuovissimi affittati ditte carattere nazionali-ottimo reddito vendonsi. Telefonare 584-808.

MURI negozio ottima posizione reddito 7,5% vendo 5.000.000. Telefonare 655-782. 0325

OCCASIONE vendesi alloggio 3 camere tinello servizi. Corso Raffaello 2, telef. 519-383. A95749

OSPEDALETTI vendo appartamento nuovo sul mare, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento: 30 milioni. Geometra Rava, Ospedaletti (Sanremo). 28165

PALAZZO Tele Stars vendesi alloggi signorili salone, 3 camere, cucina, doppi servizi; 3 camere tinello servizi. bellissimi negozi; mutuo. Telefonare 331-796. 0300

PARAGGI piazza Statuto alloggio 4° piano 6 camere servizi vendo permuto minori proprietà. Telefon. 553-880.

PIAZZA Carducci paraggi vendesi attico 3 camere cucina grandissimo terrazzo 9.500.000. Tel. 539-967.

PIAZZA Galimberti vista collina definizioni rifinitissimi 1-2 camere salone cucina 100.000 mq. compreso 50% mutuo. Telefonare Consuledile 545-670. 0467

PINO Torinese vendesi terreno zona signorile vicino piscina, progetto approvato. Telefonare 772-703.

PORTA PALAZZO AFFITTO VENDO GRANDIOSO LOCALE ADATTO LABORATORIO UFFICI ENTI ASSOCIAZIONI. TELEFONARE 847-467.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15. 0574

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincoles, corso Francia 15, tel. 700-203, 779-820

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215 da uno a cinque camere più servizi.

REDENTORE zona residenziale Revigliasco, vendo lotti terreno, ville, alloggi confortevoli, mutui, facilitazioni. Telefonare mattino 408-817.

RIVOLI vendesi alloggi con mutuo, affare, piazza Cavallero. Tel. 783-772.

RIVOLI vendo occasione pied-à-terre e box mq. 40. Telef. 81-208.

S. RITA alloggi signorili 3 camere, cucinotto 7.000.000 2 camere cucinotta 4.800.000, compreso mutuo. Telef. 319-770. 0347

SALICE d'Ulzio vendesi micro-alloggio, Condominio Sanurey. Telefonare 486-422 Torino.

SAUZE d'Oulx, Condominio Savoiara, vendesi alloggi pronta consegna, 1-2 camere servizi, finiture signorili, facilitazioni pagamento. Tel. 489-009 484-784 Torino. 0931

SESTRIERE pendio rendono alloggetti nuovi tutti comforts condizioni eccezionali. Telef. 512-064.

SPOTORNO via Leioie zona Olivella appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

STABILIMENTO industriale nuovo, corso Francia, mq. 3900 (2500 coperti), palazzina uffici, ampio cortile, attrezzato carri ponte, vendo 130 milioni Studio ragioniere Furberto, piazza Lagrange. 0230

TERRENO collinare 180.000 mq. cubatura media 0,16 adatto: lottizzazione villette, grandioso ristorante albergo, casa cura riposo, vendesi in unico blocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2896 — Torino».

TERRENO industriale fronte strada statale occasione vendo permuto. Telefonare 273-971. 0465

TERRENO mq. 4000 su importante nodo stradale 20 km. Torino vendesi. Telef. 695-208. A92907

TERRENO per villetta attiguo centro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Telefonare 655-782. 0525

TERRENO vendesi progetto approvato 33 camere e negozi Madonna Campagna L. 600.000 per camera. Telefonare 765-153. 1001

ULTIMI appartamenti signorili, 4 camere più cucina e servizi; corso Regina Margherita 256, vendonsi convenientemente per definizione frazionamento, mutuo e facilitazioni di pagamento. Cantiere ore 15-18. Telefonare 669-865. A92846

VENDESI villa precollinare vicino centro città. Nuova costruzione mq. 430+150 terrazza piano terra seminterrati 3 garages. Parco mq. 2500. Richiesta 180.000.000 parte contanti e anche appartamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Torino».

TRANA centro occasione vendesi casa rustica 800.000. Telefon. 350-067.

VALDELLATORRE (villaggio Bellavista) vendonsi terreni tutti servizi 390.000, 480.000. Tel. 797-653, 857-378. A91685

VENDO direttamente alloggi in costruzione tutte dimensioni e comodità. Corso Roma 45, Moncalieri, telefono 555-349 667-116. 0607

VENDO direttamente piedi collina km. 8 piazza Castello mq. 32.000 serviti da strada provinciale lottizzazione approvata per 16 villette prezzo convenientissimo. Scrivere «Pubblicità Stampa 280 — Torino».

VENDO locale mq. 125 e 3 camere termo servizi, via Cagliari 12. Telefonare 652-905. A93618

VENDONSI lotti terreno per villa in residence privato «La Bilna», tutti servizi più chalet, partendo da 1000, S. Ignazio Lanzo zona panoramica, meravigliosa 35 minuti piazza Castello. Tel. 273-041 dopo le 16.

VENDONSI ultimi alloggi, locali uso ufficio, Largo Umberto 118, visibili sempre. 2001

VILLA nuovissima, ottima posizione, Pino Torinese, vendesi. Telefonare 885-537. A93968

VILLA signorile precollinare 8 ambienti servizi vicino centro Porta Nuova vendesi. Telefono 60-968.

VILLA 2 piani bellissimo giardino su strada asfaltata 22 km da Torino vendesi 9.000.000. Telefonare 532-248. 1001

VILLETTA economica posizione panoramica collina torinese impresa costruirebbe. Telefonare 543-888

VILLETTA nove vani frutteto mq. 1300, 35 m. Torino. Telef. 81-208.

ZONA Italia 61 su corso principale vista collina vendonsi alloggi 2-3-5 camere servizi. Tel. 555-349 667-116.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0991

A coniugi, dirigente azienda abbisogna 2-3 camere signorili. Telefonare 779-538. 0488

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuote o arredate. Telef. 517-803.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594 0865

CERCASI in affitto casa o villa con due alloggi più servizi con terreno zona Grugliasco, Rivalta, Rivoli, Pianezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2694 — Torino».

CERCO alloggetto camera cucina servizi zona Montrucco. Telef. 854-366.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio. Telef. 760-890, 538-539 0991

CROCETTA Crimea cerco alloggio signorile casa nuova libero subito, salone due camere biservizi anche attico o mansardato. Tel. 774-952.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello servizi. Tel. 258-730 ore pasti. 2001

SPOSI settentrionali 1 bambino cercano alloggio 3 camere servizi zona piazza Bengasi. Telefonare 663-382.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI STATALE TORINO-SETTIMO (FRONTE FIAT GRANDI MOTORI) ALLOGGI 3 CAMERE E SERVIZI L. 34.000, 4 CAMERE E SERVIZI L. 38.000. UFFICIO SUL POSTO VISITA TUTTI I GIORNI. TEL. 240-552. 2001

A. AFFITTASI alloggi 2-4 camere termo semicentrali. Tel. 745-720, geom. Martinat. A93443

A. AFFITTASI Gioberti 70, due camere cucina bagno. Visibile 15-18.

A. AFFITTASI Governolo 18 negozio mq. 40 adatto acconciature, rappresentanze tappezziere, stoffe, generi diversi. Visibile 15-18.

A. AFFITTASI vendesi laboratorio magazzino luminoso carraio mq. 300 Ventimiglia 76, Telefonare 697-497.

A. IPPODROMO vicinanze affittansi bellissimi alloggetti posteggio spese generali economiche. Via Vernea 111, Nichelino, telefono 687-497.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 36, tel. [illegible]

A. SOCIETA' affitta uffici modernissimi, trasformabili, arredati, servizio segreteria, telefoni, magazzini intercomunicanti, zona Torino esposizione. Telef. 894-670. 0383

A Mirafiori due camere tinello cucinotto servizi, 30.000. Tel. 548-439.

A 36.000 tricamere piano rialzato, Mauriziano, Telef. 581-046.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, tel. 538-538. 0516

AD Alpignano affittasi in villetta due alloggi. Telef. 966-013 ore 13-22.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere più servizi in Lanzo Torinese. Telefonare 259-302. A93939

AFFITTANSI [illegible] 27 [illegible] 4° alloggio 3 ampie camere cucina entrata bagno 35.000. Telef. 851-468 ore ufficio. A93327

AFFITTANSI fine marzo 1967 alloggi 3 vani più salone doppi servizi, corso Principe Eugenio angolo via Giulio. Telef. 540-707.

AFFITTANSI fine marzo 1967 negozi corso Principe Eugenio angolo via Giulio. Telef. 540-707.

AFFITTANSI negozi via Piedrajo corso Vercelli vicinanze corner. Telefonare 340-707. A93050

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 386-995. 2001

AFFITTASI alloggi centrali nuovi 2 camere tinello servizi. Via Bardelli 28, ore 15-18. Tel. 677-465.

AFFITTASI alloggi signorili nuovi centrali 3 camere salone tinello doppi servizi anche uso ufficio. Via Madama Cristina 25 ore 15-18. Telefonare 877-465. A93387

AFFITTASI alloggi 2-3 camere e servizi negozi, magazzini case nuove. Corso Torino 100 Cascine Vica. Rivolgersi nello stabile o telef. 95-665.

AFFITTASI alloggio al terzo piano 2 camere e cucina. Rivolgersi in corso L. Einaudi, 63 ore 14-16.

AFFITTASI appartamento 1° piano 3 camere salone doppi ingressi corso Francia 276 adatto medico o professionista 80.000 mensili più spese. Telefonare 725-103. A92446

AFFITTASI Beinasco locale mq. 110 uso magazzino, laboratorio silenzioso. Tel. 593-127 ore ufficio.

AFFITTASI corso Francia alloggio 3 camere tinello servizi con o senza seminterrato mq. 50. Tel. 487-118.

AFFITTASI corso Francia alloggio sette camere servizi. Tel. 770-006.

AFFITTASI corso Novara 35, 3 locali mq. 130 laboratorio negozio magazzino. Telefonare 354-091.

AFFITTASI grande alloggio in casa rinnovata 10.000 m. terreno agricolo per ortaggi zona S. Mauro To. 8 km. piazza Castello 40.000 mensili. Tel. 273-041. A92637

AFFITTASI locale laboratorio officina con alloggio. Telefonare 681-340.

AFFITTASI locale mq. 350 S. Paolo, luminoso industria artigianale. Telef. 389-417. 0488

AFFITTASI locale seminterrato in via Nizza n. 143 angolo via Genova mq 70 uso magazzino o laboratorio silenzioso. Telef. 735-004 ore pasti.

AFFITTASI locale, uso magazzino 26 mq., zona Vanchiglia. Telefonare 870-287. A42804

AFFITTASI negozi e magazzini in zona centrale da adibire anche ad uso uffici. Telefonare 545-489.

AFFITTASI negozio via Caraglio 129 Telefonare 652-902.

AFFITTASI negozio con sottostante ampio locale seminterrato, via Montebello 21. Visite 14-18. Telefonare 534-621. A92842

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato camera cucina servizi. Tel. 885-862.

AFFITTASI Nichelino locale mq. 180 ampio cortile uso deposito artigianato piccola industria. Tel. 661-340.

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucina, camera tinello, Caselle Torinese primi due mesi gratuiti Telefonare 891-543 ore 15-18.

AFFITTASI o vendesi locale seminterrato mq 300 adatto deposito, corso Montegrappa 30. Tel. 772-002.

AFFITTASI seminterrato mq. 80 uso laboratorio silenzioso. Tel. 253-068 ore pasti. A91333

AFFITTASI subito collina S. Margherita camera cucina bagno termo. Telefonare 80-086. 28367

AFFITTASI ultimi 3 alloggi nuova costruzione via Bogino ang. via Po, tre camere salone cucina doppi servizi. Telef. 534-531, ore 16-18.

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, operai specializzati, lavori garantiti e assicurati. Grillo, telef. 238-859 - 273-617. 2001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 878-381, Quaranta

BARDONECCHIA affittasi alloggio vuoto soggiorno tre camere letto doppi servizi. Telefonare 538-409.

BRUINO casa sole affittasi bellissimo alloggetto garage prezzo modesto. Telefonare 697-497.

CANTOIRA affittasi alloggetto riscaldato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2580 — Torino». A91826

CASELLE Torinese in palazzina nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi due camere tinello [illegible], doppi servizi. Tel. 296-280.

CROCETTA I piano signorilissimo 2 camere cucina bagno. Tel. 599-878.

LOCALE uso laboratorio mq 100 affittasi S. Paolo 30.000. Tel. 389-417.

LOCALE riscaldato mq. 70 uso magazzino o industria silenziosa affittasi zona S. Rita. Telefonare 323-209.

LOCALE seminterrato, comodo, accessi tre ingressi carrai, mq. 160. Dante 76 affittasi. Telef. 587-071.

LOCALE uso magazzino o laboratorio mq. 400 zona Parella affittasi. Telefonare 768-652. 1001

LOCALI nuovi luminosissimi affittasi industria silenziosa mq. 350-150 fronte via Asiago. Telef. 797-161.

MAGAZZINO seminterrato riscaldato mq. 370 affitto Borgata Vittoria. Telefonare 890-879. 1001

SIGNORILI locali esposizione dopo alti mostre negozi nuovissimi zona residenziale Fiat Mirafiori da cento e mille metri quadri affittansi piano terra al seminterrato. Tel. 390-350.

STABILIMENTO industriale, entro dazio, via Anastasio 47, mq. 3700 coperti 1700 mq. bitingressi autotreni affitta 500.000 mensili. Gebeti 578-044. 0258

VENDONSI affittansi negozi, seminterrato (mq 300 circa) zona Paradiso. Telef. 723-598 793-551.

VILLETTA zona Francia garage cortile giardinetto affittasi 100.000 mensili trattabili. Tel. 769-458 ore pasti.

ZONA Cibrario 1.600.000 camera vendo due alloggetti 2 camere tinello cucinino, servizi, unico piano via Nitro 16; Visite 16-18.

AFFITTASI via Chivasso 8 angolo corso Giulio Cesare nuovi negozi magazzini da 100 a 600 mq. con soppalchi sottonegozi adatti grossisti rappresentanze. Visite in loco. Telefonare 537-012. A83063

AFFITTASI via Montebello 21 ampio locale piano cortile adatto laboratorio o deposito. Visite 14-16.

ALLOGGETTO nuovo, ex portineria, affittasi coniugi pensionati. Telefonare geom. Verino 819-777.

ALLOGGIO centrale, salone, quadricamere, bibagni, cucina, garage affittasi, Immobiliare, Boucheron 9.

AMMOBILIATO precollinare affittasi signorilissimo quattro camere servizi giardinetto. Telefonare 885-556.

AMMOBILIATO lussuosamente tre camere cucina bagno riscaldamento. Statuto. Telefonare 772-954.

AMPIO luminoso locale seminterrato mq. 600 adiacente Fiat Mirafiori dotato servizi, impianto riscaldamento, rampa di accesso tel. 5 affittasi per magazzino, laboratorio silenzioso, autorimessa. Telefonare 773-757.

AUTOTRASLOCHI garantiti furgoni imbottiti L. 4000 per camera. Telefonare 538-652. 1001

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 687-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza servita. Ditta Mauzer, telefono 633-872.

CASCINA darei in affitto a contadino pratico. Prezzo di favore 38 giornate, mezza collina, 20 km. da Torino. Strada asfaltata, tutte le attrezzature. 5 giornate vigna, stalla moderna. molte piante frutta, alloggio 3 camere letto con termosifone. Scrivere Aimeli, piazza Adriano 15, Torino.

CENTRALISSIMI locali adatti uffici magazzino industria silenziosa affittasi. Telefonare 882-836.

CENTRALISSIMO 3° piano 2-4 camere termo bagno vecchia costruzione. Telefonare 553-880.

CORSO Peschiera 223 affittiamo alloggi signorili 2-5 camere salone, doppi, tripli servizi. Tel. 385-132.

CORTILE Carnale 32 affittasi ampia stanza comoda camera letto ovvero laboratorio silenzioso. Rivolgersi portineria. 1001

CRIMEA. Palazzotto fronte Po appartamento mq. 290, ampi terrazzi tripli servizi articolato due piani. Architettonicamente pregiato. Telefonare 662-932. A93629

CROCETTA affittasi alloggio signorile 6 camere cucina doppi servizi, soffitta, cantina, 80.000. Tel. 588-837.

GRANDIOSO locale fronte strada zona Lingotto uffici magazzini laboratorio 1000 metri affittasi. Telefonare 894-475. 0243

LABORATORIO magazzino mq. 80 spazio antistante prospiciente via. Telefonare 290-385. 2001

MAGAZZINO Cascina Vica seminterrato carraio piano cortile mq. 300 luminoso riscaldato servizi. Telefonare 388-126. A32736

MONCALIERI, corso Roma 11 (Radiale), affitto salone mq 850, grande vetrina. Ottobre. A89357

NEGOZIO con retro corso Racconigi affittasi mq. 45, Telefonare 388-417.

NEGOZIO piazza Bengasi con magazzino e abitazione affittasi 668-650.

NUOVO stabile su corso Regina presso Porta Palazzo affittasi locale mq. 45. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9106 — Torino».

PARAGGI Statuto, 3 camere servizi adattabili ufficio, soffitte. Telefonare 773-033 A95381

PIED-A-TERRE ammobiliato signorile libero Crocetta 45.000. Telefonare 850-503. 0396

PRIVATO affitta alloggetto ammobiliato indipendente S. Rita. Telefonare 552-006. A94933

RIVOLI affittasi alloggi tre camere servizi panoramicissimi. Negozi adatti pattinatrice, alimentari, ecc. Telefonare 546-188. A80519

SIGNORILE locale seminterrato adatto autorimessa o grande deposito due rampe accesso, 4000 metri quadrati, zona Fiat Mirafiori, nuovissimo, affittasi. Telef. 398-358. 2001

UFFICIO studio affittasi appartamento 8 vani servizi via Mazzini 58. Telefonare 887-104. 90895

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO, CUCININO, TELEFONARE 684-897, 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

PRAGELATO estate-inverno microalloggi arredati 3-4-6 letti sala giochi, televisione, tennis, bocce, ristorante, pattinatoio affittansi. Telefon. 375-480 ore 18-21 Torino. A92385

RIVIERA di Torino, quota 700 villaggio Maddalena affittansi alloggi pronti fine ottobre 3-4 camere, cucina servizi adatti anziani sofferenti smog, bambini. T. ore pasti 275-125.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

SVERNATE a Diano Marina Pensione Orchidea, camere con pensione appartamenti ammobiliati.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariam Estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31 telefono 518-668. A91300

ACCONCIATORI diventerete qualificati corso di insegnamento serale. Via Nizza 8, tel. 650-052. 0581

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmelo 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, comptometria, calcolatori, contabilità meccanizzata, segretaria azienda. Inizio ottobre.

ALL'ISTITUTO Vagnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ricupero anni licenza media inferiore. Rette minime. Via Vagnone 7, telefono 488-994.

REVLON scuola estetica manicure pedicure diplomi internazionali acconciature certificato consorziale. Santa Teresa 3, telefonare 542-359.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INSEGNANTE elementare prepara privatamente prime classi bambini età prescolastica o bisognosi particolari cure. Telefonare mattino 599-650.

ISTITUTORE pedagogo per istruzione formativa di ragazzo 15enne richiedesi con assiduo impegno giornaliero. Ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 772-390. A93845

TRADUZIONI tecnico commerciale inglese, francese. Tel. 544-841 ore ufficio. A91309

UNIVERSITARIA lettere impartisce lezioni studenti scuole medie ginnasio. Telefonare 512-080.

UNIVERSITARIO giurisprudenza impartisce lezioni studenti scuola media ginnasio. Telefonare 553-603.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 519-675. A91476

A Porta Nuova affittasi ammobiliata signorile 1-2 letti volendo cucina. Telefonare 653-384. A92354

AFFITTASI alloggetto ammobiliato persona stabile 35.000. Tel. 776-087

AFFITTASI bella ammobiliata centrale anche due giovani, non affittacamere. Telefonare 542-789.

AFFITTASI posti letto con pensione completa a stabili, comodità, seriata solo uomini. Telefonare 534-836.

AFFITTASI subito ammobiliata signorile laureato impiegato (zona Marconi). Telef. 680-405.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata bella conveniente volendo cucina. Telefonare 657-015. 1001

15.000 affittasi camera ammobiliata indipendente uso cucina. Telefonare 564-305, 486-994.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DICIOTTENNE II impiego, presenza, iniziativa, volontà, libera subito occuperebbesi. Telef. 580-578.

A. ACQUISTI offresi giovane ragioniere militesente, buona conoscenza disegno e meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino».

A. MILITESENTE 19enne macchina propria offresi per qualsiasi impiego. Telef. 885-894. A35768

A. SIGNORINA occuperebbesi presso ditta evasione lavori impiegatizi, manoscritti, dattiloscritti. Tel. 314-574.

A. STUDENTE fisica [illegible] impiegherebbesi adeguatamente scopo proseguimento studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino».

A. UNIVERSITARIO patente auto, conoscenza elettronica libero mezza giornata offresi qualsiasi adeguata occupazione. Telef. 534-561.

ABILISSIMA commessa abbigliamento maglieria offresi. Telefonare ore pasti 237-780. A06231

AL pomeriggio impiegato 34enne disporrebbe lavori fiducia contabilità commissioni. Telefonare 763-655.

ALTAMENTE qualificato contabilità generale industriale bilanci esportazione importazione retribuzioni, causa trasferimento azienda offresi adeguata sistemazione Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino». A95874

AMMINISTRATORE, commercialista, curriculum eccezionale, espertissimo tutti rami, già libero professionista, esperienze grandi, medie aziende, offresi azienda. Necessitando ingente cauzione. Eventuale contratto termine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9464 — Torino». A95121

AMMINISTRAZIONE, redazione bilanci, Vanoni, lunga pratica conduzione autonoma contabilità generale e sezionale clienti fornitori banche, 30enne laureato economia attivissimo, referenze offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino». A95368

ASSISTENTE edile 39 anni praticissimo costruzioni industriali e stradali offresi ovunque. Tel. 579-590.

ATTIVO trentenne impiegato amministrativo commerciale assistenza clienti magazzino patente impiegherebbesi, primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9456 — Torino».

CASSIERA presenza pratica borderò offresi anche saltuariamente. Telefonare 751-757. 3001

CENTRALINISTA dattilografa 20enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 584-738. A95255

CENTRALINISTA esperta, 25 anni, francese, inglese, offresi orario preserale serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino».

CENTRALINISTA 20enne pratica lavori ufficio disegno tecnico offresi. Telefonare 281-197.

COMMESSO in tessuti 30enne bella presenza veramente competente abile campionarista esperienza anche ramo confezioni in serie offresi libero subito. Tel. al 483-618 dalle 14 alle 16

DATTILOGRAFA centralinista pratica lavori ufficio libera subito anche mezza giornata. Telef. 673-486.

DATTILOGRAFA primo impiego offresi possibilmente zona Lucento. Telefonare 735-582. A94991

DATTILOGRAFA segretaria esperienza ufficio anni 4 offresi. Telefonare 563-053. A95429

DATTILOGRAFA 18enne offresi. Telefonare 280-517. A85737

DATTILOGRAFA 18enne veloce pratica ufficio impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 331-101.

DATTILOGRAFA 22 anni offresi come fatturista o bollettista presso seria ditta. Telefonare 287-202.

DICIANNOVENNE bella presenza, IV ragioneria, offresi qualunque impiego volendo mezza giornata. Telefonare 283-418. A95866

DICIANNOVENNE dattilografa esperienza ufficio offresi. Tel. 462-355.

DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 650-892.

DICIANNOVENNE dattilografa secondo impiego pratica lavori ufficio offresi subito. Telef. 675-980.

DICIANNOVENNE offresi 2° impiego escluso Torino. Scrivere Gennaro Grasiella, Verrua Savoia Montjoelli (TO).

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio stenodattilografa offresi. Telefonare 856-474. A95482

DICIANNOVENNE ragioniera diplomata luglio 1965 stenodattilografa corso perfezionamento inglese II impiego offresi. Telefonare 82-340 ore 10-12, 16-19. A95871

DICIANNOVENNE scuole tecniche stenodatti comptometer paghe e contributi, secondo impiego, referenze, libera subito offresi. Telef. 383-453 dalle 8 alle 14,30. A96893

DICIASSETTENNE stenodattilografa bella presenza offresi subito 1° impiego senza pretese. Telef. 338-742.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa, II impiego, offresi seria ditta. Telefonare 336-041. A94865

DIPLOMATA francese inglese, corrispondente commerciale, conoscenza dattilografia, 1° impiego offresi ditta. Telefonare 889-215.

(Continua a pag. 18)

LA STORIA DI TORINO

Una nuova Madama Reale, Giovanna Battista di Nemours, moglie del duca Carlo Emanuele II - Il Re Sole comincia a temere Vittorio Amedeo II - Si apre una nuova epoca per Torino - L'assedio del 1706 - Pietro Micca e Sebastiano Valfrè - La grande vittoria del 7 settembre - Gli imperiali del principe Eugenio e i piemontesi sconfiggono i francesi

6 Ci fu una seconda Madama Reale. Si chiamava Giovanna Battista di Nemours ed era la moglie del Duca Emanuele II, figlio di Vittorio Amedeo e di Cristina di Francia. Egli aveva sposato in prime nozze la quindicenne cugina Francesca D'Orléans, delicata, soave creatura che in Torino era chiamata affettuosamente la Colombina d'amore e che doveva, poverina, avere breve vita. Giovanna Battista, la seconda moglie, non aveva la bellezza, nè l'ardire, nè il talento politico della prima Madama Reale, ma aveva anche lei sete di potere e le sarebbe piaciuto un mondo fare la Reggente quando fosse venuta l'ora. Venne presto, chè il Duca morì a quarantadue anni appena. Il suo breve governo era stato abbastanza fortunato, chè Spagna e Francia avevano fatto la pace, dopo il matrimonio dell'Infanta Maria Teresa col re Luigi XIV e a lui la guerra non piaceva per niente. Era un uomo galante, voluttuoso, amante dei piaceri, avrebbe voluto che la Corte di Torino fosse come quella di Versailles. Ebbe molti amori; la sua più famosa favorita fu la contessa di Trécesson che doveva sposare un conte di Cavour, poi una damigella, Gabriella di Marolles, tante altre, perfino una certa *tota* Piatta, figlia di un mercante che ebbe un figlio il quale finì militare comandante di Pinerolo, con pensione. Pare che il Duca avesse avuto una relazione d'amore anche con la famosa pazzerella Maria Mancini, principessa Colonna, che nelle sue innumerevoli fughe dal marito, capitò anche a Torino, fu ospite nel convento della Visitazione, poi alla Venaria, creata appunto dal Duca, dove per un certo tempo si trovò benissimo. Carlo II oltretutto era generoso, nonché raffinato.

Dalla Duchessa era nato un figlio solo e tanto per cambiare, meschinello, delicato, di una gracilissima costituzione fisica, ma al solito, passati i primi anni, eccolo diventare vigoroso, sano, forte e con una prontezza intellettuale pari all'energia fisica.

Fu con un prodigio d'astuzia che Vittorio Amedeo II riuscì a liberarsi della tutela della madre e ad evitare le mogli che quella voleva dargli. Sposò invece Anna Maria d'Orléans nipote del re di Francia e prese vigorosamente in mano le redini dello Stato. Si può dire che con l'avvento di Vittorio Amedeo II, nel 1684, cominciò una nuova epoca per Torino. Il giovane Duca mal sopportava che ambasciatori e generali francesi considerassero il Piemonte come un'appendice della Francia e dessero loro ordini a Torino. La gente cantava maliziosamente:

A Turin j'è un bel giardin
Re di Fransa ai vôl gran bin.

Molti gruppi filo-francesi creavano fastidi al Duca, il partito della Reggente, s'intende, la stessa Corte della moglie devota Anna Maria, pur sempre francese, senza contare le amicizie della sua favorita, la contessa di Verrua, francese anche lei, quel diavolo di donna che si fece un epitaffio che diceva press'a poco così: « *Qui giace la Dama di voluttà - che, nell'incertezza di trovare il paradiso al di là - ha cominciato a procurarselo di qua* ». Comunque il Duca si sottrasse al dominio della Francia e cominciarono le guerre. Staffarda! Marsaglia! Il Re Sole cominciava a temere Vittorio Amedeo anche se aveva per la sua nipotina savoiarda, la graziosissima duchessa di Borgogna, moglie di suo nipote, una predilezione straordinaria. Infine nel 1701 scoppiò in Europa il conflitto per la successione di Spagna. E Vittorio osò entrare in lotta aperta col re di Francia. Furono anni terribili. Il Piemonte fu invaso, solo Torino, nel 1705, rimaneva al Duca. La difesa di Torino assediata mise a dura prova la fedeltà e il valore dei torinesi; ma l'esempio veniva dal Duca, il quale, diceva la gente: « *Seira e matin gira come un sempi fantassin* ». Il 12 maggio 1706 i francesi fecero la loro comparsa fra la Dora, la Stura e il Po, le campane suonarono a stormo, tutti, anche i più umili artigiani, si prepararono alla difesa. E presto cominciò il bombardamento che durò per tutta quell'ardentissima estate. Le sofferenze erano atroci. C'era allora in Torino un vecchio prete ottantenne che prodigava opere di difesa e di carità come un giovane robusto. Aveva fatto innalzare in piazza San Carlo un altare, e ogni mattina celebrava la Santa Messa all'aria aperta ed esortava i torinesi al coraggio e alla fede nella vittoria. Poi correva alle mura dove si combatteva e spesso gli assediati, fossero soldati od operai che riparavano i guasti, o donne e fanciulli che prestavano la loro opera di difesa, cadevano feriti e chiamavano il prete: « Padre, aiuto! ». E lui accorreva e consolava. Questo prete si chiamava Sebastiano Valfrè.

Il Duca, uscito da Torino, con i soldati che gli restavano, faceva grandi scorrerie nei dintorni per disturbare gli assedianti e per far entrare munizioni in città e sollecitare aiuti.

La notte del 29 agosto i francesi tentarono un'incursione sotterranea per entrare nella Cittadella. Un soldato minatore, di 27 anni, era di guardia con un compagno. Si chiamava Pietro Micca ed era di Andorno, nel Biellese. Visti i francesi in procinto di entrare nella galleria che conduceva alla Cittadella, decise di far scoppiare una mina, già preparata, pur sapendo che non avrebbe avuto il tempo di mettersi in salvo prima dello scoppio. Vide che il compagno tremava di paura e gli disse: « *Ti ses pi lông che na giurnà sensa pan.... Scapa!* ». L'altro scappò e Pietro Micca accese la miccia seppellendo con sè molti invasori. Finalmente, ai primi di settembre, i torinesi videro certi fuochi che scintillavano sull'altura di Superga: erano i segnali del Duca, per annunciare ai torinesi che il soccorso era giunto.

Il 7 settembre 1706 fu il giorno della grande battaglia di Torino. Gli eserciti imperiali comandati dal principe Eugenio di Savoia e i dodici battaglioni piemontesi comandati dal Duca, vinsero i francesi i quali ebbero il maresciallo Di Martin ucciso, il Duca D'Orléans ferito, il fiore della gioventù francese reciso. Torino liberata! Che feste! Che luminarie! Che esultanza! Quella vittoria consolava anche i parenti degli eroi caduti, e i poveretti che avevano avuto la casa bombardata e i beni perduti.

I monelli cantavano a squarciagola:

Prinsi Genio dis ai sôldà
Cun ël saber a la man;
— Me sôldà fève courage
Aleman e piemontèis
Guadagnruma la bataja
Bateruma 'sti fransèis.

(continua)

Carola Prosperi
Disegni di NINO MUSIO

La difesa della città assediata mise a dura prova la fedeltà e il valore dei torinesi: il Duca cercò di alleviare le sofferenze con opere di carità

Il giorno della grande battaglia

Si inaugura stasera la Mostra di Villa Necchi

A Nervi: eccezionale asta di mobili e quadri antichi

Dopo l'esposizione l'arredamento sarà venduto - Fra i pezzi più pregiati figurano un Van Dyck, una Madonna quattrocentesca e vari pezzi del '600 e '700

Il soggiorno della villa fastosamente arredato con mobili del '700. In primo piano è una scrivania barocca « diplomatica » in legno laccato e con intarsi policromi raffiguranti fiori

Nervi, venerdì sera.

Con la presentazione riservata alla stampa, verrà aperta questa sera nella villa Necchi di Nervi la mostra dell'arredamento destinato ad esser venduto all'asta il 14 e 15 ottobre. L'edificio, costruito nel dopoguerra dall'arch. Bucci per il cav. del Lavoro Vittorio Necchi, sorge in fondo alla celebre passeggiata a mare, verso La Spezia, sulla via Aurelia.

A far da sfondo a questa vendita che disperderà un cospicuo patrimonio artistico, in cui il Settecento è splendidamente rappresentato, non vi sarà — come per la famosa asta veneziana di Palazzo Labia — il ricordo di sontuose feste in costume, ma la patetica vicenda d'una bella dimora rimasta abbandonata dopo la morte della padrona di casa.

La villa era stupendamente arredata: e i suoi mobili spiccano ancor oggi tra dipinti squisiti: il prestigioso Ritratto di dama con ventaglio, che gli specialisti attribuiscono a Van Dyck, il Paesaggio che a pochi anni fa rinvenuto dello Zuccarelli, e i quattro Magnasco, i due ritratti di Rosalba Carriera e la Madonna del Pittoni. Non meno preziosi appaiono però i tappeti d'Aubusson e le specchiere intagliate e dorate e le sculture, tra le quali non mancano le terrecotte smaltate cinesi, e pezzi d'alto antiquariato come la Madonna col Bambino, già data come opera di lignea arte pisana del XIII-XIV secolo, ora riconosciuta come appartenente al Quattrocento renano. Tra le ceramiche figurano preziosi « pezzi » di antica porcellana cinese ed altre squisite di Sèvres e di Sassonia; vi si trovano oggetti rari: dalle giade cinesi del XII-XIII secolo alle due anfore — metà del Settecento francese — in lapislazzuli, con ornamenti in bronzo cesellato e dorato, e al ricco servizio di piatti — Sèvres, Settecento — dipinto a fiori in rosso e oro, con foglie verdi. Notevoli sono ancora l'orologio in legno di rosa con bronzi dorati (Francia, Luigi XV) e l'altro veneziano (che è nel corridoio d'accesso alle camere da letto del pianterreno), laccato a fondo giallo con intaglio rifinito in oro, la coppia di Moretti, naturalmente veneziani, del Settecento, la fioriera del grande soggiorno e il ricco leggio a piede, in noce scolpito ed intagliato ch'è nella biblioteca, entrambi genovesi del secolo XVIII.

Vi sono poi mobili di eccezionale qualità che, nella diversa loro provenienza, rivelano il gusto assai fine di chi li ha saputi inserire nel prezioso insieme valorizzandolo ancora.

Nella camera dell'arazzo verde, il letto a quattro colonne a « tortiglione », legno intagliato, del Seicento genovese, e al primo piano quello, settecentesco, proveniente dal Palazzo Negroni di Genova, in legno laccato con decorazioni a stampino colorate (arte povera); i bei cassettoni veneti, uno dei quali con alzata laccata a fondo bianco e decorata in oro, l'altro a fondo azzurro decorato a mazzi di fiori; ma colpisce anche la severa eleganza del comò lombardo, sempre del Settecento, con alzata in radica di noce.

Abbiamo accennato soltanto a qualcuno dei più di duecento pezzi che andranno in asta la prossima settimana: tutti sono però minuziosamente elencati nel catalogo pubblicato a cura della Finarte di Milano e che potrà far da ottima guida a quanti in questi giorni verranno visitare la mostra.

an. dra.

In un ristorante a Salerno

Uccide a coltellate la moglie che gli getta un piatto in faccia

Salerno, venerdì sera.

Il proprietario di un ristorante del lungomare di Salerno, Ernesto Moschese, 35 anni, ha ucciso ieri sera con sette coltellate la moglie Maria Melella, 33 anni, in una lite per motivi d'interesse. L'uxoricida è stato arrestato. Ha detto: « *Ero esasperato per le continue scenate di mia moglie, che pretendeva le intestassi la gestione del locale, messo su da alcuni anni con i miei risparmi e molti sacrifici* ».

I rapporti tra i due coniugi, sposati da circa 8 anni, con tre figli, erano molto tesi. Questa sera la donna, verso le ore 19, è andata alla trattoria e ha rimproverato il marito dello scarso attaccamento verso i figli, pregandolo di far ritorno in famiglia. Verso le 20 il Moschese si è recato in cucina per preparare alcune pietanze e la donna ha subito colto l'occasione per riprendere il discorso interrotto. Poichè il Moschese continuava a mantenere un atteggiamento di noncuranza, la moglie in preda alla collera gli lanciava in faccia un piatto.

La reazione dell'uomo è stata immediata ed impulsiva: afferrato un acuminato coltello, si scagliava sulla donna colpendola in direzione del cuore. Richiamati dalle grida degli avventori giungeva sul luogo una pattuglia di agenti che provvedeva a trasportare in ospedale la donna. Durante il tragitto la Melella è deceduta per lesioni degli organi interni.

«Mister Sun» di Peter O' Donnell

RIASSUNTO — Modesty Blaise sventa un traffico di eroina fra Hong Kong e Saigon, liberando un giovane amico, Weng, ricattato da un losco affarista, « Mister Sun ». La polizia di Hong Kong è ora sulle tracce di « Mister Sun » che fugge attraverso un sotterraneo e si allontana in elicottero. Modesty scopre che Weng cercava denaro per ritrovare la sorella, combattente per il Sud Vietnam, e decide di cercarla.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI PER I DUE CANALI

Il commissario Buazzelli sul Primo «La campagna di Grecia» sul Secondo

● «Vertu»: giallo in tre tempi con Gabriele Ferzetti, Ave Ninchi, Silvia Monelli - Il telefilm «Argonauti» ● Prima Pagina si occupa della tragica guerra degli italiani

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Corsa Tris di trotto, da Bologna.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Imprese dell'uomo - Cartoni animati).
18,45: «Circolo chiuso», telefilm.
19,15: Concerto sinfonico con il violoncellista Amfiteatroff.
19,45: Sport - Cronache italiane - La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: «Vertu», tre atti di S. A. Steeman, con Gabriele Ferzetti.
22,35: «Gli argonauti», telefilm.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Prima pagina n. 50: «La campagna di Grecia».
22,15: Tarantelluccia, varietà musicale.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Informazione sera - 19,20: L'inglese alla tv - 19,50: Una canzone per tutti - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Il dottore del Mississippi - 21,35: Controcampo - 22,05: Informazione notte - 22,20: La version Browning.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 15: Atletica leggera - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,40: Come vi piace - 19,15: Sette giorni al Parlamento - 19,40: Tempo dello spirito - 19,55: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Scala Reale - 22,15: Cronache del XX Secolo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Luisa Miller», opera lirica di Verdi.

Serata televisiva promettente come di rado accade e persino con qualche giustificata incertezza su quale sia la scelta migliore. La prosa promette sul Primo Canale un giallo inedito, quanto meno nella sua versione teatrale ed il servizio giornalistico del Secondo la rievocazione della guerra italiana alla Grecia di ventisei anni fa.

* * *

Alle 21, sul Nazionale, lo spettacolo giallo Vertu, tre atti di Stanislas André Steeman (fortunato autore di romanzi gialli anche se di statura ben inferiore a quella di Georges Simenon al quale si è voluto paragonarlo forse perché hanno in comune la città natale, Liegi, l'età, la sessantina e l'esordio come scrittori a Parigi, negli «anni trenta», entrambi nella scuderia dell'editore Arthème Fayard) ripropone in un copione drammatico una vicenda abbastanza nota perché tratta da un romanzo poliziesco di trent'anni fa che fornì il soggetto ad un celebre film di Clouzot, «Quai des Orfèvres», premiato alla Mostra di Venezia del 1947 e che ancora circola nei cineclub.

Chi conosce la fortunata pellicola (e forse anche tra i telespettatori [illegible] i più che i meno) stenterà a ritrovarli nell'originale, fedelissimo al testo del romanzo «Légitime défense», ben diversamente da quanto lo furono sceneggiatore e regista cinematografico che non si accontentarono di riambientare l'azione a Parigi ma la trasformarono completamente servendosi soltanto degli spunti di Steeman. Clouzot ne fece infatti, ed è tutto suo merito, una storia completamente nuova, persino nel carattere dei personaggi inventando, dal nulla, quello del protagonista, l'ispettore Antoine, magistralmente interpretato dal grande Louis Jouvet e trasformando in pianista e canzonettista (nel film Suzy Delair e Bernard Blier) quelli che nel romanzo erano, come vedremo, un pittore e la moglie un po' civetta.

Spettacolo nuovo dunque, con personaggi ben diversi, primo fra tutti l'investigatore che è il commissario Honoré Maria, dissimile dall'Antoine del film come dal Maigret di Simenon. Ed ecco in breve la trama. La giovane sposa (Margherita Guzzinati, proprio lei, la presentatrice) del pittore alla moda Noël Martin (Gabriele Ferzetti) è una donna molto affascinante ed i suoi rapporti con gli amici, specialmente quelli con l'affarista e collezionista d'arte Judas Weyl (Tino Schirinzi) ingelosiscono il marito. Un giorno Weyl viene trovato morto in casa sua. Il commissario Honoré Maria (Tino Buazzelli) conduce un'inchiesta per scoprire l'assassino e il pittore è fra i maggiori indiziati: ha picchiato Weyl proprio la sera del delitto. L'istruttoria sembra concludersi con l'arresto di Noël, che aveva tentato, senza fortuna di precostituirsi un alibi ma il colpevole non è lui ed il finale riserva una sorpresa.

Alle 22,35, sul Primo, chi non è sazio di [illegible] coniugali potrà assistere al telefilm Gli argonauti.

Sul Secondo, alle 21,15, per la rubrica Prima pagina Claudio Ballt e Mauro Carvi narrano nel servizio La campagna di Grecia la storia di uno tra i più tragici episodi della folle avventura mussoliniana: il conflitto che doveva «spezzare le reni» alla nazione ellenica e che si concluse invece per l'Italia con l'umiliazione del suo prestigio di grande potenza ed il doloroso bilancio di 13.150 morti e 43.975 feriti. d. g.

Spettacolo di canzoni del Piccolo di Milano

Milly dei briganti

Milano, venerdì sera.

«Maledetti sulla terra - sconosciuti dalla storia - sono atroci come la verità». Di chi si tratta? Chi sono questi uomini terribili? Con la loro infanzia miserabile, con i loro amici traditori, con le loro donne appassionate, con le loro morti violente, sono i briganti di due secoli di storia: i protagonisti dello spettacolo intitolato «Banditi» che il Piccolo Teatro di Milano ha allestito nella sua sede di via Rovello, inaugurando così la stagione 1966-1967.

Roberto Leydi e Gian Franco Venè sono gli ideatori dello spettacolo, cui hanno posto il sottotitolo, di per sé eloquente, «Avventure storiche e musicali», che ne suggerisce la chiave: «Il nostro — sono parole del regista Filippo Crivelli — vuole essere uno spettacolo estremamente semplice e popolare, ma con la precisa intenzione di richiedere al pubblico che vi assiste una diversa collaborazione».

Niente «cabaret», dunque, e nemmeno spettacolo imprigionato in un rigido impegno ideologico. Tra leggenda e realtà, tra mito e storia, tra memorie di infanzia e testimonianze autentiche, si raccontano vita, gesta e morte di un «bandito» che di volta in volta si chiama Jesse James o Musolino, Mackie Messer o Salvatore Giuliano, Sam Hall o il Passatore. Ma di più: anche Garibaldi o Pancho Villa, chè «banditi» venivano e vengono chiamati dai regimi conservatori coloro i quali operano per consegnare indipendenza e coscienza a un popolo.

Tutto questo materiale è cucito insieme da cinque canzoni-chiave che commentano didascalicamente l'azione. Le belle musiche sono di Dariano Saracino, il cui indovinato contributo allo spettacolo si rivela fondamentale, i testi sono di Gian Franco Venè. Ne è interprete Milly, come sempre padrona della scena e perfettamente a suo agio in questi spettacoli, applauditissima nel celeberrimo «Moritat» di Weill e Brecht e nella bella «Canzone di Anita» di Liberovici e Massimo Dursi. Accanto a lei i più centrati sono apparsi Sandro Montovani, aggressivamente comunicativo; e Giancarlo Dettori, impressionista e persuasivo «rivelazione» della serata, un buon attore di prosa che ha qui dimostrato eccellenti doti d'ironia. gi. po.

Milly interpreta le canzoni dei banditi (Telefoto)

Programmi della RADIO

VENERDI' 7 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 13: Giornale - 13,15: Carillon - 13,18: Punto e virgola - 13,30: Due voci e un microfono - 13,55: Giorno per giorno - 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,10: Solisti italiani e stranieri - 15,30: Rosa a 45 giri - 15,45: Orchestra diretta da M. Migliardi - 16: «Occhio al sole».

Ore 17,45: «L'esperimento del dr. Heidegger», di N. Hawthorne; interpreti: F. Luzzi, C. Romano, N. Bonora, C. Ratti e altri; regia di D. Raitari - 18,30: Musiche di Schubert - 18,55: Sui nostri mercati - 19: La pietra e la nave - 19,10: Intervallo musicale - 19,18: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Applausi a...

Ore 20,45: Concerto sinfonico diretto da M. Haller - Nell'intervallo: Giro del mondo - 21,20: Conosciamo i nostri musei - 22,10: Musica da ballo - 23: Giornale - Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - Media valute - 14: Scala Reale - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Momento musicale - 15,15: Per la vostra discoteca - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura: violinista D. Oistrakh - 15,55: Controluce.

Ore 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Il giornale del varietà - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Ritratto d'autore - 18,15: Una settimana da New York - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera: Sette arti - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Luci del varietà, a cura di M. Costanzo - 21: Incontro Roma-Londra - 21,30: Giornale - 21,40: New York '66, rassegna settimanale della musica leggera americana - 22,10: L'angolo del jazz: «Rhythm and Blues» con Al Sears, Illinois Jacquet e Louis Jordan - 22,30: Notizie - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: Musiche di Kelemer - 18,45: La rassegna - 19,15: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Britten - 21: Giornale - 21,25: Profilo culturale dell'India d'oggi - 21,50: Musiche pianistiche di Busoni - 22,35: «L'uomo, la moglie, la morte», di L. Malerba; regia di L. Mondolfo.

Il «meglio» alla Radio

Quattro persone anziane, nell'anticamera di un medico loro costante amico, ricordano con nostalgia il passato e chiedono il miracolo di ritrovare la loro giovinezza. E' l'argomento dell'«Esperimento del dottor Heidegger», un racconto dello scrittore americano Hawthorne che va in onda alle 17,45 sul Nazionale nell'adattamento di Sergio Jacquer. Alle 21, sullo stesso programma, Michel Haller dirige un concerto sinfonico della serie «Nuovi direttori» avendo come solista la violinista Pina Carmirelli.

Trasmissioni di varietà sul Secondo: dalla settimanale rassegna di musica leggera americana (ore 21,40) all'«Angolo del jazz» (ore 22,10). Due nuovi cicli prendono l'avvio sul Terzo: un panorama aggiornato della cultura dell'India (ore 21,25) e una serie di concerti di musiche pianistiche di Busoni.

Dalla collezione di alta moda che «La Merveilleuse» presenta in questi giorni nei rinnovati locali di via Roma 314: broccato e chiffon fucsia da gran sera. (Modello Merveilleuse)

[illegible]

Moguy porta sullo schermo il dramma di Lana Turner

A Milano il regista che scoprì Ava Gardner e la Pierangeli

La Turner, ai tempi della tragedia Stompanato, abbraccia la figlia all'uscita dal carcere.

Milano, venerdì sera.

Non si può negare al regista Léonide Moguy di essere un bravo «talent-scout»: fu lui a scoprire Corinne Luchaire, Ava Gardner, Anna Maria Pierangeli (in casa di una attrice del muto, Rina De Liguoro). Alla lista bisogna aggiungere anche Rossana Podestà. «E' stata mia segretaria per anni tre mesi; ma io intuii subito che poteva diventare un'attrice e gliela diedi. Lei nicchiò un po', poi esordì in "Domani è un altro giorno", la particina era piccola: la sorella di Roberto Risso».

Come mai — domandiamo — non ha pensato ad aprire la strada del cinema a quella magnifica figliola che è sua figlia Katya, una ventenne che agli «Incontri del cinema di Sorrento» aveva requisito tutti i cavalieri disponibili? «E' lei che non vuole sentir parlare di cinema. Ha ricevuto proposte da tutti i registi, io sono il solo che non gliene abbia mai rivolte, perché non credo di avere l'influenza necessaria per dirigerla. Un regista è come un direttore d'orchestra, deve saper prendere il meglio da tutti».

Da cinque anni Moguy non gira un film. «Mi sto riposando — spiega il regista — perché lavoro solo quando ho bisogno di quattrini. Ma questi anni li ho impiegati bene; ho fatto più volte il giro del mondo proiettando il mio film "Gli uomini vogliono vivere" e tenendo conferenze stampa contro gli esperimenti nucleari. La scienza non ha il diritto di essere incosciente».

Progetti immediati? «Io sono un sentimentale e il mio prossimo film sarà una storia d'amore. Brigitte, la protagonista di "E' difficile essere giovani", è figlia di una proprietaria di tre dancings; ha solo 16 anni e, pur essendo innamorata, non vuole avere esperienze prematrimoniali, sicché si trova contro corrente. Non sto qui a raccontarle la trama, le dirò solo che prenderò spunto dalla vicenda di Lana Turner e di sua figlia».

Ha scelto la protagonista? «Non ancora. Lo faccio sempre per ultimo e sceglierò un viso nuovo, perché odio le "stars". Proprio ieri mi hanno presentato una stellina: "Fatela lavorare, ha tutto. E' giovane, bella, stupida". Hanno ragione, per essere attrici cinematografiche bastano queste qualità». a. g.

NUOVI DISCHI

Quaranta minuti di «Free-jazz»

★ Nel recente «33 giri» di John Coltrane ★ Le novità dei Ribelli e di Milena

Jazz

* JOHN COLTRANE *continua a stupire gli americani. Il suo recente 33 giri (Voce del Padrone) Ascension è stato accolto con la campagna pubblicitaria degna del più brillante musical di Broadway. La critica parla infatti del «disco più impressionante che mai sia stato inciso». Senza eccedere, anche noi possiamo rimanere affascinati dall'ultima fatica dell'uomo di punta del jazz d'oggi. Il 33 giri è un documento raro: una improvvisazione collettiva di 40 minuti eseguita da dodici solisti d'avanguardia. Giudizio:* ottimo.

Musica leggera

* I RIBELLI *(il complesso giunto alla notorietà per avere accompagnato Celentano nei suoi trionfi) hanno inciso* Per una lira *ed* Ehi... voi!: *due brani (45 giri Clan) che si adattano ad animare una festa di giovanissimi. Inconsueto l'arrangiamento di Detto Mariano. Giudizio:* buono.

* MILENA *ha inciso per la Carosello un 45 giri con due leit-motives celebri:* Castelli di sabbia *e* Dove, non so *(dal film «Dottor Zivago»). Entrambi hanno ottenuto il Premio Oscar 1966 per la musica. L'interpretazione è convincente. Giudizio:* buono. u. s.

Splendida «Turandot»!

Musica classica

* Una Turandot di eccezionale levatura, destinata con ogni probabilità a costituire uno dei massimi avvenimenti discografici dell'anno e ad offuscare ogni altra precedente incisione, è presentata dalla EMI sotto etichetta Angel nella doppia versione mono e stereo.

L'esecuzione ha innanzitutto il pregio di [illegible] all'opera una plasticità e una forza evocativa della scena assai poco comune alle incisioni di opere liriche; merito precipuo della direzione di Francesco Molinari Pradelli che con l'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma riesce a portare i preziosi e straordinari colori della partitura a un'evidenza quanto mai inedita in disco, rilevandone vividamente l'elemento fiabesco e, in misura non minore, anche quello poetico.

Splendido il contributo del «cast», tutto in gran forma e dominato dalla vocalità maestosa, salda e brillante di Birgit Nilsson la cui sorprendente sicurezza e spontaneità di emissione non viene mai meno, neppure nei momenti verticalmente più tesi in cui la scrittura insiste spietatamente, e con effetti siderei, sulla più logorante delle tessiture acute. Quanto a Franco Corelli, si tratta del Calaf per antonomasia di oggi, eccezionalmente poderoso e virile, il cui canto pieno di impeto e di forza vitale si adorna di sonorità lucenti e piene bene integrate nella splendente massa orchestrale. Qualche delusione può riservare il suo «Nessun dorma», che solitamente Corelli affronta in teatro con una ricchezza di chiaroscuri e di mezze voci che invece qui, chissà per quale oscura ragione, vengono ignorate. Ciononostante si tratta di una «performance» straordinaria e in molti punti entusiasmante.

Di eccezionale livello è anche la Liù di Renata Scotto, che alla perfezione di un canto sapientemente fraseggiato, alla dolcezza delle emissioni, alla pura bellezza del «legato» e delle mezze voci unisce una forza di espressione intensamente patetica e commossa. Anche gli interpreti minori sono tutti all'altezza del proprio compito, mentre una lode particolare merita ancora la fulgente prestazione del coro ottimamente istruito da Gianni Lazzari. r. gu.

Il medico della famiglia

Una questione etimologica - Mal comune con poco gaudio - L'enigmatica *Billroth I*

«Desidero sapere — scrive il signor B. M. — perché i barbiturici portano questo nome».

Il chimico tedesco Adolf Bayer, che nel 1862 isolò il capostipite di questa famiglia di farmaci, ha trascurato di dirci perché abbia scelto tale nome. Alcuni sostengono che l'idea gli sia venuta guardando il calendario: egli avrebbe concluso i suoi esperimenti il giorno di Santa Barbara. Secondo gli storici della medicina le cose sarebbero andate un po' diversamente: Barbara è veramente esistita: era una camerierina che aveva un debole per il chimico e, non avendo altro modo per farsi apprezzare, gli forniva campioni d'urina per le ricerche di laboratorio. Come si vede, le vie dell'amore e della gratitudine sono infinite.

* *

«Soffro da diverso tempo d'ulcera gastrica — dice il signor C. M. — e inevitabilmente parlo un po' dovunque del mio malanno. Così ho scoperto che sono assai numerosi coloro che ne sono colpiti. Si hanno delle cifre in proposito?».

Secondo dati statistici americani, dodici milioni di abitanti degli Stati Uniti hanno avuto e hanno ulcere dello stomaco o del duodeno. Ogni giorno, quattromila Americani apprendono dal medico che i disturbi che lamentano sono causati dall'ulcera. Ogni anno, i chirurghi operano 150 mila vittime di questa malattia.

* *

«In un romanzo scritto da un medico americano — dice il signor A. B. — ho letto di un chirurgo che, entrando in sala operatoria, dice laconicamente ai suoi assistenti, accennando al malato da operare: "Qui Billroth I". Pare che tutti abbiano capito al volo, ma il lettore profano non capisce nulla...».

Si tratta di un'operazione di gastrectomia e precisamente della resezione parziale dello stomaco. Vengono asportati la parte inferiore dell'organo e il piloro: quello che rimane dello stomaco viene unito al duodeno. Fu verso il 1880 che il chirurgo tedesco Theodor Billroth eseguì con successo, per la prima volta, questo intervento. Poi egli modificò e perfezionò la tecnica operatoria e così sono rimasti due metodi (Billroth I e II) considerati validissimi per una quarantina d'anni.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Oggi sugli ippodromi

La corsa «Tris» a Bologna - Favorito Carmelo - Sedici cavalli alla partenza

La televisione trasmette oggi alle 17 in cronaca diretta il Premio Crevalcore di trotto, corsa Tris della settimana: sedici concorrenti si presentano alla partenza della gara. La scelta non è molto facile: Carmelo sembra avere le migliori «chances» di successo, pur non potendo svolgere la preferita tattica di testa; gli avversari a cui rende 20 e 40 metri non dovrebbero comunque valerlo; il compito dei due americani, venti metri ancora più indietro appare molto arduo, almeno per il successo.

La rosa dei probabili per completare il «terno» della settimana comprende — oltre Carmelo — prima di tutto Tiny Special e Alari e poi ancora Bettor's Choice, Porter e in sottordine Pascalina e Lipio. Le complesso comunque una bella corsa, che dovrebbe senz'altro riuscire appassionante sul piano dello spettacolo. La quota della Tris dipenderà molto dal comportamento di Carmelo e dei due americani, che è difficile scartare dai sistemi.

Bologna (trotto, ore 15)

1. - Pr. Calanco (L. 500.000). A m. 1700: 1. Argentera (Ez. Bazzocchi); 2. Palesella (A. Evangelisti); 3. Eridano (Ar. Trivellato); 4. Qubiena (G. Bongiovanni); 5. Cormer (R. Cappelletti).

2. - Premio Ussi Bologna (lire 500.000), giornalisti.
A m. 1700: 1. Zampillo (A. Martini); 2. Usoria (R. Roveri); 3. Tiziano (G. Ragazzi); 4. Greco (G. Zanotti); 5. Oriellona (G. Martinelli).

3. - Premio Calandrello (lire 520.000).
A m. 1700: 1. Prussia (M. Rivara); 2. Delerino (F. Bertolli); 3. Campodoro (A. Rosi); 4. Mercurio D'Assa (P. Jemmi); 5. Piata (M. Fabbroni); 6. Pada (G. Bongiovanni); 7. Cervetto (V. Melotti); 8. Tipico (Ar. Trivellato); 9. Gabon (W. Casti); 10. Cobianna (L. Bechicchi); a m. 1720: 11. John Haig (E. Martelli).

4. - Pr. Calamita (L. 500.000). A m. 1700: 1. Samo (P. Jemmi); 2. Adamello (Fiur. Barbieri); 3. Sbirro (U. Castellani); 4. Lubiam (E. Monti); 5. Hiunia (W. Casti); 6. Temperato (Ar. Trivellato); 7. Oceano (Ez. Bazzocchi); 8. Giuala (F. Bertoli); a m. 1720: 9. Vollanina (M. Rivara).

5. - Premio Campiello (lire 330.000), gentlemen.
A m. 1700: 1. Mimica (G. Borelli); 2. Scapatella (F. Frabboni); 3. Procopio (A. Fariolli); 4. Lenaeo (G. Zanotti); 5. Fustal (L. Toga); 6. Turicco (A. Cagnoni); 7. Oger (U. Castellani); 8. Eplacea (L. Fantuzzi); 9. Agile (G. Baroncini); 10. Bianchetto (G. Zamboni).

6. - Premio Crevalcore (lire 3.000.000), Corsa Tris.
A m. 2120:
1. Ballimar (F. Matteucci);
2. Fallamasa (L. Fantuzzi);
3. Lipio (L. Bechicchi);
4. Verchiano (G. Fabbroni);
5. Pascalina (P. Jemmi);
6. Helter (G. Fiacchi);
7. Desalx (B. Odesi);
8. Arlano (Ar. Trivellato);
9. Persia (G. Grandi);
10. Borelio (V. Boschi);
a m. 2140:
11. Pennarossa (E. Martelli);
12. Porter (H. C. Baldi);
13. Alari (V. Scatolini);
a m. 2160:
14. Carmelo (A. Macchi);
a m. 2180:
15. Bettor's Choice (V. Baldi);
16. Tiny Special (F. Carli).

7. - Pr. Olendelo (L. 420.000). A m. 1700: 1. Giusebi (W. Casti); 2. Ausilia (M. Rivara); 3. Oggia (E. Martelli); 4. Orbello (R. Cappelletti); 5. Guiesso (A. Maccaferri); 6. Marco Cuà (Ar. Trivellato); 7. Selvino (V. Guzzinati); 8. Ostrana (A. Bassani).

8. - Pr. Cellini (L. 500.000). A m. 1700: 1. Barbatello (F. Barbieri); 2. Esarca (A. Veneziani); 3. Malborghetto (E. Monti); 4. Grignasco (P. Jemmi); 5. Babuino (E. Martelli); 6. Barbero (L. Bechicchi); 7. Orazio Pra (Ez. Bazzocchi); 8. Forò (R. Cappelletti); 9. Ruspoli (V. Baldi).

I favoriti: 1. Qubiena-Eridano; 2. Oriellona-Usoria; 3. John Haig-Pada; 4. Adamello-Sbirro; 5. Mimica-Fustal; 6. (Corsa Tris) Carmelo-Tiny Special-Alari; 7. Giusebi-Selvino; 8. Grignasco-Barbero.

Pronostici ippici

1-1. MILANO (San Siro). Premio Trenno (galoppo; L. 6.000.000, m. 1800; 18 partenti). Molto forte il gruppo «1», in particolare si pongono in vista Morland e Taziko.

2-1. ROMA (Capannelle). Premio Villa d'Este (galoppo; L. 710.000, m. 1700; 9 partenti). Gara equilibrata, con una leggera preferenza per Bould Micha (gr. 2) e Fogazzaro (gr. 1).

1-X. TRIESTE (Montebello). Premio di Ottobre (trotto; L. 1.220.000, m. 1660; 9 partenti). Netto favorito Nirano (gr. 1); fra gli altri notiamo Dabbio (gr. X).

1-X. NAPOLI (Agnano). Premio Pompei (trotto, L. 810.000, m. 1660; 9 partenti). Uraida (gr. 1) ha ottime «chances» in questa prova; bene in corsa anche Golgonda (gr. X).

2-1. FIRENZE (Mulina). Premio Tino Triossi (trotto; L. 610.000, m. 2400; 10 partenti). Una leggera preferenza a Pionier (gr. 2) ed a Baruo (gr. 1).

1-2. BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Uguzzoni (trotto; L. 610.000, m. 1700; 11 partenti). Canorina (gr. 1) ha buone possibilità di affermarsi; da non trascurare Grafeo (gr. 2).

L'oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* gli stessi avversari apprezzeranno i vostri giudizi e le decisioni che prenderete. *Sentimenti:* ci sarà più d'una persona disposta a seguirvi in capo al mondo. Potrete fidarvi di lei. *Salute:* non affannatevi, anche se avete fretta.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* in mattinata il vostro lavoro renderà molto. Se dovete fare acquisti, consigliatevi prima con gli amici. *Sentimenti:* la scarsa socievolezza vi attira molte critiche e poche simpatie. *Salute:* tornano a farsi sentire i dolori.

GEMELLI (22 magg.-21 giu.) *Affari:* otterrete vantaggi pratici e un buon compenso se esercitate una professione libera o il commercio. *Sentimenti:* cercate amici leali e sinceri con i quali trascorrere il pomeriggio. *Salute:* il riposo giova al fisico.

CANCRO (22 giugno-23 luglio) *Affari:* necessità di riorganizzare il settore economico, tanto più che non potrete esimervi da sborsare una certa somma per aiutare un congiunto o un conoscente. *Sentimenti:* troverete amici dappertutto, ma pochi fidati. *Salute:* andate a letto presto.

LEONE (24 luglio-23 agosto) *Affari:* ottimi propositi, ma spesso irrealizzabili senza l'aiuto di colleghi o di superiori. Limitate le spese. *Sentimenti:* in serata gioia e tenerezze nella pace domestica. Le avventure nascondono pericoli. *Salute:* un'imprudenza vi costerà cara.

VERGINE (24 agosto-23 sett.) *Affari:* se avete bisogno di denaro per realizzare un progetto, non c'è che da rivolgervi alle persone più vicine. *Sentimenti:* insieme ad una persona cara passerete ore felici. *Salute:* evitate i lunghi viaggi in aereo.

BILANCIA (24 sett. - 23 ott.) *Affari:* nel lavoro le idee sono più chiare e nessuno riuscirà ad ingannarvi. Giornata adatta per fare acquisti. *Sentimenti:* da vivaci discussioni nasceranno nuove simpatie se il cuore saprà approfittarne. *Salute:* possibile mal d'orecchi.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) *Affari:* la Luna e Giove trasmettono propizi influssi sulla vostra posizione professionale, e forniscono una buona dose di fortuna. *Sentimenti:* meglio non impegnare il cuore. *Salute:* i giovani dovranno stare attenti agli occhi. Possibilità di emicranie.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) *Affari:* è bene risparmiare, ma non al punto da meritarvi la nomea di avari. Trovate una via di mezzo. *Sentimenti:* saranno parenti ed amici a darvi i consigli per risolvere una questione affettiva. *Salute:* ricupererete le forze perdute.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.) *Affari:* i problemi finanziari saranno sulla cresta dell'onda. Il momento richiede la più stretta economia. *Sentimenti:* una vita mondana e brillante agevola un incontro importante. *Salute:* attenzione soggetti ad infiammazioni.

ACQUARIO (22 genn.-19 febb.) *Affari:* liquidate in mattinata le pendenze più spinose al fine di avere il pomeriggio libero da impegni. *Sentimenti:* con i familiari stabilirete migliori rapporti. *Salute:* non commettete eccessi nella vostra alimentazione.

PESCI (20 febbraio-20 marzo) *Affari:* momento adatto per rinnovare il guardaroba e la ambientazione della vostra casa. Le spese che farete si dimostreranno utili. *Sentimenti:* il cuore, anche se ottiene molte soddisfazioni, rimane insoddisfatto. *Salute:* vi sentirete in piena forma.

Caccia agli errori

Copiando la vignetta originale — in alto — il disegnatore ha commesso sette errori. Sapete trovarli in 30 secondi? (La soluzione qui sotto capovolta)

SOLUZIONE — 1) Un bottone sulla martingala della domestica; 2) Appare una parte del braccio [illegible] dell'anziano; 3) L'impugnatura del carrello, in fondo, è disegnata; 4) Il quarto barattolo (partendo da sinistra) sul quarto scomparto, in fondo, è completato; 5) Appare nel primo carrello la ruota posteriore destra; 6) Il piede sinistro della domestica è disegnato; 7) la piuma sul cappello è differente.

Una questione d'attualità al Salone di Parigi

La sicurezza in auto affrontata (ma non risolta) dalle americane

Dopo la violenta campagna svolta negli Stati Uniti le Case sono corse ai ripari, ma i primi risultati non sono tutti convincenti - Mattiniera visita di De Gaulle alla rassegna - Il generale accolto nello stand Fiat dal dott. Giovanni Agnelli

Nella berlinetta Ferrari «365 P», presentata dalla Pininfarina al Salone di Parigi, la guida è al centro del cruscotto. Per facilitare l'uscita del pilota, il sedile centrale è portante scorrevole, con cuscino girevole montato su un dispositivo rotante.

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, venerdì sera.

Stamattina, alle 9,15 in punto, il generale De Gaulle ha iniziato la visita del 53° Salone dell'automobile, che già da ieri è aperto al pubblico. Una semplice visita, senza solennità ufficiale. Né si attribuisce ad essa il significato di un particolare riconoscimento del capo dello Stato alla ripresa dell'industria automobilistica francese, ripresa in atto dalla fine del 1965. Caso mai, fanno osservare i giornali vicini agli ambienti governativi, una buona parte del merito di questo rifiorito ottimismo è da attribuire al piano di stabilizzazione economica. Ad attendere il Generale nello stand Fiat erano il presidente della società, dott. Giovanni Agnelli, il presidente della Fiat-France, dott. Umberto Agnelli con il dott. Fenoglio, e il dott. Oddone Camerana della Direzione Stampa Fiat.

In questo Salone non è facile orientarsi, e non perché abbondino le novità assolute europee (quelle americane sono molte, ma interessano in misura limitata, dato l'enorme divario di concezione tra le auto dei due continenti), bensì poiché sono parecchie centinaia le vetture esposte, in ogni ordine di cilindrata, categoria e prezzo, e numerosi costruttori non esitano a proclamare «novità» modelli già notissimi, ma soltanto perché variati in qualche particolare più o meno importante.

Anche per questo, i Saloni dell'automobile hanno ormai perduto la loro fisionomia severa, quasi castigata, di un tempo. Specialmente qui a Parigi, non pochi espositori si sbizzarriscono in allestimenti vagamente fieristici, con richiami dove l'arte della pubblicità raggiunge i vertici della fantasia. Più «serie» sono le presentazioni tecniche, di scuola tradizionale: i motori e i telai esposti senza segreti, meglio ancora quando sono sezionati (esemplare appare l'allestimento di una Fiat 124 scomponibile automaticamente, in modo da mostrare con efficace semplicità ogni suo dettaglio costruttivo, di meccanica e di carrozzeria).

A proposito della nuova vettura Fiat, le cui consegne in Francia si sono iniziate da poche settimane, i commenti del pubblico in queste prime giornate di apertura del Salone sono estremamente lusinghiere: se ne ammirano la compatta moderna linea, l'esecuzione, la bellezza del disegno meccanico e, da chi già ha avuto la possibilità di provarla, le brillantissime prestazioni. Tutti questi fattori, unitamente al prezzo di vendita molto interessante, fanno prevedere un grande successo della «124» anche in Francia.

In questo Salone, l'argomento «sicurezza» è all'ordine del giorno. Benché non manchi qualche autorevole voce ad ammonire di non fare ricadere esclusivamente sulle automobili la responsabilità degli incidenti stradali, non ci sarebbe che da compiacersi dell'impiego posto dai costruttori per risolvere in qualche modo il problema.

Ma l'accento sullo slogan «security first», prima di tutto la sicurezza, viene quest'anno dalle Case americane. Come è noto, si è avuta negli Stati Uniti una violenta campagna ufficiale contro la presunta «insicurezza» delle automobili. Senza entrare nel merito della più o meno ragionevole giustezza di questa impostazione, non c'è dubbio che il pubblico americano ne è rimasto turbato, e dal canto loro le Case costruttrici hanno dovuto — obtorto collo — adeguarsi alla ventata vagamente moralistica degli accusatori.

I frutti sono visibili sui modelli Usa 1967. Che siano tutti convincenti non diremmo; e sottoporli a una critica non preconcetta sarebbe anche troppo facile. Qualche esempio: fra i residui o vecchi «punti» dei veicoli considerati «pericolosi», e quindi soggetti a misure appropriate per renderli «sicuri», c'è la visibilità del guidatore; pertanto ecco gli specchi retrovisori esterni, che in realtà costituiscono altrettante sporgenze contundenti per i malcapitati che dovessero venire investiti.

Ancora: le migliori cinture di sicurezza — affermano gli specialisti americani — sono quelle del tipo «a bretella», cioè avvolgenti le spalle; bene; sui nuovi modelli le cinture ci sono quasi sempre (anche ai sedili posteriori, il che è lodevole), ma del più semplice tipo a bandoliera; chi vuole le altre — quelle «sicure» — dovrà pagare un supplemento di prezzo. E l'equivoco si ripete per i freni a disco (anteriori): frenano meglio, dicono i costruttori d'oltre Atlantico, e se volete ve li forniamo, ma sempre con esborso supplementare.

Non mancano tuttavia accorgimenti più «seri», anche se non sempre inediti: il doppio circuito frenante, per le ruote anteriori e per quelle posteriori, sovente con spia luminosa sul cruscotto per avvertire di eventuali guasti; la colonna di sterzo cedevole sotto l'azione d'un urto frontale (ma siccome la scatola guida rimane ferma la «protezione» risulta assai limitata). Infine, il parabrezza stratificato; i tergicristalli che in posizione di riposo scompaiono in appositi vani; lo stabilizzatore della velocità (si preme un pulsante e non si può superare il limite voluto, salvo disinnestare il dispositivo al primo colpo di freno); il lampeggio contemporaneo delle quattro luci segnalatrici di svolta in caso di panne;

Sono tutte cose accettabili, sovente utili. Ma il problema della sicurezza è valido soltanto entro strettissimi limiti. Procedendo a più di sessanta chilometri orari, le conseguenze di un eventuale incidente rientrano nell'atmosfera dell'imponderabile. E chi, oggi, marcia ancora a sessanta all'ora?

Ferruccio Bernabò

La Honda non vuole correre in un autodromo giapponese

TOKIO, venerdì sera.

I dirigenti della Honda hanno fatto sapere agli organizzatori del Gran Premio motociclistico del Giappone, che la loro Casa non prenderà parte alla competizione valevole per l'ultima prova del campionato mondiale. La presa di posizione della Honda è una chiara protesta contro la federazione internazionale la quale ha approvato il nuovo circuito dell'autodromo di Fisco, ritenuto pericoloso.

I tecnici della Casa giapponese sostengono che il tracciato, dove si svolgeranno le gare iridate, il 15 e 16 prossimo, presenta delle curve con rialzi di oltre 30 gradi ritenute pericolose.

la RICETTA del GIORNO

La menta in cucina

Tra le erbe di uso in cucina la menta non è tra le più comuni, usandosi molto maggiormente la salvia ed il rosmarino. Tuttavia anche la menta può essere di grande aiuto e in taluni casi essere addirittura indispensabile. La più usata è quella detta «piperita» (da «piperita»: pepata) perché è la più forte, ma può anche essere usata la menta comune, quella acquatica che si trova lungo i ruscelli o quella silvana dei boschi. La piperita e la comune possono essere coltivate nell'orto molto facilmente purché siano ben innaffiate. Quando sono a piena maturazione le foglie raccolte e poste al sole a seccare servono poi molto bene per l'inverno. Occorre curare di conservarle in una scatola di latta ben chiusa. Ecco la ricetta di una salsa alla menta adatta per accompagnare carni o selvaggina.

In una piccola casseruola mettete venticinque grammi di zucchero e bagnatelo con poca acqua e fate prendere colore a fuoco lento; poi unitevi un quarto di litro di vino bianco secco, un ottavo di aceto ed una manciata di foglie di menta fresche e tritate. Quando il composto avrà alzato il primo bollore toglietelo dal fuoco, lasciate raffreddare la salsa. Servirà a dar sapore ad un bollito ed anche per certi arrosti che siano riusciti un poco troppo aridi e secchi. L'aggiunta diretta sulla carne di un cucchiaino di questa salsa può essere utile per ammorbidire la carne e rilevarne il gusto.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il ciclismo italiano proprio non ha un [illegible] di pace

Ci risiamo: crisi!

Ieri Rodoni ha violentemente attaccato i dirigenti del professionismo, minacciando la nomina di [illegible] commissario - Ed i dirigenti del professionismo risponderanno probabilmente con un gesto di forza, forse cercando [illegible] staccare [illegible] Lega dalla Federazione

Quale sarà l'atteggiamento del Coni?

(Nostro servizio particolare)

Milano, venerdì sera.

La nuova, violenta battaglia [illegible] Adriano Rodoni [illegible] i massimi dirigenti [illegible] ciclismo professionistico, potrebbe assumere una svolta decisiva domenica prossima. Com'è noto, il presidente della Federazione ciclistica italiana, deplorando il grave caso di scorrettezza di cui è stato protagonista [illegible] il campione d'Italia Michele Dancelli [illegible] si è impegnato a [illegible] per la «Vittadello» dopo avere indotto la propria sorella a firmare [illegible] lui un nuovo impegno con la «Molteni»), ha preannunciato ieri lo scioglimento degli organi direttivi della Lega professionisti, per [illegible] saputo instaurare tempestivamente un più [illegible] clima morale tra i suoi [illegible]ciati.

Il presidente della Lega, Strumolo, e i consiglieri Sardo e [illegible] hanno reagito affermando che Rodoni non ha i poteri necessari per sciogliere gli organi direttivi dell'Ente [illegible] l'attività professionistica e, tanto meno, per nominare un commissario straordinario. Inoltre, essi hanno scritto una lettera al Coni chiedendo che sia il Comitato olimpico a [illegible] una volta per tutte, i compiti, le attribuzioni [illegible] i limiti dell'azione, tanto [illegible] Federazione quanto della [illegible] professionisti.

Orbene, domenica [illegible], si svolgerà, a Milano, l'assemblea generale dell'Associazione organizzatori di corse ciclistiche: gli organizzatori [illegible] soddisfatti dell'indirizzo conferito alla politica della Lega professionisti.

Durante l'assemblea di domenica, dunque, gli organizzatori potrebbero trovare conveniente affiancare [illegible] Rodoni nella sua offensiva contro Strumolo, e potrebbero pertanto dar mandato al loro presidente, avvocato Peppino Prisco, di precostituire le condizioni perché la Lega del [illegible] professionistico venga [illegible] e darsi [illegible] altro Consiglio direttivo e quindi un altro presidente [illegible] tal caso, all'avvocato Pr[illegible] non rimarrebbe che chiedere a Strumolo la [illegible]zione dell'assemblea [illegible]dinaria dei professionisti, minacciando di dare le dimissioni [illegible] direttivo della Lega, di cui è membro proprio perché presidente dell'Acce (la Lega professionisti è [illegible]stituita infatti dall'Unione degli industriali abbinati, dell'Associazione ciclo e motociclo, della Lega dei velodromi, dall'Associazione organizzatori e dall'Associazione corridori professionisti), e se necessario, anche [illegible] organizzatori della Lega stessa. Il comm. Rodoni troverebbe nell'Acce la sua più formidabile alleata e riuscirebbe in pratica a sciogliere l'attuale Consiglio della Lega, eludendo la questione delle competenze statutarie e [illegible] imporre un commissario straordinario.

Riuscirà l'Acce [illegible] approfittare della situazione per trarre il massimo utile senza rinunciare [illegible] una funzione di intermediazione? Non è possibile stabilirlo in anticipo. È certo comunque che [illegible] e Strumolo cercheranno domenica di blandire [illegible] organizzatori in tutti i modi. Vedremo chi la spunterà. Al momento, da [illegible] storia si può trarre una singolare conclusione: la Federazione ciclistica [illegible] colpito clamorosamente la Lega proprio nel momento in cui quest'ultima si proponeva di consolidare la sua [illegible], chiedendo una revisione della convenzione che regola i rapporti tra i due Enti.

Ieri, rispondendo alle esplosive dichiarazioni fatte da Rodoni durante il cosiddetto «pranzo dell'autunno» Strumolo affermò che la Federazione avrebbe dovuto ricevere oggi una lettera [illegible] Lega in [illegible] i professionisti chiedono che, tenuto conto delle modifiche [illegible] al vertice della Federazione internazionale (che è stata scissa in Federazione dilettanti e Federazione professionisti), venga anche modificato il criterio con cui viene attualmente composta la [illegible] sentanza italiana alle riunioni dell'Uci. I professionisti italiani, insomma, volevano maggior voce in capitolo anche in sede internazionale e Rodoni li ha immediatamente colpiti, tentando di ridimensionare la forza anche in campo nazionale. Sarà una coincidenza? Può darsi, rimane il fatto però che la Lega è stata rigorosamente censurata proprio nell'unica occasione in cui aveva agito con encomiabile tempestività.

La Fe[illegible], cioè, ha [illegible] e [illegible] prendendo le mosse dal «caso» Dancelli, senza tener [illegible] che proprio il «caso» Dancelli era stato [illegible] l'unico ad [illegible] re affrontato [illegible] estrema ri[illegible] Strumolo e co. È [illegible] infatti che la presidenza della Lega ha deferito il corridore alla commissione di disciplina fin da ieri l'altro, e [illegible] quest'ultima ha inviato a Dancelli le c[illegible] del [illegible] da ieri mattina concedendogli i dieci giorni prescritti dal [illegible]lamento per la formulazione delle sue controdeduzioni. Dancelli dunque dovrà comparire innanzi alla commissione di disciplina il giorno 19 e in quella se[illegible] potrebbe [illegible] punito con il [illegible] di un anno di squalifica.

d. m.

Adriano Rodoni: il battagliero presidente del ciclismo internazionale è [illegible] nuovo all'attacco

[illegible] alla "corsa [illegible] Coppi"

Al G. S. Carpano, che mercoledì 12 ottobre farà svolgere la «Corsa di Coppi», sono pervenute le prime iscrizioni alla gara. Le squadre della «Molteni» e della «Legnano» sono state le più sollecite ad inviare la propria adesione; la Casa di Arcore presenterà Motta, Dancelli e De Rosso con altri [illegible] corridori, mentre la Legnano potrà contare sull'ex iridato dei dilettanti Flaviano Vicentini spalleggiato da nove compagni.

Si tratta delle prime iscrizioni, come abbiamo detto, ed entro il 10 ottobre il campo dei partenti si completerà certamente con tutti i migliori professionisti italiani, da Gimondi a Zilioli, da Adorni a Bitossi e tutti gli altri. Quest'anno, la Corsa di Coppi, anziché partire da Torino come nel passato, prenderà il via [illegible] Tortona per seguire il seguente itinerario: Viguzzolo, Rivanazzano, Godiasco, Varzi, Passo Penice, Bobbio, Ferino, Rivergaro, Niviano, Grazzano Visconti, Podenzano, S. Giorgio Piacentino, Carpaneto, Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Vernasca, Bivio Lusurasco, Pellegrino Parmense, Salsomaggiore, per un totale di 2[illegible] Km. La premiazione avrà luogo martedì 11 ottobre, a Tortona, [illegible] piazza Gavino Lugano.

A Bologna, voce grossa (però...)

Stipendi ed ingaggi: 70 per cento in meno

Dice [illegible] società: «Le multe devono [illegible] pagate» - Ma [illegible] i rossoblù vincessero contro il Torino e contro la Spal, l'amnistia è certa

Tre [illegible], [illegible] rivali: Bulgarelli, Fogli e Meroni

BOLOGNA, venerdì sera.

Luis Carniglia non parla e parla soltanto per dire che i giocatori stanno bene, ma la formazione verrà decisa domenica mattina. Nemmeno i giocatori parlano perché, se lo facessero, sarebbero multati. Tuttavia da ciò che si è visto, nell'ora di allenamento, si può arguire che, con molte probabilità, lo schieramento del Bologna per l'incontro casalingo con il Torino, sarà il seguente: Rado; Roversi, Ardizzon; Furlanis, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Vastola. Un paio di novità ci saranno, dunque, rispetto alla formazione battuta senza rimedio a Cagliari: il richiamo in difesa del giovane terzino Roversi al posto di Furlanis e il ritorno di Vastola all'ala sinistra, in quel ruolo cioè, nel quale esordì domenica scorsa Bruno Pace. Furlanis dunque, considerato da molti il maggiore responsabile del rovescio sardo, non sarà messo a riposo, ma giocherà come stopper.

Pascutti anche stavolta non sarà in campo. L'attaccante accusò, mercoledì, uno stiramento inguinale sulla cui natura il medico sociale non riuscì a pronunciarsi e anzi avanzò qualche perplessità. Con le voci che circolavano, era fin troppo facile fare illazioni e sospettare Pascutti di... recitare la commedia per indurre la società a cederlo all'Inter. Ma il giocatore ha chiesto di venire visitato dal prof. Gui, il quale potrà riceverlo solo oggi. Nonostante la smentita ufficiale del comm. Goldoni, commissario della società — il quale ha confermato che Pascutti non verrà ceduto, ha riaffermato a Carniglia la fiducia della società, ha negato che Viani interessi il Bologna — esiste sempre il sospetto che Pascutti possa... tramare qualcosa. È stato quindi deciso che, dopo la visita di Gui, il giocatore dovrà restare in clinica fino a completa guarigione.

Nel Bologna, c'è un'atmosfera piuttosto pesante dopo la sconfitta di Cagliari e le multe conseguenti. I giocatori non hanno esitato a manifestare pubblicamente il loro malumore, e la società ha ribadito i propri principi: le multe debbono essere pagate: sappiamo comunque che il comm. Goldoni prima di effettuare la grossa riduzione degli emolumenti (il settanta per cento dello stipendio — e dell'ingaggio rateizzato — di dieci giorni) aspetterà l'esito dell'incontro con il Torino e quello di Ferrara, domenica prossima. Se verranno due vittorie, l'amnistia può considerarsi certa.

e. m.

Un guaio per Rocco

Cereser (mal di gola) guarirà in tempo?

A causa della quasi sicura indisponibilità di Cereser, Rocco sarà costretto a rimandare ad un'altra occasione la «nuova formula» del Torino. Il «trainer» granata aveva intenzione, per la trasferta di Bologna, di effettuare qualche esperimento, in special modo fra i centrocampisti, dove avrebbe rilanciato come mediano di appoggio Puja. Invece, ad annullare i suoi progetti, è venuto il malanno di Cereser, colpito da un forte mal di gola con febbre. Ieri pomeriggio il giocatore si è presentato al campo, ma dopo un breve allenamento è rientrato opportunamente negli spogliatoi ed il responso dei sanitari, circa le possibilità di un suo impiego a Bologna, è stato piuttosto negativo. Rocco, invece, qualche speranza ancora l'ha, ma appare veramente improbabile che l'allenatore granata decida di «rischiare» in una partita così importante un giocatore non al meglio della condizione fisica, con pericolo di pregiudi[illegible] addirittura l'impiego per la prossima domenica.

A parte questa incertezza, lo schieramento del Torino [illegible] dovrebbe presentare altri punti interrogativi: rientreranno Poletti, Moschino, Maldini e [illegible], ed il recupero di questi quattro giocatori che erano rimasti assenti domenica scorsa contro il Venezia dovrebbe apportare dei positivi riflessi sul rendimento della squadra. Saranno messi invece a riposo, Fossati, Volpato e Combin ed è proprio l'assenza del centravanti transalpino, che era apparso ultimamente piuttosto pericoloso, a fornire qualche preoccupazione.

Riguardo alla tattica di gioco, nel caso più probabile (cioè indisponibilità di Cereser ed impiego di Pestrin in mediana a fianco di Puja e Maldini), sembra quasi certo che Rocco intenda bloccare Haller e Bulgarelli rispettivamente con Ferrini e con [illegible]rizio.

In definitiva lo schieramento del Torino (che parte questo pomeriggio subito dopo la conclusione dell'allenamento alla volta di Pontecchio Marconi) dovrebbe essere il seguente: Vieri; Poletti, Trebbi; Puja, Maldini, Pestrin; Simoni, Ferrini, Meroni, Moschino, Facchin.

p. pat.

Domenica, in Juventus-Brescia, due "ex" in campo

De Paoli «Qualcuno [illegible] che [illegible] ho paura» Mazzia «Non rinunciamo a dare battaglia»

Il centravanti bianconero in polemica [illegible] la sua vecchia squadra

Questo inizio di campionato ha riservato a Gigi De Paoli parecchi motivi di soddisfazione. Il suo arrivo alla Juventus, che in alcuni aveva causato parecchie perplessità, si sta dimostrando invece assai proficuo, sia per le fortune della squadra bianconera, sia per la quotazione del giocatore.

Eppure tutto q[illegible] a De Paoli non basta. C'è ancora un piccolo ricordo doloroso del passato da cancellare, e non lo si può annullare solo e semplicemente pensando alle soddisfazioni del presente, c'è qualcosa che bisogna [illegible] dimostrare praticamente, sul campo. L'ultima rivincita di De Paoli, piccola o grande che sia, sta per maturare e l'appuntamento è per domenica, in occasione della partita con il Brescia.

De Paoli è stato con i biancoazzurri lombardi per diversi anni, cinque per la precisione, e con il Brescia ha raccolto qualche soddisfazione e qualche delusione, un bagaglio comune a tanti altri giocatori. Del passato però De Paoli non ha accettato una cosa, l'accusa di «pauroso» che gli è [illegible] fatta da Gei. È questo un argomento del quale il giocatore preferisce non parlare, ed infatti trattando della prossima partita, il centravanti ha ricordato i vecchi compagni, il Vasini che sarà suo prossimo avversario («un ragazzo duro, che non si dà mai per vinto»), il pubblico bresciano, ha parlato della squadra in generale, del suo inizio stentato e [illegible] della ripresa, del suo desiderio di giocare bene, ma senza rancore, nè contro i giocatori nè contro i tifosi che seguiranno la squadra a Torino.

«Ho segnato 73 goal in cinque anni — dice De Paoli, — di soddisfazioni credo di averne date, alla società e al pubblico. Io, invece, sono stato accusato di aver paura, di non saper entrare in area, di temere i colpi, i contrasti con gli avversari. Ora, io ammetto di poter avere dei momenti di debolezza, delle indecisioni, come qualsiasi altro giocatore, ma quando qualcuno cerca di [illegible] le proprie responsabilità accusando gli altri, allora non va più bene».

De Paoli

Brescia, venerdì sera.

L'ex juventino Bruno Mazzia, passato al Brescia perché entrato nella combinazione per la cessione di De Paoli alla squadra torinese, può assumere il ruolo di terzino, mediano o mezz'ala a seconda della necessità: è quindi il «jolly» della compagine lombarda. L'abbiamo avvicinato per chiedergli [illegible] cosa l'incontro di domenica p[illegible] al Comunale di Torino. Il venticinquenne giocatore vercellese ci ha detto: «La Juventus è una squadra che marcia già a pieno ritmo, e i risultati finora ottenuti lo dimostrano. Sulla carta, quindi, le nostre possibilità, anche di un pareggio risultato, sono minime. Ciò non significa, tuttavia, che noi rinunciamo in partenza a raggiungere qualcosa di concreto. È certo, dunque, che ce la metteremo tutta, per noi la Juventus, se vorrà vincere, dovrà dare fondo a tutte le sue energie».

«Quale sarà il suo compito specifico, o meglio, quale avversario in particolare dovrà curare?».

«Questo non lo so ancora, perché l'allenatore designa i singoli compiti soltanto al sabato sera. Comunque, io manovrerò prevalentemente a centrocampo, e non avrò vita facile, perché, considerando che Leoncini, Del Sol e Ci[illegible] costituiscono la spina dorsale della Juventus, dovrò vedermela proprio con uno dei tre per il confronto diretto. Ma, ripeto, nessuno di noi si sente rinunciatario».

Ci è venuto spontaneo di chiedere a Mazzia, pensando alle note dichiarazioni di De Paoli nei confronti di Gei, che cosa ne pensava del suoi ex allenatori, ma il giocatore s'è tolto d'impiccio asserendo che non aveva alcun appunto da muovere loro. Negli ambienti sportivi bresciani le dichiarazioni di De Paoli hanno destato non poca sorpresa, perché il centrattacco juventino, la primavera scorsa, durante il banchetto offerto dalla società bresciana a chiusura del campionato, aveva posto nelle mani di Gei uno [illegible] gettoni [illegible] di presenza in nazionale con incisa una dedica.

Mazzia

Si gioca dopodomani [illegible] la prima finale [illegible] campionato

Bertola - Feliciano: duello al pallone

Il torneo di pallone elastico conclusosi da pochi giorni ha designato Bertola e Feliciano quali aspiranti al titolo di campioni d'Italia, il quarantacinquesimo nella storia di questo popolare sport. Il capitano della «Don Dagnino» di Andora e il capolla della Spe Cuneo saranno di fronte domenica allo sferisterio di Andora nella prima delle due finali in programma; la gara sarà ripetuta otto giorni dopo a Cuneo e in caso di parità (una vittoria per parte) sarà neces[illegible] lo spareggio in campo neutro.

Gli esperti e i tecnici sono però concordi nell'affermare che il giovane Bertola non dovrà ricorrere alla eventuale «bella» per riconfermarsi campione italiano. Riuscirà il trentunenne Feliciano a sovvertire i pronostici che lo vogliono sconfitto di fronte al più giovane rivale? Il cuneese sta attraversando un periodo di forma ottimo e grazie all'apporto della «spalla» Manini ha ottenuto undici successi consecutivi concludendo il torneo in seconda posizione dopo Bertola, distanziato di un solo punto.

Un finale di campionato veramente ottimo per l'atleta di Cortemilia d'Alba quasi insperato dopo le prime deludenti gare che lo avevano relegato in una posizione secondaria della classifica. Esattamente da tre anni il capitano della Spe non conosce sconfitte e nemmeno Bertola è riuscito qualche settimana fa a Cuneo, nel confronto diretto, ad interrompere la serie positiva del rivale. Va tuttavia aggiunto che in quella occasione il campione d'Italia scese in campo in condizioni fisiche precarie per uno stiramento al braccio destro.

Ora — completamente ristabilitosi Bertola — i due avversari saranno di fronte ad armi pari in un confronto di alto livello agonistico.

Mercoledì prossimo per [illegible]

Prima la [illegible] di Coppi poi Torpedo-Internazionale

Mercoledì prossimo, 12 ottobre, la televisione italiana trasmetterà un intenso programma sportivo: alle 14.45 andrà in onda la fase finale della corsa ciclistica «Trofeo Coppi» (da Salsomaggiore) e subito dopo avverrà il collegamento con Mosca per la ripresa diretta della partita Torpedo-Inter, valevole per la Coppa dei campioni (ore 16,30).

Attualità in breve

Boxe: a Pavia, Campari-Ziino - *Ippica:* in tv da Bologna (ore 17) la «tris» - *Calcio:* Mora domani ad Alessandria - *Scherma:* il torneo di Ginevra

Alla scuola Gervasutti

Come scalare le vette alpine

Presso la sezione del Cai di via Barbaroux 1 sono aperte le iscrizioni per i corsi 1967 della scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti»: i posti disponibili sono cinquanta, le lezioni [illegible] e pr[illegible] si svol[illegible] fra marzo e luglio.

La scuola, unica dell'arco alpino occidentale, è stata fondata venti anni or sono dall'accademico Giuseppe Dionisi che ne è tuttora direttore. Si calcola che oltre 800 giovani l'abbiano frequentata. Scopo prima della «Gervasutti» è preparare fisicamente e moralmente i neo-alpinisti ad affrontare con serietà e sicurezza le vie dell'alta montagna.

La «Gervasutti» ha diviso i suoi programmi in due sezioni. La prima, teorica, comprende la trattazione di tutti gli argomenti connessi all'alpinismo: neve e rocce, progressione su ghiaccio, arrampicata su roccia, tecnica artificiale e di salvataggio, pronto soccorso, valanghe, ed altri. Questi temi verranno via via [illegible] ogni mercoledì [illegible] la sede [illegible] specialisti [illegible] mondo alpinistico italiano. La seconda sezione è pratica; verrà svolta prima sulle palestre d'arrampicamento delle pre-alpi torinesi, poi, con l'avanzare della stagione, sulle pareti dei maggiori gruppi alpini, dal Bianco al Gran Paradiso, dal Rosa alle Grandes Jorasses.

Gli allievi saranno guidati dal direttore e da 30 istruttori. Fra essi sono scalatori di notevole fama.

Le formalità per l'iscrizione sono semplici: occorre il consenso dei genitori per i minori, la tessera di appartenenza ad una sezione del Cai, una robusta costituzione fisica (ogni iscritto verrà visitato da un medico specialista). Corde, chiodi e le altre attrezzature sono fornite gratuitamente dalla scuola. L'equipaggiamento personale è a [illegible] dell'allievo. Le domande si accetteranno sino alla fine di gennaio.

B. F.

● [illegible] Campari, il trentaduenne pugile di Pavia, tenterà questa sera sul ring della sua città di conquistare il terzo titolo italiano della sua carriera, incontrando il giovane Pietro Ziino che detiene la «corona» nazionale dei pesi leggeri. Campari è già stato campione fra i «piuma» e fra gli stessi «leggeri»: a quest'ultimo titolo rinunciò per tentare, senza fortuna, la conquista di quello europeo. Il pugile pavese si trova davanti ad un difficile compito: il suo avversario è molto più giovane, del fisico integro e capace, pertanto, di [illegible] superiore potenza del pavese.

● Sedici cavalli saranno impegnati oggi all'ippodromo di Bologna nel «Premio [illegible]», dotato di due milioni di premi, e valido per la corsa «tris» della settimana. La televisione trasmetterà l'avvenimento in ripresa diretta sul Programma Nazionale con inizio alle ore 17.

● Le speranze di un recupero rapido di Schnellinger (assente domenica contro il Mantova) sono definitivamente naufragate ieri: il terzino tedesco dovrà rimanere a riposo [illegible] giorni, e pertanto Silvestri dovrà presentare anche domenica a Napoli la stessa squadra che ha pareggiato con i [illegible] pure con qualche variante [illegible] la difesa.

Ieri è tornato ad allenarsi in partita Sormani: il brasiliano ha segnato un magnifico goal, confermando così di essere in pieno ricupero. Silvestri spera di poter collaudare definitivamente il centravanti rossonero il 16 ottobre nella partita che il Milan giocherà contro il Genoa per il campionato «De Martino». Bruno Mora invece farà il suo esordio ufficiale domani ad Alessandria, dove appunto giocherà la formazione juniores rossonera.

● Ultimi sprazzi della stagione schermistica prima dell'inizio della nuova annata. Dopo il brillante successo dell'azzurro Breda nel torneo di Rimini dinanzi al vercellese Cipriani, un'altra importante gara di spada internazionale è in calendario domani pomeriggio e domenica a Ginevra. Ad essa è annunciato l'intervento dei migliori tiratori elvetici e francesi, oltre ad una forte rappresentanza italiana.

L'Amministrazione, la Direzione e gli studenti del Collegio Universitario di Torino profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa del giovane

Silvio Crovella

prendono vivissima parte al dolore della famiglia.
— Torino, 6 ottobre [illegible].

Si associano al dolore della famiglia del rag. Virgilio Crovella segretario comunale di Cigliano per l'immatura scomparsa del figlio SILVIO le famiglie Remo Perazini - Ufficio Imposte Consumo Cigliano, Luigi Cigliani - Ufficio Imposte Consumo Brandizzo.
— Cigliano, 6 ottobre 1966.

La Società Sirti Società Italiana Riscossioni Imposte Torino prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del segretario comunale di Cigliano rag. Virgilio Crovella per l'immatura scomparsa dell'adorato figlio SILVIO.
— Cigliano, 6 ottobre 1966.

Gli amici e colleghi
Camillo Perotti (Crescentino)
Felice Bassano (Trino Vercellese)
Giuseppe Castelli (Saluggia)
Renzo Ross (Livorno Ferraris)
Mario Nicola (Moncrivello - Magliano)
Dante Antonietti (Borgo d'Ale)
Angelo Pezzana (Bianzè)
Vittore Ferraro (Santhià)
Domenico Bertolone (Cavaglià)
Pio Carena (Villareggia)
Bernardo Bosserla (Tronzano Vercellese)
Pietro Gallo (Fontanetto Po)
Italo Iranelli (Alagliano Vercellese)
Mario Peverara (Alice Castello)
prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del segretario comunale di Cigliano rag. Virgilio Crovella per l'immatura scomparsa dell'adorato figlio SILVIO.
— Cigliano, 6 ottobre 1966.

I compagni di corso di Fisica
Dino Maccarp
Enrico Pulsi
Renato Ferro
Milena Sodero
Edoardo Trasposi
Attilio Saccani
Davide Lovisolo
Francesco Alghisi
Sandro Romero
Dario Querilli
Ernestina Peretto
Valeria Silva
Liana Rosmini
partecipano al dolore dei genitori per l'immatura scomparsa di

Silvio Crovella

— Torino, 6 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato

Antonio Perino

L'annunciano addolorati: sorella, nipoti e amici. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 da via Sospello 18.
— Torino, 7 ottobre 1966.

Titolari, Dipendenti dell'Impresa Pendila sono affranti per la morte di

Antonio Perino

— Torino, 6 ottobre 1966.

Nicoletta Marika Enzo piangono la dolcissima amica

Adriana Cerutti

— Torino, 6 ottobre 1966.

La famiglia Vallini partecipa al dolore della famiglia Cerutti per la scomparsa della cara ADRIANA.

Il Notaio Ghiglia si associa al grande dolore del Rag. Rinaldo Cerutti per la perdita della figlia ADRIANA.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Pesando

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, fratello, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Micheli Gaioglio per le amorevoli cure prestate. Funerali giorno 8 ore 15 da [illegible] Vigevano 8.
— Torino, 6 [illegible] 1966.

La famiglia Nicola e Pedone, partecipano vivamente al dolore della Signora Mariuccia per la perdita dell'amato FRATELLO.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Merlino ved. Fenoglio

La sorella Margherita ved. Vlaressa, ne dà costernata l'annuncio con le figlie Adriana, Edvige e rispettive famiglie, l'adorata nipote Maria Margherita col marito, parenti tutti. Funerali oggi 7 ore 14,30 da Ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma verrà trasportata a None di Pinerolo. Pomeriggio servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Riccardi ved. Ambrosio

Ne danno il triste annuncio i cognati Ferdinando Ambrosio col marito Marisa Villa, nipoti cugini e parenti tutti. Funerali oggi 7 corrente alle ore 14,30 partendo da via Carlo Noè 0. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 [illegible] 1966.

È spirata cristianamente

Adelaide Portiglia ved. Parasini

di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli Serafina e Camillo con le loro famiglie, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 corr. alle ore 16 partendo da via Cordero di Pamparato 31.
— Torino, 7 ottobre 1966.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con esemplare rassegnazione e munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari il

Dott. Ignazio Caminale

Per desiderio del caro Estinto, con grande dolore, la famiglia ne dà partecipazione a funerali avvenuti.
— Genova, 6 ottobre 1966.

Serenamente è mancata

Maria Camba ved. Valpreda

Ne danno l'annuncio: i figli, la nuora, i nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 8 corr. alle ore 14,30 da via Saluzzo 24.
— Torino, 6 ottobre 1966.

È mancato

Michele Candela

Lo piangono la moglie, i figli, generi, nuora, nipoti. I funerali in forma civile avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da c. Umbria 41.
— Torino, 6 ottobre 1966.

Gino e Pory Olivetti partecipano dolore famiglia per scomparsa amico

[illegible] Mario Jahier

— [illegible] 6 ottobre 1966.

Perina e Pietro Zeglio ricordano a quanti hanno conosciuto, apprezzato ed amato il loro indimenticabile

Ing. Luigi Enrico Zeglio

che una funzione religiosa di trigesimo verrà celebrata, sabato 8 c.m. alle ore 18,30, nella Chiesa di S. Cristina (piazza S. Carlo) e ringraziano quanti vorranno unirsi al loro immenso dolore.
— Torino, 5 ottobre 1966.

1965 DOTT. 1966

Sebastiano Buttafarro

La moglie, i figli e la nuora lo sentono sempre vicino e lo ricordano a quanti gli vollero bene. La S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Giorgio sabato 8 ottobre alle ore 9.
— Torino, 7 ottobre 1966.

Nel quinto doloroso anniversario della [illegible] scomparsa della diletta

Anna Doorsola Piazza

il marito, la sorella ed i nipoti La ricordano con immutato affetto. Domani, alle ore 8,30, Messa di suffragio alla Parrocchia Sacro Cuore Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 7 ottobre 1966.

1965 1966

Vio[illegible] Biscoglia Praver

La famiglia la ricorda con immutato affetto. La Messa sarà celebrata sabato 8 ottobre alle ore 10 nella Cattedrale di S. Donato.
— Pinerolo, 7 ottobre 1966.

1960 1966

Giustino Ferraris

Moglie e [illegible] lo ricordano con amore. S. [illegible] 8 ottobre, 1.30 S. [illegible].
— [illegible], 5 ottobre [illegible].

Continua a pagina 13

ULTIME NOTIZIE

Vietnam: un comunicato scoraggiante

Pericoloso il controllo della «fascia neutrale»

Bombardamenti a nord, combattimenti a sud: la commissione internazionale conferma che non vi è sicurezza

NEW YORK, venerdì sera.

Il «New York Times» di stamane afferma che, secondo un delegato presso le Nazioni Unite di un Paese non allineato che ha relazioni diplomatiche col Vietnam settentrionale, il governo di Hanoi accetterebbe d'intavolare negoziati di pace solo dopo la cessazione irrevocabile dei bombardamenti americani sul Nordvietnam. Una sospensione temporanea degli attacchi aerei, anche se estesa all'intero territorio comunista, non sarebbe accettata dal governo di Ho Chi Minh. Il giornale aggiunge che la notizia non è confermata da altre fonti e che, del resto, i rappresentanti dei governi che hanno fatto recentemente dei sondaggi sulle intenzioni del Nordvietnam e della Cina comunista non hanno motivi d'essere ottimisti per quanto riguarda il futuro immediato.

Il fatto che i giornali di Hanoi abbiano respinto l'appello del Papa, interpretandolo come un «invito al popolo vietnamita perché rinunci alla sua giusta lotta» mostra (come il rigetto sovietico del piano inglese per la pace) che, per il momento, la situazione continua a rimanere ad un punto morto.

In [illegible] ambienti si ha l'impressione che [illegible] il presidente Johnson quanto Ho Chi-minh regolino le loro mosse anche in funzione delle prossime elezioni americane.

Indubbiamente Johnson guadagnerebbe molto in popolarità (e il partito democratico in voti) se, prima della consultazione elettorale, la situazione del Vietnam si sbloccasse e la crisi si avviasse verso una soluzione negoziata.

A Hanoi non si nasconde la convinzione che dalle elezioni americane uscirà una decisiva condanna della politica vietnamita seguita sin qui dal governo di Washington. Se questo dovesse avvenire, gli Stati Uniti (nell'opinione dei comunisti) presenterebbero condizioni di pace più favorevoli per il Nord Vietnam.

Frattanto, anche il lieve spiraglio aperto dall'iniziativa americana di sospendere i bombardamenti aerei sulla parte orientale dell'esigua fascia smilitarizzata fra i due Vietnam sembra [illegible] chiuso. Secondo gli americani, la decisione era stata presa per consentire alla Commissione internazionale di controllo di riprendere la sua attività per impedire la violazione degli accordi sulla smilitarizzazione.

Stamani, la Commissione ha reso noto che le condizioni nella zona non sono abbastanza sicure per consentire una adeguata azione di controllo. Si sa infatti che, ad appena tre chilometri a sud di quella zona, forze comuniste e paracadutisti di Saigon hanno combattuto aspramente per 14 ore, subendo entrambi serie perdite.

D'altra parte «B-52» dell'aviazione strategica americana hanno bombardato nella notte depositi e parcheggi d'automezzi comunisti, nella zona immediatamente a nord della fascia smilitarizzata, che è larga appena una decina di chilometri.

u. t.

Assegnato a Paolo VI il Nobel per la pace?

CITTA' DEL VAT., ven. sera

(f. p.) Secondo voci riprese in ambienti ecclesiastici il «Det Norske Nobel Institutt» di Oslo avrebbe avviato un cauto approccio con il Vaticano per ventilare la possibilità dell'attribuzione del «Premio Nobel per la pace» a Paolo VI, come all'uomo che maggiormente si è impegnato per promuovere la concordia tra i popoli. E' difficile stabilire la reale consistenza della notizia che tuttavia proprio nell'azione pontificia e nei riconoscimenti che questa ha suscitato nel mondo trova la sua immediata credibilità.

I professori minacciano uno sciopero in novembre

Roma, venerdì sera.

I sindacati aderenti alla federazione italiana della scuola, riunitisi [illegible] per esaminare la situazione della categoria, hanno stabilito che attenderanno sino al 31 ottobre l'inizio delle trattative concrete a livello governativo per la riforma della pubblica amministrazione e il riassetto delle carriere.

E' stato deliberato che dopo tale data verrà proclamato un primo sciopero di protesta nazionale.

Intanto il comitato universitario (professori incaricati, assistenti e studenti) prepara lo sciopero di novembre. In un comunicato diramato ieri si rileva che di fronte ai più recenti sviluppi della discussione parlamentare ed agli atteggiamenti presi dal ministro della P.I. on. Gui e dalle forze politiche in merito ai problemi della scuola e dell'università e ai disegni di legge attualmente all'esame della Camera e del Senato, il comitato universitario manifesta la sua più profonda preoccupazione per la gravità della situazione.

Quotazioni nelle Borse

Diminuita attività su fondo resistente

A TORINO — La settimana termina su di un fondo resistente per il mercato azionario. L'attività risulta in diminuzione, mentre la quota, dopo un'indicazione di buona tenuta iniziale, tende a metà riunione a risultare riflessiva. L'assortimento, pur con l'attività moderata che caratterizza l'intera giornata, è però sufficiente a raccogliere i tipici realizzi di fine settimana. In chiusura il mercato accenna a rinfrancarsi leggermente e ritorna praticamente sui livelli di apertura, di una frazione inferiori alle quotazioni di ieri.

Titoli di Stato resistenti; prevalentemente migliori le obbligazioni. Dopoborsa sostenuto, con carattere di selettività. Diritti Alleanza Assicurazioni Generali 990.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa — Sterlina oro vecchia 6150-6450; sterlina oro nuovo 6200-6400; marengo svizzero [illegible]; sterlino carta unitaria 1735-1765; dollaro carta Usa 622-628; franco svizzero 144-145; franco francese 125,75-127,75; oro fino 706-716; argento 28-29.

A MILANO — La settimana si è conclusa in Borsa con una fondamentale resistenza in una seduta ancora dedicata al consolidamento dei buoni vantaggi conseguiti nei giorni scorsi.

Nonostante i realizzi di fine ottava e il declino di ieri a Wall Street, la riunione ha aperto ancora sostenuta per poi cedere leggermente terreno sul finale, salvo gli immancabili movimenti isolati su alcune voci come i due mercuriferi, dove si sono avuti alcuni abbandoni di Amiata per acquisti di Siele, cementiferi e immobiliare.

Ben tenuti, ma senza spostamenti di rilievo i tessili, Saffa, Italgas e Pirelli; dei valori primari, Fiat ed Edison hanno chiuso ai massimi, a livelli intermedi Montecatini e Viscosa. Chiusura leggermente irregolare a corsi aderenti in complesso ai livelli della vigilia, sempre attivo e ben tenuto il reddito fisso.

Dopoborsa attivo, con intonazione favorevole: Viscosa 4435-4440; Generali 106.100-106.300; Fiat 2877-2880; Edison 2580-2585; Montecatini 1865-1870; Amiata 18.450-18.500; Siele 9900-10.000; Motta 13.050.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 78.700; Bastogi 2338; Finmare 422; Finsider 780; Mittel 3005; Gim 4400; Invest 3278; La Centrale 6400; Sviluppo 2119; Ass. Generali 106.800; Fond. Incendio 8875; Assicur. Italiana 74.010; Ras 41.100; Toro 7180; Toro priv. 6880; Sefep 70,50.

Ferr. N. Ord. 1170.

Châtillon 8345; Cantoni 17.080; Olcese 325; Cucirini C. C. 7110; De Angeli 3370; Cascami Seta 5900; Gavardo 2300; Lanificio Rossi 3600; Linif. e Canap. 561; Bossari e Varzi 16.790; Rotondi 28.250; Tosi 2700; Snia Viscosa ord. 4435; Snia Viscosa pr. 3179; Marzotto 2189; Un. Manifatture 30.100; Pisac 408.

Dalmine 1480; Italsider 1006,50; Metalli 4189; M. Amiata 18.300; Montecatini 1859; Monteponi 593; Siele [illegible].

Fiat 2884; Fiat privil. 2340; Falck 4500; Trafilerie 752; Olivetti ord. 3378; Olivetti 3369; Westinghouse 940; Nebiolo 880.

Cieli 2930; Edison 2879; Esercizi Sardi 1225; Emiliana 2230; Magneti Marelli 1114; Ercole Marelli 861; Orobia 2510; Sges 1760; Sip 2847; Meridelettrica 2358; Stet 2858; Tecnomasio 1472; Terni 365,25; Mondadori 3259.

Dist. Italiane 3460; Eridania 3659; Romana Zucchero 200; Motta 12.950.

Acie 1548,50; Italgas 1880; Liquigas 390,50; Mira Lanza 39.030; Pibigas 96; Rumianca 1645,50; Ind. Industriali 3630; [illegible]; Carlo Erba 10.090.

Aedes 2300; Beni Stabili 3325; Immobiliare 574; Risanamento 6110; Silos Genova 3915.

Cartiere Burgo 17.[illegible]; Cigna 4260; Eternit 4140; Italcementi 15.847; Cementir 4908; La Rinascente 370,75; Pirelli S.p.A. 4010; Pirelli e C. 4348; Condotte 611; Ceramiche Pozzi 225; Ledoga ord. 4090; Ledoga priv. 3088.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,70; dollaro canadese 575; sterlina 1739; franco svizz. 143,65; franco francese 126,30; franco belga 12,10; fiorino olandese 171,95; marco germanico 156,25; scellino austriaco 24,11; peseta spagn. 10,30; escudo portoghese 21,60; corona danese 89,75; corona svedese 120,25; corona norvegese 86,50; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 36; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 36; dracma (taglio grosso) 19,30; dracma (taglio piccolo) 20,75.

A GENOVA — La settimana si conclude con un mercato azionario tendenzialmente riflessivo, ma su fondo ben tenuto, con ridotti scambi. Reddito fisso sostenuto, ma poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 6130; Generali 105.810; Ras 41.100; Meridionali 2348; Nai 7300; Viscosa ordinarie 4420; Viscosa privilegiate 3185; Finsider 780; Calini 1860; Italsider 1006; Fiat ordinarie 2840; Fiat privilegiate 2335; Sip 2840; Edison 2870.

A FIRENZE — La settimana si è conclusa con una seduta riflessiva e con scambi assai limitati. Le chiusure avvengono sulle basi minime della riunione.

Alcuni prezzi: Bastogi 2335; Centrale 6490; Fondiaria Incendio 8825; Fondiaria Vita 24.270; Viscosa ordinarie 4420; Montecatini 1859; Magona 1120; Fiat 2880; Immobiliare 574.

A TORINO

Titolo	6	7
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Giro d'Italia a ritmo di «shake»

Quindici ragazze hanno deciso di fare il giro d'Italia per scoprire «Mister Shake» 1967, cioè il giovane che sarà capace di competere con loro nel frenetico ballo in cui sono espertissime. Le «Shakerine», che inizieranno il giro da Garlasco, ad ogni tappa sceglieranno un candidato al titolo. La selezione finale per la proclamazione del vincitore avverrà fra un mese.

Importante realizzazione in America

Al posto del cuore un motorino elettrico

Il congegno artificiale potrà sostituire completamente il muscolo cardiaco - «Sarà usato — dicono i medici — soltanto in casi disperati»

Indianapolis, venerdì sera.

La tecnica del cuore artificiale ha compiuto un nuovo importante passo avanti, grazie alla realizzazione di un congegno che è in grado di sostituire completamente il muscolo cardiaco umano. Un gruppo di medici e ricercatori della Facoltà di medicina dello Stato dell'Indiana ha reso noto ieri di aver messo a punto un cuore meccanico «completo», che ha già dato prove eccellenti in esperimenti condotti su cavie animali e potrà essere trapiantato in un organismo umano.

Il programma di lavoro seguito dalla équipe dell'Università dell'Indiana, è completamente diverso per caratteristiche e obiettivi da quelli di altri gruppi, che hanno realizzato congegni basati sul principio della pompa e destinati ad alleggerire il lavoro di un cuore malato, ma non lesionato al punto da non consentire più speranze di ripresa.

Mentre i cuori artificiali realizzati e sperimentati finora avevano insomma funzioni ben delimitate, quelle cioè di «aiutare» il muscolo cardiaco stanco, sostituendosi in parte al suo lavoro e permettendogli di «riposare» quanto bastasse ad un suo eventuale ritorno a una relativa normalità, il «cuore meccanico» in questione permetterà di risolvere casi disperati, sostituendo completamente muscoli cardiaci irreparabilmente lesionati e prolungando la vita di pazienti che altrimenti sarebbero condannati a morte certa.

Il congegno che, secondo i medici della Facoltà dell'Indiana che l'hanno realizzato, potrà sostituire completamente il cuore

La realizzazione della Facoltà di medicina dell'Indiana è il frutto di una stretta collaborazione fra medici e tecnici, capeggiati dal dr. Harris Schumacker, presidente della sezione chirurgica della Facoltà, e dal dr. Winton Burns, che è stato l'iniziatore e il coordinatore del complesso programma. Nella loro dichiarazione, i ricercatori fanno presente di non aver alcuna intenzione di rimuovere il cuore di un paziente e sostituirlo con il nuovo congegno «fino a che ciò non sia reso indispensabile da una situazione clinica chiaramente disperata».

I dottori Schumacker e Burns hanno spiegato che il trapianto del cuore meccanico «non è troppo difficile» e che la prima parte dell'operazione è «in tutto simile a qualsiasi operazione chirurgica a cuore aperto». Il cuore meccanico è di proporzioni lievemente superiori a quelle del cuore umano ed è molto vicino a questo in termini di efficienza. La fonte di energia per l'attivazione del congegno è un vero miracolo nel campo della miniaturizzazione: si tratta di un motorino elettrico che misura circa quattro centimetri per due e mezzo ed è collegato, mediante un cavo che fuoriesce dal corpo del paziente, ad una batteria.

Con la messa a punto del cuore meccanico, gli scienziati dell'Indiana non ritengono di aver concluso le loro ricerche in questo affascinante settore della tecnologia medica. Essi si ripropongono di sviluppare un sistema di collegamento per l'energia elettrica grazie al quale si farà a meno del cavo. Una idea in cantiere, a questo proposito, è di azionare il motorino del cuore meccanico a mezzo di microonde. E' anche allo studio la possibilità di utilizzare fonti d'energia, come batterie atomiche miniaturizzate, capaci di essere impiantate direttamente nel corpo umano.

a. p.

LE IMPORTANTI DICHIARAZIONI DELL'ON. DE MARTINO

Il progetto di legge Fortuna avrà l'appoggio dei socialisti

«L'economia resta in fase di netto miglioramento», conferma il ministro Colombo - 900 miliardi per il «Piano verde»

ROMA, venerdì sera.

*** Il psi, in linea di principio, è per il divorzio. Appoggia, quindi, la proposta di legge dell'on. Fortuna, anche se deve tener conto della situazione politica e, in particolare, dei rapporti di forza tra i partiti. L'ha detto il segretario socialista, on. De Martino, rispondendo, a «Tribuna politica», alla domanda di un giornalista. Crediamo sia la prima volta che De Martino dichiara che il suo partito è favorevole, sia pure in linea di principio, all'istituzione del divorzio. Le parole del segretario del psi fanno, dunque, ritenere che i socialisti non abbandoneranno al suo destino la proposta di legge Fortuna, anche se eviteranno di farne un motivo di rottura tra i partiti della maggioranza. Il progetto di legge dell'on. Fortuna, intanto, è all'esame della commissione affari costituzionali della Camera. L'esame, ha detto l'on. Ballardini, presidente della commissione, dovrebbe concludersi in poche sedute.

*** L'economia resta in fase di netto miglioramento. «Se sapremo essere saggi — ha detto il ministro del Tesoro Colombo, parlando alla Camera — nel '67 il reddito nazionale aumenterà del 5,5 per cento in termini reali e dell'8 per cento in termini monetari». Il ministro del Bilancio Pieraccini, pure in un intervento alla Camera, ha annunciato che il numero complessivo dei disoccupati è tornato al disotto del milione.

*** 900 miliardi per l'agricoltura nel periodo 1966-1970 sono previsti dal secondo Piano Verde. Il Piano è stato approvato dalla Camera. Dovrà tornare, ora, al Senato prima di diventare operante. Concluso l'esame sul Piano Verde, la Camera si sta occupando, ora della legge finanziaria per la scuola e del bilancio dello Stato. Il bilancio, inizialmente, prevedeva, per il '66, un incremento del reddito pari al 5%. Successivamente la cifra è stata rettificata, portata al 5,5%. Perché? L'Istat (Istituto nazionale di statistica), si è spiegato, aveva compiuto, sull'incremento del reddito, una «sottostima» (cioè una stima approssimata per difetto) che poi è stata corretta. Commenta l'on. Valori, del psiup: «Bene, ora il centro-sinistra ha la stima piena. Almeno da parte dell'Istat».

*** Si attendono le risposte di Vienna e di Bonn alle note verbali con cui il nostro ministero degli Esteri ha chiesto un'efficace azione dei governi austriaco e tedesco per la repressione del terrorismo. Dopo queste risposte verrà probabilmente stabilita la ripresa delle trattative per l'Alto Adige.

*** Tremila sanitari ospedalieri sono da ieri in sciopero, e continueranno l'astensione dal lavoro fino a domani: ma, precisa un comunicato dell'organizzazione di categoria, viene assicurata «la salvaguardia delle necessità urgenti dei ricoverati». Ieri si è svolto anche uno sciopero dei metallurgici ma la riuscita è stata parziale. Per un esame generale sulle vertenze sindacali in atto si svolge nel pomeriggio, nella sede della Confindustria, una riunione al vertice tra i dirigenti dell'Organizzazione imprenditoriale e i massimi esponenti delle Confederazioni dei lavoratori.

Camionista presso Brescia ucciso da ladri d'auto

BRESCIA, venerdì sera.

Un camionista di 30 anni, Giacomo Ceresetti, è stato ucciso la scorsa notte a Pisogne, in provincia di Brescia, da un uomo che faceva parte di una banda di ladri sorpresi a rubare.

Il fatto è accaduto alle 2,30 in piazza del Comune. Il Ceresetti, a bordo della macchina di un amico, stava perlustrando la cittadina alla ricerca della sua auto, una «1100», che gli era stata rubata poco prima, in viale delle Rimembranze.

Giunto in piazza del Comune, il camionista ha scorto la «1100» ferma davanti a un negozio di tessuti. Ha abbandonato l'auto dell'amico e si è avvicinato alla sua macchina. Un individuo, che ne proteggeva altri intenti a scardinare la saracinesca del negozio, gli ha intimato, rivoltella alla mano, di allontanarsi. Il Ceresetti, invece, si è fatto avanti, e l'altro lo ha freddato con due colpi. Soccorso dall'amico, il poveretto è stato accompagnato all'ospedale, dove i medici non potevano che constatarne il decesso.

Dopo il fatto, lo sparatore e i complici sono fuggiti a bordo di una macchina targata Bergamo, che stamane i carabinieri hanno ritrovato in una zona disabitata, poco lontano da Pisogne. Le indagini per assicurare alla giustizia l'omicida e i suoi compagni sono svolte dalla locale tenenza dei carabinieri.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

Un crudele morbo ha stroncato la giovane esistenza di

Graziella Nani
di anni 33

La piangono gli angosciati genitori, la sorella, il fratello, il fidanzato dott. Piero Ferraris, la nonna, gli zii, i cugini, i parenti tutti, e le fedeli Mimma e Camilla. Un ringraziamento al dott. Giovanni De Bernardi, per le sollecite ed affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 8 corr., alle ore 10,30, partendo dall'abitazione della cara Estinta.
— Spigno Monferrato, 6-10-1966.

Lo zio Orlando Curletti ed i figli Pierangela, Sandro con le rispettive famiglie piangono angosciati la perdita di

Graziella Nani

stringendosi attorno a Licia e Roberta.
— Milano, 6 ottobre 1966.

Elena Leadoni incredula chiama la Sua cara Madrina

Graziella Nani

e ne ricorda la giovinezza e la tumultuosità del sorriso.
— Milano, 6 ottobre 1966.

La nonna Amalia Sinigaglia, le zie Emy ed Angela con le rispettive famiglie ricordano costernate l'indimenticabile

Graziella Nani
— Como, 6 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Malaroda
di anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto e Ruggero, la nuora Renata ed i nipoti Maria, Francesco, Luigi e Irma Chiara. I funerali avranno luogo sabato 8 alle ore 9, partendo dall'abitazione di c.so Regina Margherita 151.
— Torino, 6 ottobre 1966.

Incaricati, Assistenti e Personale dell'Istituto di Geologia dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del Direttore Prof. Roberto Malaroda per la scomparsa del PADRE.

La Società Geologica Italiana partecipa al lutto del suo Presidente Prof. Roberto Malaroda per la scomparsa del PADRE.

La Società Mineralogica Italiana si associa al lutto del Prof. Roberto Malaroda.

Partecipano commossi al grande dolore del Prof. Roberto Malaroda gli amici:
Giuseppe e Zora Schiavinato
Guido Bocci
Arturo Cerutti
Massimo Fenoglio
Antonietta Guardabassi
Valdo Manzi
Eugenio Meda
Germano Rigault.

Il cuore generoso di

Maria Bersezio ved. Cozzolino

si è spento il 6 ottobre 1966. Ne danno dolorosa partecipazione, a funerali avvenuti per espressa volontà della Cara Scomparsa, gli adorati figli Sergio con la moglie Lydia e la figlia Maria Laura, Ciro Mario e Vittorio.
— Torino, 7 ottobre 1966.

I Condomini e gli Inquilini di Via Vespucci 34 e Via Camisi 38 partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Maria Cozzolino Bersezio
— Torino, 6 ottobre 1966.

Laura Maggio Colombo e Lia Bertolli Colombo sono vicine con tutto il cuore ai fraterni amici Cozzolino.

Inesorabile male stroncava l'ancor giovane vita dell'insegnante

Jolanda Maria Ciachello
d'anni 39

Ne danno il ferale annuncio la mamma, sorella, fratelli, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai signori Medici, Suore, Infermiere del Reparto Prof. Quaini che amorevolmente l'hanno assistita. La cara Salma verrà benedetta alle ore 15,30 di sabato 8 corr. all'Ospedale Sant'Anna, indi proseguirà per La Morra ove si svolgeranno i funerali alle ore 16,30.
— Torino, 7 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Zanini

Ne danno il triste annuncio moglie, figlia, nuora, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 14,30 da via Crescentino 22. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Emanuelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 ottobre 1966.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Fondazione «Pia Lobetti Bodoni» annunciano la tragica scomparsa della Fondatrice e Presidente

Pia Lobetti Bodoni

e prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la sorella Contessa Giuseppina Rimbotti.
— Torino, 5 ottobre 1966.

Il Dottor Antonio Carbone e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa della signorina

Pia Lobetti Bodoni
— Torino, 5 ottobre 1966.

Il Notaio Silvio Mandelli profondamente commosso partecipa al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa della signorina

Pia Lobetti Bodoni
— Torino, 5 ottobre 1966.

Prendono parte al lutto:
Prof. Augusto Garella
Dott. Tommaso Forzano
Dott. Angelo Penna
Prof. Carlo Reschia
Cav. del Lav. Giovanni Sartoris
Dott. Piero Serre
Prof. Luigi Zanetti
Dott. Giovanni Zunino
Dott. Giacomo Zunino
Dott. Attilio Pastore.

Prendono parte al dolore della Contessa Giuseppina Rimbotti:
Rag. Archimede Rosazza
Rag. Giuseppe Erba
Prof. Franco Stappani
Ing. Teodorico Criffi
Ing. Giuseppe Antonio Pugno
Dott. Alberto De Albertis

Gianella Gobbato Marsini e Figli prendono vivissima parte al lutto che colpisce la cara amica Contessa Giuseppina Rimbotti per la morte della sorella

Donna Pia Lobetti Bodoni
— Torino, 7 ottobre 1966.

Profondamente addolorati ricordano con devozione la

N. D. Pia Lobetti Bodoni

Giuseppe Andrei
Cesare Quaglia
Giuseppe Maurizio Ravigli
Luigi Rigoletti
— Torino, 6 ottobre 1966.

Giovanni ed Elvira Barbero rimpiangono la cara e indimenticabile amica

Pia Lobetti Bodoni

e partecipano al dolore della Contessa Giuseppina Rimbotti.
— Torino, 6 ottobre 1966.

La «Famiglia Infermiere Volontarie C.R.I.» piange con grande dolore la tragica scomparsa della «Sorella»

Pia Lobetti Bodoni
— Torino, 6 ottobre 1966.

Elvira Barbero Gianotti
Evelina Dubosc
Maria Gianotti
Enza Levis Rengo
Alla Maggia
Onoretta Viziano
piangono l'indimenticabile Amica

Pia Lobetti Bodoni

e sono vicine all'immenso dolore della Sorella Contessa Giuseppina Rimbotti.
— Torino, 6 ottobre 1966.

Partecipano al dolore immenso
Pina Degasso
Diany Baggio
Anna Amalia Quario.

Sise ed Aurelio Costa si associano al lutto della contessa Giuseppina Rimbotti per la scomparsa della indimenticabile signorina

Pia Lobetti Bodoni
— Torino, 6 ottobre 1966.

Pierina Oddone Lobetti Bodoni con i figli Giuseppina, Franco e Camillo partecipa al grande dolore per la scomparsa di

Pia Lobetti Bodoni
— Torino, 6 ottobre 1966.

Aldo Chiappero con la figlia Maria Nagri partecipa al grande dolore per la scomparsa di

Pia Lobetti Bodoni
— Torino, 6 ottobre 1966.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. per Az. FILP - Fabbrica Italiana Lime di Precisione - prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signorina

Pia Lobetti Bodoni
— Torino, 6 ottobre 1966.

Angoscíata partecipa al lutto la famiglia Zanini Zaninovich.

Mario e Wilma Dosn teneramente vicini a Giuseppina e Alberto nel pensiero dell'indimenticabile PIA.

Franca Ferrari ed i figli Giuliana con il marito Renzo Raspelli, Vittorio e Gianfranco, piangono la carissima amica

Pia Lobetti Bodoni

e sono affettuosamente vicini alla Sorella Contessa Giuseppina Rimbotti nel suo immenso dolore.
— Torino, 6 ottobre 1966.

Emma Ferrari e Lisa Gamboito Ferrari ricordano con rimpianto la cara

Pia Lobetti Bodoni
— Torino, 6 ottobre 1966.

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietroantonio Pilotti
di anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, il figlio geom. Giuseppe con la nuora Franca e il nipote Pierangelo, la sorella Luigina, le cognate Rina e Gisella, nipoti, cognati, parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene. Funerali avranno luogo in Felizzano sabato 8 ottobre alle ore 9.
— Felizzano, 7 ottobre 1966.

E' serenamente mancato

Angelo Scassa

Ne danno il triste annuncio il figlio Aldo, nuora, nipotino, fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali Ospedale Molinette sabato ore 10,15.
— Torino, 6 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato

Ernesto Torchio

Addolorati lo annunciano: figli, nuore, generi e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 da strada Val Pattonera 106/2.
— Torino, 7 ottobre 1966.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Matteo Delmondo
Anziano Lancia
— Torino, 6 ottobre 1966.

Proprietari ed Inquilini di via Arsenale 39 partecipano al dolore della famiglia dell'

Avv. Giuseppe Vernetti
— Torino, 6 ottobre 1966.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

DOTT. ING.
Alessio Ragazzoni

i figli lo ricordano con immutato dolore. Santa Messa 8 ottobre 1966 Gesù Nazareno.
— Torino, 7 ottobre 1966.

1965 — 1966
Ing. Lorenzo Calli

La moglie e i parenti Lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa sabato 8 ottobre ore 11, chiesa di S. Cristina, piazza S. Carlo.
— Torino, 7 ottobre 1966.

1965 — 1966
Giuseppe Parigi

vive nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 7 ottobre 1966.

La famiglia Pontacolone ringrazia commossa tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo dolore per la scomparsa del caro

Cecco Pontacolone

Un particolare ringraziamento al signor Prefetto di Asti, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale, al Presidente dell'Ente Provinciale del Turismo, al Sindaco e all'Amministrazione Civica e a tutte le altre Autorità religiose, civili e militari. Ricorda inoltre con particolare gratitudine lo slancio con cui hanno lottato per strappare alla morte il loro Caro il Primario Prof. Galeone, il Prof. Giacchero, il Dott. O'Aselli, il Dott. Ghia, le Suore, le Infermiere e tutto il Personale dell'Ospedale Civile di Asti.
— Asti, 2 ottobre 1966.

L'inverno si sta avvicinando

IL CONSUMO DI «ENERGIA» IN ITALIA È SEMPRE IN AUMENTO

Gas, carbone, nafta o elettricità?

Il consumo di «energia» anche nel campo domestico (riscaldamento, cucina, acqua calda) è in forte aumento in Italia e in tutti gli altri Paesi.

In Italia si calcola, ufficiosamente, che nel '65 il fabbisogno nel settore domestico sia stato di 10.500.000 T.E.C. (Tonnellate d'Equivalente Carbone).

Nel 1966 la richiesta sarebbe passata a 16 milioni T.E.C. delle quali 5.000.000 di tonnellate per il carbone e 7.000.000 per i prodotti petroliferi.

Le cifre qui esposte permettono di rendersi conto che l'aumento è stato notevolissimo, quasi il 60 %. In questa evoluzione di 10 anni i combustibili minerali solidi hanno avuto un leggero aumento, mentre la parte dei prodotti petroliferi si è moltiplicata per 9 e quella del gas per 10.

Le previsioni future per il 1970 sono interessanti. Si calcola che il fabbisogno di «energia» per uso domestico possa raggiungere ed anche superare la cifra di 25 milioni di tonnellate. Occorrerà il concorso dei diversi tipi di combustibili disponibili oggi. E' comunque certo che in Italia il gran beneficiario sarà il combustibile liquido, poi il gas.

Ma al pubblico, agli utenti di oggi e di domani, interessa non tanto sapere ove la domanda si concentrerà fortemente in avvenire, quanto chi vincerà la gara nel campo dell'economia e del conforт.

A nostro avviso non vi sarà per l'economia e il confort un solo vincitore.

Da alcuni anni, nel campo dell'energia domestica, si delinea una spartizione di settori, in ognuno dei quali un tipo di combustibile è considerato eccellente, economico, ben utilizzabile.

Per esempio nei grandi stabili oltre i 3000 metri cubi, la nafta è il combustibile che ha successo e continuerà ad averlo, almeno qui in Italia.

Nelle costruzioni medie e piccole la nafta trova il passo ancora conteso dal carbone, ma si delinea sempre più il successo del kerosene; ogni anno che passa, il gas giocherà in futuro carte molto interessanti, grazie alla facilità di «consegna» a domicilio nelle grandi città solo e quando avremo in Italia i nuovi impianti di decompressione del gas naturale proveniente dall'Africa.

L'Europa è attualmente il più grosso importatore d'energia del mondo ed i fabbisogni di energia elettrica dell'Euratom che erano di 235 miliardi di Kw/h. nel '60, saranno verosimilmente di 570 miliardi nel 1970 e più di 1000 miliardi di Kw/h. nel 1980. Una tale espansione di consumo ha bisogno dell'aiuto dell'energia nucleare.

Il signor Roger Notari, consulente ginevrino di organismi europei ed africani, considera comunque attuali ed attraenti tutti i problemi legati al crescente consumo di «energia» e la posizione geografica ed economica italiana molto interessante, per sviluppo e dinamicità propria.

Per il momento gli utenti del campo dell'energia domestica e del settore del riscaldamento in particolare dovranno fare affidamento sui combustibili classici.

La soddisfazione nell'impiego di un combustibile deriva dall'onestà del servizio di approvvigionamento scelto, come pure dalla qualità degli apparecchi scelti, siano essi caldaie o stufe.

Da segnalare l'imminente inizio della distribuzione per uso domestico del gasolio. Già molti apparecchi sono pronti a consumarlo, poiché costruiti in Paesi ove da anni tale combustibile è già in distribuzione.

PIERO FILIPPI

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

REFERENZIATA volenterosa offresi giornata lavori fabbrica camiciaia albergo bambinaia etc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3181 — Torino ». A95265

REFERENZIATO 30enne ex esercente bar, specializzato tramezzini, offresi a serio locale. Tel. 488-890.

SIGNORA disposta custodia bimbi ore serali, festivi, offresi. Telefonare ore pasti 773-615. A95386

SIGNORA offresi ore pomeridiane custodia bimbo. Telefonare 327-090.

SIGNORA offresi studio medico. Telefonare 391-611. A95241

SIGNORA distinta offresi presso famiglia per governo bimbi, ore serali. Telefonare 839-116 A95937

SIGNORA media età offresi pulizia uffici, studio, magazzini. Telefonare 858-929. A95713

SIGNORA offresi tutto il pomeriggio come maschera o commessa con patente. Telef. 483-513.

SIGNORA presenza offresi guardarobiera sala ballo night club referenze. Telefonare ore negozio 774-516.

SIGNORA quarantenne offresi assistenza persone inferme e lavori domestici ore mattino. Telef. 234-663.

SIGNORA referenziata offresi pomeriggio e serale baby sitter. Telefonare ore negozio 774-516.

SIGNORA 58enne fidata offresi compagnia governo bimbi pomeriggio sera. Tel. 661-839. A95434

TORINESE 50enne pensionato patente C, lunga esperienza guida offresi autista accompagnatore, mansioni fiducia, lunghi viaggi, passaporto. Telefonare 672-339.

TORNITORE verticale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9492 — Torino ». A95422

TRENTENNE libero mezza giornata cerca lavoro giardiniere per villa. Telefonare 891-335 pomeriggio.

VENTIDUENNE, con patente, disposto viaggiare cerca seria ditta. Scrivere: Rosso Piero Luigi, via Casale n. 18. A95331

VENTIDUENNE militesente 4ª industriale offresi lavoro diurno. Telefono 243-004. A95273

VENTIDUENNE patente C offresi come fattorino seria ditta, primo impiego. Telefonare 771-054.

VENTIDUENNE saldatore non qualificato offresi. Telefonare 516-708 dalle ore 9 alle 12. A95242

VENTIQUATTRENNE volenteroso patente B libero mezza giornata cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3198 — Torino ». A95399

VENTOTTENNE, patente B, libero giorni alterni offresi. Tel. 576-552.

VOLENTEROSO diciassettenne aiuto cuoco desideroso imparare bene offresi. Tel. 652-561. A95467

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A. PINO Torinese marito moglie due bimbe cercano tuttofare fissa anche giovane. Tel. 881-379.

A persone sole o coniugi pensionati, referenziati, offresi a Cuneo alloggio, riscaldamento, in cambio lavori domestici. Scrivere: Pubblimen, casella 110, Cuneo. 25164

ABILE accurata pulizia nazioni cucina dalle 8 alle 12 cerca famiglia tre persone zona Parella. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2540 — Torino ».

ABILE bobinatrice trasformatori e apprendista 15enne cercasi. Presentarsi via Fiocchetto 8 ore 10-12.

ACCONCIATURE Crocetta cerca apprendista massimo 15enne, ottimo trattamento. Telefonare 500-010.

ABILE cucina casalinga e stiro cercasi fissa. Telef. 516-769.

ABILE tuttofare cerca 4 ore mattino zona Bernini. Telef. 762-846.

ABILISSIMA referenziata tuttofare fissa, cerca famiglia signorile 3 persone adulte ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3191 — Torino ».

AFFILATORI utensili sagomati, tangenzialisti Diaform, rettificatori, fresatori cerca utensileria Sacoc, via Losana 20. Tel. 341-074.

AGGIUSTATORE stampi lamiera esperto cerca Ramec Elindal. Telefonare 671-101. A93000

AGGIUSTATORI fresatori cerca officina stampi. Telefonare 335-657.

AGGIUSTATORI stampisti, fresatori, tornitori 750 orarie assumiamo Moncalieri. Telefonare 644-668.

AIUTO pasticciere cerca Stratta, piazza S. Carlo 191.

APPRENDISTA commessa, cerca negozio abbigliamento. Presentarsi: Rosa Pina, Piazza Carducci 124.

AGGIUSTATORI I II E III CATEGORIA MASSIMO QUARANTENNI CERCA PER MONTAGGIO MACCHINE OPERATRICI GRANDE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE. PRESENTARSI PER COLLOQUIO VIA ARTISTI 9 BIS 1° PIANO GIOVEDI' 6 SETTEMBRE DALLE 15 ALLE 18. A94771

APPRENDISTA barista anni 15-17 anni, via Rosta 9, tel. 773-805.

APPRENDISTA rettificatore cerca officina meccanica, presentarsi via La Thuile 33 2001

APPRENDISTE, aiutanti, lavoranti sarte cerca Panit, Ormea 31. Telefonare 655-637. A92283

APPRENDISTE cartaai. Tel. 677-872.

APPRENDISTE facile lavoro montaggio cerca Evarpen, Strada S. Mauro 62. Tel. 240-075.

ASSUMIAMO commessa esperta vendita mobili per cucina tipo americano. Presentarsi in sede, via Cantello 35, Torino. 1001

ASSUME montatore attrezzisti elettriche ai due apprendisti 16-17enni. Telefonare 650-559. A95537

ASSUMEREBBE piccola famiglia zona Crocetta tuttofare referenziata ore mattino. Telefonare 581-058.

ASSUMESI lavorante camiciaia ed apprendista. Telefonare 652-379.

ASSUMIAMO giovani addetto macchine Lesri, strada Barocchio 63, Torino. Telefonare 306-288. 1001

ASSUMIAMO lavatore-guardiano notturno giovane patente auto. Presentarsi via Castelgomo 1.

ASSUMIAMO operaie pratiche lavoro fabbrica liquori via Petrarca 7 angolo corso Francia Regina Margherita. A95798

ASSUMONSI abili operai montaggio canalizzazioni aria condizionata. Presentarsi Ferrari, via Tunisi 37, Torino. A93536

AUTOCARROZZERIA cerca battilastre finite apprendista battilastra. Telefonare 212-444. A92194

AUTISTA CERCASI, DISPOSTO ACQUISTARE CAMION ONDE AFFIDARGLI LAVORO CONTINUO E REDDITIZIO. SCRIVERE REFERENZIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 2867 — TORINO». A95475

AUTOCARROZZERIA cerca operai apprendisti battilastra montatori provini riparazioni. Tel. 761-197.

AUTORIMESSA assume apprendista meccanico e lavatista pratico. Telefono 767-662. D584

AUTOTRENISTI patente E per linea assume azienda autotrasporti. Presentarsi Moretto T., via Duino 126, Torino. A92981

BAMBINAIA cerca piccola famiglia signorile per bambina venti mesi, disposta piccolo aiuto domestico a persona servizio fissa, offresi ottimo trattamento, richiedesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9588 — Torino». A96379

BENZINAIO notturno cercasi anche pensionato. Telefonare 271-068 Barriera Milano. A96102

BAMBINAIA cerca piccola famiglia signorile con bambina venti mesi disposta piccolo aiuto lavori domestici a persona servizio fissa offresi ottimo trattamento richiedesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3219 — Torino ». A95971

BAMBINAIA DIPLOMATA O LUNGA ESPERIENZA, REFERENZIATA, DISPOSTA TRASFERIRSI VICINANZE BIELLA, ALTO STIPENDIO, CERCASI. TELEFONARE 539-250.

BAMBINAIA giovane fissa cerca famiglia due bambini. Telef. 82-775.

BAMBINAIA per accudire due bambini 5 e 6 anni cerca famiglia signorile. Telefonare ore ufficio 321-032 e dopo ore 17 al 691-433.

CERCANSI ADDETTI PUNTATRICI PROVATA CAPACITA', PRESENTARSI ORE 8-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

(Continua a pag. 15)

pensiamo al riscaldamento

La percentuale di umidità e la temperatura ambientale

Il riscaldamento e le esigenze del corpo umano: 20 gradi di calore e 50-60 per cento di umidità - Pavimenti e soffitti che «disperdono» calore - Come isolare un soffitto degli ultimi piani

I termini del riscaldamento invernale sono fissati dalle esigenze del corpo umano. Il nostro organismo ha una temperatura costante di circa 37° e desidera una sensazione di equilibrio e di comfort che si ritiene raggiunta quando la temperatura d'ambiente non ha variazioni e permane prossima ai + 20°.

Ma occorre che l'ambiente medio possieda altri elementi che il corpo umano avverte molto bene perché gli donano una sensazione quasi euforica, e cioè: la giusta percentuale di umidità, il sufficiente rinnovo dell'aria, la equilibrata temperatura delle pareti orizzontali e verticali.

La percentuale di umidità che si può stimare con un semplice igrometro in vendita ovunque, dev'essere di un valore dal 50% al 60%. In estate la percentuale necessaria alla traspirazione è solo del 40% e dunque in inverno occorrerà aumentarla e si sa come: mediante gli umidificatori da appendere ai radiatori e alle stufe; in commercio vi sono poi altri umidificatori più potenti che si consigliano perché i primi quasi sempre sono troppo deboli di produzione di vapor d'acqua.

Il rinnovo dell'aria d'ambiente avviene sufficientemente con l'aerazione quotidiana e con le infiltrazioni per le giunture delle porte e finestre.

Più complesso è il problema della temperatura equilibrata delle pareti, dei soffitti e dei pavimenti che l'ambiente offre. Spesso nelle case e casette fabbricate oggi, molte volte a un solo piano, con materiali leggeri, con ampie aperture vetrate, le insidie del freddo mettono in pericolo la salute del corpo umano. Un pavimento troppo freddo o un soffitto che «disperde» continuamente il calore provocano raffreddori, influenze, bronchiti, ecc.

Le finestrelle delle cantine, poste sotto il pavimento, devono sempre essere ben chiuse ad evitare un abbassamento della temperatura del pavimento. Per elevare invece la temperatura del soffitto negli ultimi piani, problema che interessa decine di migliaia di famiglie, si consiglia un metodo non costoso e che dà risultati eccellenti e risparmio di combustibile: la posa sul solaio superiore di uno strato di pochi centimetri di agglomerato di cemento contenente una percentuale di pomice oppure vermiculite oppure altro refrattario. Questo mantello — un vero cappotto! — aumenta da solo la temperatura sottostante di 4-5 gradi (e la diminuisce all'estate di altrettanto).

Come si regola la temperatura della caldaia

Tabella indispensabile per ogni fuochista

Ecco per questo inverno una utile tabellina da consegnare al vostro fuochista perché la ritagli e la conservi.

E' evidente che la quantità di calore che la caldaia deve mandare negli ambienti dipende dalla temperatura esterna: se fuori la temperatura è scesa, per esempio, a —15° in caldaia il termometro dovrà prontamente salire per vincere il maggior rigore della temperatura esterna.

L'abilità del fuochista sta appunto nel seguire questi sbalzi in modo che la temperatura negli ambienti resti il più possibile costante quando varia quella esterna.

Un termometro è sempre applicato sulla caldaia, per indicare la temperatura dell'acqua all'uscita da essa; un secondo termometro va applicato al muro esterno del cortile, all'ombra; un terzo va messo in uno dei locali scaldati.

I dati da noi esposti sono medi approssimativi, variando essi secondo i diversi impianti. L'essenziale è che si somministri il calore secondo il bisogno e non ci si regoli secondo la propria impressione personale, ma si prenda l'abitudine di basarsi sulle indicazioni dei termometri.

Temperatura esterna	Temperatura acqua caldaia
+ 15°	46°
+ 10°	54°
+ 5°	62°
+ 4°	63°
+ 3°	64°
+ 2°	66°
+ 1°	68°
zero	70°
— 1°	71°
— 2°	72°
— 3°	74°
— 4°	76°
— 5°	78°
— 10°	86°
— 15°	95°

I generatori di calore devono tener conto di queste esigenze del corpo umano. Una seria rivista specializzata francese considera infatti che l'installazione di riscaldamento è come un insieme che si può comparare all'organismo umano: il generatore di calore è il cuore; il sistema di distribuzione di calore presenta analogie col sistema delle arterie e delle vene; il meccanismo di regolazione del calore è il sistema nervoso dell'installazione.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

(Continua a pag. 14)

CAMICERIA ASSUME SUBITO APPRENDISTE 15-17ENNI E MACCHINISTE PROVETTE. TEL. 70-627.

CARPENTERIA meccanica zona San Pancrazio cerca carpentieri, saldatori elettrici, apprendisti. Telefonare ore pasti 226-708. A95457

CASA trasporti e spedizioni cerca personale pratico per distribuzione merci e lavoro di magazzino. Presentarsi Cardonetti, c. Dante 40.

CERCANSI SUBITO ADDETTI PRESSE PER TURNI. PRESENTARSI ORE 8-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 350, GRUGLIASCO.

CERCA giovane tornitore attrezzista esente servizio militare CTM, Strada Torino 37, Moncalieri, tel. 643-466.

CERCANSI ADDETTI LINEA MONTAGGIO CON ESPERIENZA. PRESENTARSI ORE 8-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 350, GRUGLIASCO. 0888

CERCANSI apprendisti e operai tornitori. Villa Ghali 60.

CERCASI abili lavoranti aiutanti sarta. Telefonare 541-140.

CERCASI aggiustatore stampista ciclo stampaggio, ottima retribuzione eventualmente alloggio. Tel. 957-923.

CERCASI apprendista motorista od anche operaio, capacità, attivo volenteroso, presentarsi Autodesiderî, corso Grosseto 55. 0299

CERCASI apprendisti, opere stampisti gomma. Tel. 81-022.

CERCASI bambinaia aiuto casa fissa. Telefonare 781-487. A93788

CERCASI falegname via C. Ricdo 45 zona Mirafiori. 2001

CERCASI custodi villa Pino Torinese marito giardiniere, moglie disposta mezza giornata aiuto tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino» A91432

CERCASI elementi fenomenale facile parola per vendita pannelli presso privati. Telefonare 557-243.

CERCASI elettricista max. 30enne. Presentarsi ore 16-18, Baldrini, Canova 10 A95238

CERCASI fuochista 2° grado 8 per stabilimento vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino». A92031

CERCASI gastronomico provetto. Presentarsi salumeria corso Giambone 12.

CERCASI giovane addetta autolavaggio. Telefonare 902-287.

CERCASI lavoranti serie esterne confezione. Cabiancas, P. Micca 5 A95344

CERCASI specializzato tessitura impiego zona Ossola. Età 30-45. Referenziato. Ottima retribuzione. Rochoni Casella Postale, Domodossola.

CERCASI operaio pratico materie plastiche macchinario Negri-Bossi. Inutile presentarsi o telefonare se non praticissimo scopo miglioramento. Telefonare 796-342, via Pacchiotti numero 117 2001

CERCASI per facile ben retribuito lavoro vendite elementi femminili Ariea, via Messina 7.

CERCASI per ristorante apprendista cameriere o cameriera, pratici. Telefonare [illegible] A85401

CERCASI ragazzo per commissioni, alimentari c. Rosselli 41.

CERCASI RETTIFICATORI SECONDA CATEGORIA VERAMENTE CAPACI INTERNI ESTERNI. PRESENTARSI ORE 8-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 350, GRUGLIASCO.

CERCASI riparatore condizionatori frigoriferista. Tel. 235-122.

CERCASI tuttofare fissa stabilizzata. Telefonare 652-101. A92877

CERCO aiutante o mezzo lavorante sarta uomo. Tel. 318-834.

CERCASI tuttofare fissa referenziata trattamento famigliare uscita serali. Telefonare 723-075. A93133

COMMERCIANTE con figlio studente cerca subito signorina fissa fidata governo alloggio. Tel. 513-241 Torino.

CON pullman proprio stabilimento 15 km Torino assume saldatore elettro autogeno 1ª categoria abile esecutore attrezzature per saldatura con mansioni capo squadra paga adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2882 — Torino». A93127

CONIUGI cercano cameriera fissa, ottimo trattamento. Telef. 767-448

CONIUGI soli cercano domestica fissa media età, referenziata. Telefonare 898-492 oppure rivolgersi custode piazza Chiesa 7 A91308

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata, mezza età, ottimo mensile, buon trattamento. Telefonare mattino 80-379. A93544

DISTRIBUTORIO benzina cerca giovane per servizio notturno, presentarsi corso Giulio Cesare 397.

COPPIA fissa domestica autista provetto, cuoca tuttofare, massimo 45enne, esigonsi referenze controllabili e esperienza. Tel. 61-352.

CUOCA domestica cercasi fissa. Telefonare 318-765. A93435

DONNA tuttofare mezza giornata zona Lingotto cercasi. Tel. 663-630.

ELETTRICISTI ed aiutanti patificazioni linee aeree scavi assumiamo. Presentarsi via Tenti 12 ore 18.30.

ELETTRICISTI provetti cercansi per avvolgimenti montaggio riparazione motori. Tel. 386-488 A92515

FALEGNAMI specializzati, serramentisti cercasi. Telefonare 731-097.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenziata 70.000 mensili. Telefonare 651-242. A95230

FAMIGLIA signorile cerca cuoca e cameriera referenziata, disposta trasferirsi vicinanze Biella. Tel. 539-580.

FAMIGLIA tre adulti assume tuttofare referenziata, fissa o giornata. Telefonare 382-862. 2001

FATTORINO magazziniere pratico Ape referenziato. Corso Vittorio 88 Torino. Passare cortile ore 15.

FONDERIA ghisa cerca operaio pratico per forno cubilotto. Telefonare 280-674 2001

PRESATORE esperto stampi lamiera cercasi. Ottime condizioni Ramer. Telefonare 471-101 A90448

PRESATORI ed alesatori attrezzisti provata capacità assume azienda costruzione stampi. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A95883

GIOVANI muniti di patente guida militesenti età massima anni 28 grande società assume per contatti esterni clientela possibilità carriera. Presentarsi via del Drosso 44, Torino-Mirafiori giovedì 6 ottobre ore 9,30-12,30, 15-18. 25365

IMPORTANTE officina meccanica specializzata Torino città assume un tornitore 1ª categoria attivo ottima retribuzione mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9872 — Torino».

GOVERNANTE per signora sola cercasi fissa mezza età disposta dare qualche aiuto lavori domestici. Telefonare 859-216. A95813

HALEC CONFEZIONI MASCHILI CERCA LAVORANTI SARTE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA SAN BOCCHETTO 20. A94789

IMPORTANTE azienda serramenti alluminio cerca squadra operai per posa in opera. Telefonare [illegible]

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE AGGIUSTATORI STAMPISTI, PANTOGRAFISTI, RADIALISTI, TRACCIATORI BENESTARISTI, TORNITORI PROVETTI PREFERIBILMENTE PRATICI COPIA DUPLOMATIC, ALESAURISTI, MANOSCRIVERE DOMANDE INVIANDO DETTAGLIATO CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 9874 — TORINO». A95489

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista 15-16 anni. Tel. 534-560

IMPORTANTE industria torinese cerca operai specializzati e qualificati: alesatori, tornitori, fresatori, rettificatori, aggiustatori, elettricisti, saldatori, fabbri, carpentieri, saldatori, calderai, verniciatori. Scrivere «Pubblicità Stampa 3641 — Torino».

INDUSTRIA cerca operaio pratico montaggio carpenteria valvole. Occorre persona qualificata e responsabile, disposto trasferirsi. Buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9358 — Torino».

INDUSTRIA macchine utensili cerca aggiustatori montatori provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino». 1001

LABORATORIO busti, reggiseno, assume esperta macchinista, apprendista 15-16 anni. Tel. 721-377.

MAGLIFICIO Arianna per ampliamento lavorazioni cerca capo squadra macchine rettilinee rimagliatrici e confezione. Telef. 533-198.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

MAGLIFICI artigiani dotati macchine rettilinee e rimagliatrici cerchiamo per affidare lavorazione continua annuale semestrale camicie lana maglia rasata e tessuto. Telefonare 831-492. A86132

MAGLIFICIO assume confezioniste e apprendiste. Telef. 758-733.

MAGLIFICIO Rudy cerca abili magliaiste rimagliatrici al piatto. Telefonare 214-088. A93086

MURATORI lavoro continuativo in coppia manovale cercasi. Cercasi. Ghigo. Telef. 774-482.

OFFICINA cerca tornitori aggiustatori I e II categoria anche mezza giornata. Telefonare 783-814.

OFFICINA meccanica cerca ragazzo dai 15 ai 20 anni per lavori leggeri. Tel. 81-022. A93434

OMB cerca rettificatore, I fresatore I, via Tonini 45. A92540

OPERAI presse stampaggio lamiere cerca serie ditta zona Bertolla. Tel. 240-480. A93746

OPERATORE presse termoplastiche capace cerca industria giocattoli. Presentarsi via Sansovino 243/65F.

PANTOGRAFISTI cerca officina stampi. I dipendenti sono stati avvertiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino».

PRIMO servizio fissa buone volontà cercasi. Telefonare 652-101.

QUINDICENNE-16enne cerco per aiuto vendita calzature, banco mercato. Tel. 210-893. A92530

RAGAZZINA tuttofare cercasi per drogheria. Tel. 369-388.

SARTORIA uomo cerca lavorante abito. Chiesi, Bertola 9.

SIGNORA con bimbo cerca fissa ad ore. Telefonare 599-161.

STABILIMENTO METALMECCANICO CERCA CARPENTIERI, SALDATORI E AGGIUSTATORI. FIAMCA, CARRERA 68. A93383

STABILIMENTO assume abili aggiustatori tubisti, abili saldatori elettroautogeni, abili operai presse piegatrici. Telefonare 361-755. A93950

STAZIONE di servizio Total cerca abile lavaggista. Presentarsi corso Moncalieri 283, Torino. 3301

SVIZZERA domestica, sola o vedova, massimo 45 anni è cercata da famiglia svizzera-francese (5 persone). Volonterosa, pratica cucina. Buon salario, camera confortevole, entrate da convenirsi. Offerte con curriculum vitae e foto a M. H. Bersole SA., rte. d'Orpond 8, CH 2500 Bienne. (Svizzera). 26185

TAPPEZZIERI e apprendisti presentarsi Sadi, via Pollenzo 21.

TINTORIA centrale cerca abilissima stiratrice fissa. Lavoro assicurato. Telefonare 273-163. A93921

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 697-406. Presentarsi via Gevalle 4. A95807

TINTORIA cerca stiratrice e apprendista zona Sassuolo. Tel. 339-797.

TIPOGRAFIA cerca impressori 3a cat. e apprendisti 2a-3a anno pratici lavori editoriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 291 — Torino». 2001

TIPOGRAFO, ottimo compositore a mano cercasi, lavoro stabile. Telefonare 692-430. A93492

TORNITORE Telefonare orario ufficio 723-054.

TORNITORE pratico semifrontale zona Collegno cercasi. Telef. 783-940.

TORNITORI (II) e apprendisti cercansi. Sicco, via Thermignon 6.

TUBISTI specializzati impianti termosifoni, cercasi. Ghigo. Telefonare 774-482.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per famiglia tre adulti con aiuto trattamento ottimo 80.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9422 — Torino». A34345

TUTTOFARE pratica cucina cercasi per famiglia signorile due persone esigesi ottime referenze stipendio massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9514 — Torino». A95750

TUTTOFARE referenziata abile cucina, giornata, zona Trasone, tel. 768-642. 2001

URGE apprendista e operai provetti. Telefonare 561-026. A95898

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AFFIDIAMO rappresentanza primarie marche esclusive estere utensileria accessori per meccanica interessati presentarsi «Bimu» Fiera Milano, padiglione 1, stand 1319 Saf Meccanotecnica dal 2 al 9 ottobre. A94827

AGENTI rappresentanti introdotti bar, salumerie, ristoranti, comunità desiderasi abbinare vini tipici Barolo, Barbaresco et vini francesi per zona Torino-provincia, Alessandria, Asti, Novara, si presentino: Cadivi, via Villarbasse 43, Rivoli, 18 ottobre ore 10-13. 0415

ALIMENTARISTI drogherie a rappresentanti bene introdotti offriamo in abbinamento per nostra Sede Italia detersivo per lavastoviglie automatiche di fama internazionale. Offerte da inviare Stabilimento S. A. Van Baerle & C. 4142 Münchenstein, Svizzera. A94828

ALTISSIMO fisso giornaliero, elevate provvigioni, premi, effettive possibilità carriera, azienda bicosmetici forte espansione offre a giovani dinamici, desiderosi sicura sistemazione. Zone: Torino centro, Cuneo, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria. Richiedesi: auto propria, residenza zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 284 — Torino». 26366

ANALISTA chimico tecnico vernici viaggerebbe per serie ditte oppure per casa produttrice materie prime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9294 — Torino».

AZIENDA in cerca collaboratore dinamico, iniziativa, macchina propria, per lavoro esterno rappresentanza articoli tecnici industriali. Richiedesi attitudine alla vendita ogni livello. Inviare curriculum referenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3034 — Torino».

CERCASI concessionario antibiotico introdotto. Scrivere «Pubblicità Stampa 1075 — Torino».

CERCASI ogni provincia rappresentanti possibilmente introdotti parrucchieri signora, farmacie, profumerie, rivoluzionario prodotto farmaceutico possibilità iniziali 250.000 mensili. Richiedesi auto. Presentarsi ore 10-18 chiedendo Bianchi, Torino, Hotel Dogana Vecchia, 7 ottobre; Milano, Hotel Atlantico, 8 ottobre.

CERCHIAMO produttori introdotti zona Piemonte Lombardia, autoclavi uso industriale edile agricolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2678 — Torino».

CERCHIAMO rappresentanza per vendita tessuti. Scrivere: «Pubbliman, casella 105 N, Biella».

CERCHIAMO zona Piemonte produttori introdotti ramo valvole raccorderia rubinetteria in materiale plastico uso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2676 — Torino».

CERCO collaboratori animali pelliccia, forte compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino». A93980

DISPONENDO magazzino 1000 mq., Biella, zona quartiere affari, automezzi, organizzazione commerciale, prenderemmo serie rappresentanze con deposito articoli prodotti consumo, settori nazionali. Scrivere Pubblimen casella 127 N, Biella.

IMPORTANTE ditta commerciale di macchine utensili, utensileria ferramenta, cerca rappresentanti qualificati all'ingrosso, per la provincia di Cuneo. Fornire referenze. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 22, Fossano.

DISPONENDO ufficio magazzino in Milano, auto propria, cerca rappresentanze ramo riscaldamento, idraulica, ferramenta. Casella 351 T Sip Milano. 26263

DITTA Benecchi Romano, via Doberdò 6, Parma, specializzata lavasecco industriali cerca introdotto per rappresentanza nel Piemonte.

ESCLUSIVISTI di zone per importante articolo di sicura richiesta riservato a negozianti e piccole industrie cercansi per Piemonte. Si garantisce notevole guadagno. Garanzia di lavoro. Automobile propria. Residenza nella regione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino».

GIOVANI militesenti 20-30enni patente A anche inesperti vendita offresi clientela lavoro organizzato, possibilità guadagno mensile 100.000 oltre. Tel. 214-035. A93508

INDUSTRIA accessori per serramenti metallici cerca rappresentanti veramente introdotti costruttori, ferramenta Lombardia Liguria Piemonte. Scrivere Nuova Metalcard, Emilio Lepido 2/9°, Bologna. Massima riservatezza. 26283

INTRODOTTI latterie alimentari abbinare articolo largo consumo. Concedo pure clientela acquisita. Tel. 396-438 ore 7,30 - 9.

INTRODOTTO alberghi ristoranti e istituti cerca articoli in abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3062 — Torino». A94380

PASTIFICIO importanza nazionale cerca piazzisti per città, minimo garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2302 — Torino». A96660

PRODUTTORE auto propria praticissimo ramo arredamenti cercasi per Piemonte e Liguria. Tel. 637-322.

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA a chi riporta setter bianco-marron smarrito Riserva Nona. Telefonare 687-884. A96021

MANCIA competente a chi riporterà borsa in plastica marrone e nera contenenti documenti ufficio smarriti da auto Giulia targata Padova, la notte dell'uno ottobre nel posteggio coperto della Certiera Burgo via Don Minzoni. Telef. 834-328.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emme efficate accertamenti infedeltà indagini informazioni. Pio V 20. Telefoni 882-110, 652-876. 0410

A.A. DETECTIVE «Trotter». Controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102, tel. 633-148.

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali accertamenti Peironetti, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

AIRIT, investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 588-510. 23814

CITTADINI dall'ordine dal 1970, Andrea Doria 1, telefoni 541-100, 531-540, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0388

DENVER SA' INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE. PESCHIERA 331, TELEF. 337-705, 386-034. 0254

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 15. Telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà, Italia-estero. 0346

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

MASSAGGIATRICI abilissime alimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Tel. 587-493.

MASSAGGIO corpo dimagrante pedicure. Telefonare 511-354.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A. A. A.A.A. A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME per fine stagione vendiamo spider Innocenti, spider 1200, 1500, 1600, Vignale ottime 475.000, 1500 Vignale seminuovo 880.000, 1100 familiare '63 525.000, Simca G.L.S. nuovissima 920.000, BMW coupé perfetta 430 mila, Volkswagen pochissimi km. 370.000, Giulietta sprint 1962 perfettissima 840.000, Giulietta 1964 cioche 590.000, A 40 S 1964 occasionissima 420.000, Opel Kadett '64 550.000, vastissimo assortimento Fiat. Attenzione: le nostre autovetture sono perfettamente revisionate e garantite. Visitateci c.so Siracusa 158 telefono 331-498.

A. A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A. A.A. A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Ateolo, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOPDE-STEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione: vicino corso Vercelli (anche festivi). 0299

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prinz IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazioni. (Aperto festivi). Corso G. Agnelli 22. Telefonare 322-493. 0590

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a Vostra disposizione anche festivi. 0593

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT, sprint, berline 1300, Giulietta TI, spider, 2600, Fulvia coupé 2 C, normali, Flavia 1500 1800 berline e coupé, Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berline, Jaguar spider, coupé, 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, familiari 1500, 1300, 1200, multipla, giardiniere, 4L, R8, Permute, rateazioni corso Agnelli 22, tel. 322-493

A.A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodesideri 293-802. Corso Grosseto 55; attenzione: vicino corso Vercelli (anche festivi). 0736

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali, Vigone 44, Ferrucci 80; provvisto. 058

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni trasporto carne, T2, T3, 600, Volkswagen finestrato, Camioncini 1100 T2, T3, Volkswagen, 800 T. Permute rateazioni c. Agnelli 22, telefono 322-493. 0890

A.A. CORSO Belgio 179 minimi anticipi, garantite 500 1100 D, Export, Special, 1300, Flavia, Fulvia, Appia II e III, Giulia, Giulietta T.I., Simca 1000, Austin A 40, Innocenti spider, Dauphine, 500 giardiniera furgone 600. (Aperto festivi)

A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garantite (aperto festivi).

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. 0333

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Giulia, Giulietta, Fiat 1800, 600, 500, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 131. 0369

A. AUTOCARROZZERIA Lecca vende auto ricondizionate e prezzi modicissimi. Via Reiracore 6 (traversa via Borgaro) A83288

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 48. Telefonare 694-714. 0792

A. PALAZZO corso Turati (già Unione Sovietica) vendonsi ultimi alloggi anche per uffici, visite anche domenica. Telefonare 502-340.

A. 150.000 abbiamo 1100, 600, 500 rateizzando. Corso Rosselli 11, telefono 502-330. 0806

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI). FID - VIA CERNAIA 16, TELEFONI 542-834, 536-448. 0588

A. RATEALMENTE anticipo pochissimo, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, via Sbergio 37 angolo Chiesa della Salute. 0266

A-1 Italca autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto, qualunque tipo, orario 9-22 compreso festivi, corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri), saloni vendita corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63, orario 0323

A 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo: 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni, corso Ferrucci 80. 058

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500, Lancia Fulvia, 1300, 850, camioncino 1100 I, Leoncino furgone, camion 615 '63, Saluzzo 52. Telefonare 60-622. 0208

ALLA Sala Concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato e prezzi eccezionali: Opel Rekord lusso '63 650.000, Opel Rekord '63 600.000, Opel Rekord Caravan '64 750.000, Simca 1000 lusso '63 550 mila, Innocenti A 40 300.000, Giulietta '62 400.000, Appia III 300 mila, Volkswagen '64 420.000, Fiat 1100 D '63 380.000, Fiat 1500 spider perfetto 500.000, Fiat 1100 taxi 250.000, Fiat 500 '59 130.000, Ford Taunus familiare '63 550.000. Sala, piazza Adriano 11, telefoni 761-080, 759-024. 0709

ARCIOCCASIONISSIME: Familiari 1300, 1100, giardinetta compromiche, multipla, furgone, camioncini. Vendiamo via Vigone 44.

ARCIOCCASIONISSIMA 1500, 1300, 1100, 600, 500, pulmino promiscuo 750, Giulietta spider, Giulia, furgone 615, 750 Vignale, Via Malta 38/10 Telefono 386-847

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, Super 90, Alfa Duetto nuovo, 1300 spider, 1600 sprint, Fulvia, Flavia, Fiat 1200 spider, 1500 S coupé, MG/B, TR 3, Jaguar spider, berlina, Mercedes 190 SL spider, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100, 500, 600, 1500, Appia e Flavia. Permute, facilitazioni. Via Monteicone 13, telefono 365-863.

AUTOMATICA Renault 8 seminuova vende Commissionaria Renault, corso Turati 74, tel. 384-675.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-885. 0879

AUTONOLEGGIO «Moderno» 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autodesideri acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. 0244

AUTOSALONE via Nizza 50 organizzazione vendita vetture dipendenti occasioni contanti. 0312

BIANCHI Primula come nuova vera occasione vendesi. Madama Cristina 93. 0358

CABRIOLET 1500 S ottime condizioni 500.000 vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. 0236

BERLINA 600, 280.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

CAMIONCINI furgoncini nuovi, usati Fiat 600 T, 1100 T, Volkswagen, permute, rateazioni senza cambiali. Rinaldi, corso Francia 282. 0352

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38. 0449

COMPERIAMO immediatamente qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodesideri, corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli. 0736

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44. 0593

COMPRO contanti qualsiasi autovettura pagamento contanti al massimo. Autosalone via Nizza 50.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. C. Turati 62.

COMPRO ogni tipo di auto pagamento contanti. Corso Rosselli 11.

CON 50.000, 80.000, 100.000, 130 mila, potete acquistare bellissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. 056

CORSO Dante 131 compera vende permuta rateizza. Telefonare 851-731

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo accetta prenotazioni G.T. 1300 Junior. Corso Giulio Cesare 213, tel. 851-000; via Fabro 10 bis, telefono 510-682. 0328

COUPE' Pininfarina 1600 S recente ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0236

COUPE' Flavia 1800 recente bellissima vendesi privatamente. Madama Cristina 93. 0358

COUPE' 850 sei mesi vende privato. Telefonare 896-155.

DIPENDENTE vende 850 blu mesi sei come nuova. Telef. 647-315.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI, SCONTI. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE MATTINATE FESTIVE. 0461

FIAT 1500, 1100 D, 850, 500 D, Mercedes 220 S 1957 vendo. Telefonare 857-134.

FULVIA 2 C privato vende. Telefonare 371-075 ore pasti.

FLAVIA 1500-1965 perfetta vende privato via Bologna 60.

FULVIE, Flavia 1500 1800, Appia berline coupé, 1100 D, Simca 1000, Giulietta 52. Messaggio servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 28, telefonare 850-683. 0679

GIULIA Super seminuova con garanzia vendesi. Madama Cristina 93.

GIULIA spider elaborata, Maserati spider 3 marce cupolotto, 2300 S motore nuovo, 1600 spider Fiat Osca, 595 SS Abarth pronte corse, Giulietta TI e sprint, vasto assortimento vetture sportive ed utilitarie, permute e rateazioni. Auto. La Mole, corso Regina Margherita 276.

GIULIA sprint '63 bellissima privato via

GIULIA, 1300, 1600, Giulietta, 1500, 850, vasto assortimento. Dante 131. 0591

GRATUITAMENTE 5000 km carburante acquistando Dal completamente automatica. Televigne, Madama Cristina 93. 0358

LEONCINO 4 x 4, Campagnola 1600, 1100 F, 600 M, 500 giardiniera. Telefonare 878-566. 1001

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 D 1965; 230 SL; 230 SE coupé; 220 SEb; coupé 2600 Alfa 1965. Telefonare 51-50 Cuneo.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE. 500, 600, 1100, 1300 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. 0874

NIENTE anticipo rivolgendosi via Vigone 44, troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU NSU uniche solide economiche, provatele Ferrucci 80, Vigone 44, vendita senza cambiali.

OPEL Autorimessa 3000, corso Francia 14, presentazione nuovissimi modelli Rekord. Gamma completa Kadett. 0493

PEUGEOT 404, 5 posti, bellissima, vende privato, via Bologna 60.

PEUGEOT 404, 6 posti bellissima, vende privato, via Bologna 60.

PININFARINA 1600 coupé 5 marce 10 mesi nuova privato vende. Telefonare 547-157 ore 10-12.

PRIVATI! Corso Francia piccoli permutiamo 500, 600, 1100, 1500, Fulvia 2 C, Simca 1000, R 8, Appia III, R 4 L, Anglia familiare, giardiniera (garanzia 6 mesi). 0675

PRIVATI. Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodesideri, Grosseto 55. Attenzione: ultime case vicino corso Vercelli. 0756

PRIVATO bellissima 1100 (1961) unico proprietario, 600 (1961) buonissimo stato. Telef. 493-575.

PRIVATO vende ad amatore 1300 come nuova. Tel. 257-931.

PRIVATO vende Alfa Romeo Giulia G.T. marzo '65 perfette condizioni anche con permuta. Telefonare ore ufficio 488-722. A95975

PRIVATO bella 500 blu. Tel. 382-917. 1001

PRIVATO vende Fiat 500 D, 850 mesi 6 6000. Telef. 231-017 ore 19-21. 1001

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 894-980 ore 16-19.

RATEALMENTE: 500, 600, 850, 1100, 1300, 1400 B, Giulietta, Appia, A 40, multipla, Belvedere, 1100 familiari, BMW coupé, permute. Corso Moncalieri 19 0598

REALIZZO massimo avrete vostra auto: Autosalone via Nizza 50 eventuali cambi, rateazioni.

RENAULT furgone 3 1963 revisionato vende Commissionaria Renault, corso Turati 74, tel. 384-675.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE. 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE, PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. 0574

SICA Commissionaria Fiat Save, via Nizza 30, telefono 654-6577. Esposizione permanente del vasto usato. Tutti i tipi cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA 1000 '63, 850 '65, ottime facilitazioni. Corso Corsica 6.

TAXI per favorire nuovi vecchi taxisti disponiamo delle nuove e pratiche Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sala concessionaria Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-847.

TREMILASETTECENTO km Fiat 124 5 mesi vende 900.000. Tel. 657-134.

VENDO diversi tipi camioncini Fiat 615 e 600 multipla. Tel. 693-612.

VIA Nizza 50, berlina 1963, Opel Rekord 1965 lusso, Flavia berline 1800 1965, come nuova, 1500 1966, 124 4 mesi, Fulvia 1964 normale, vastissimo assortimento 1100 R, 850 berline e coupé, 750 sei mesi, 1964, 1963, 500 D tutti.

VIA Nizza 50 vastissimo assortimento vetture ogni tipo, cambio, rateazioni. 0312

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hafinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

600 D sei mesi acqua marina privato vende. Telefonare 832-304.

850 semestrale garanzia km. 4300 reali dipendente vende. Tel. 345-429.

500, 500 giardiniera, 500 C, 600, 600 D, 600 multipla, 1100, Dauphine, Innocenti A 40 S, Kadett, Kadett coupé, Kadett giardiniera, Rekord 1500, Rekord 1700, Giulietta, Flavia, Appia III. Via Cigna 3.

1100 R semestrale privato vende. Tel. 284-298. A95538

30.000 anticipo 15.000 mensili 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

A. LIRE 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 37, Camerana 2. 0430

AGENZIA Piaggio Morani forniture, ricambi originali meccanici, Unione Sovietica 169. 0685

VENDO Ape anno 1955-1961. Telef. 338-122. A90684

VENDO 124 Olivero speciale 3000 km. Telefonare 83-788. A90687

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

SIGNORA abilitazione magistrale, francese, dattilografia, pratica ufficio, eseguirebbe lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3553 — Torino».

STUDIO professionale specializzato assume amministrazioni stabili, patrimoni. Telef. 553-093

STUDIO professionale specializzato assume mandato amministrazioni case, condomini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino».

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

A.A. BRILLANTE privato vende puro grani 8 lire 490.000 argento vassoio grammi 1600 lire 55.000. Lux, XX Settembre 7. A90854

A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami, oggetti vari. Telefonare 483-795. A95378

A.A. STUFE kerosene con-senza canna fumaria 40 modelli da 15.000, vende solo Bricco, c. Vittorio 86.

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 471-727 485-440. 0460

A. OCCASIONE: vendonsi 300 poltrone cinema seminuove. Telefonare 54-138 Cairo Montenotte.

A. PELLICCE visoni persiani castori, ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, 38, telefono 81-682.

A Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida bellissime camere letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Telefonare 47-275 Livorno Ferraris, 682-396 Torino 0412

ACQUISTEREI due loculi presso tomba famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino».

ACQUISTO libri usati, antichi, moderni, biblioteche complete, pagando massimo. Telefonare 288-349.

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telefon. 882-396, 876-753 0412

AFFARONE pellicce provenienza Stati Uniti America. Telefonare pomeriggio 319-067. A90980

AL Mobilificio Unvesi, via Garibaldi 25 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0280

AL supermac del mobile camere poliestere da 138.000 in poi, cucine formica complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 5 angolo Cottolengo. Telefono 238-705. 0838

ANTICHI mobili quadri Colombotto Rosso ecc. vendonsi privatamente. Telefonare 339-824. A91138

ARREDAMENTO negozio casalinghi con merce. Blocco 800.000. Cavaliera, Saluzzo 21. 0233

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4. Torino 0167

ARTIGIANO vende salotto, poltrone, tinello, salotti, materassi. Telefonare 678-903.

BOLERO visone 325.000, pelliccia zampe 50.000, tai muschi 65.000, visoni 12.000. Telef. 484-136.

CALCOLATRICE Totalia multiamatic mod. 831 seminuova vende privato. Telefonare pomeriggio 534-571.

CAMERA letto stupenda barocco lombardo avendesi 400.000. Telefonare 80-630. A95342

CANE pastore scozzese (Lassie) maschio 19 mesi tricolore pedigree, bellissimo vendo. Telefonare ore pasti 764-481. A90709

CAUSA mancato vendesi matrimoniale con coperte bellissima armadio ingresso bellissimo macchina scrivere Olivetti 82 quasi nuova. Telefonare 687-135. A91211

CHITARRE Harold amplificatori, batteria Harold, pianorgani, fisarmoniche Cipriani, Legnano 47.

CUCCIOLI pastori tedeschi vendonsi. Telefonare 395-820.

CUCCIOLONE Bretone quattro mesi avviato caccia, gran sangue. Telefonare 647-575. A92777

CUCINA economica bella, macchina cucire mobile nuova, occasione vendo. Telefonare 84-276.

DA Salvatore pelliccia visone pastello occasione 350.000, persiano tipo Breitschwanz 240.000, zampe 60.000 visoni canadesi 23.000. Pomeriggio 15-30. Telefono 519-057.

DISCHI 78 giri, Caruso, ecc., acquistasi principio secolo, vendonsi. Scrivere: Bertolino pubblicità, 683, Fossano. 26078

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, isolato 74.

LETTI, grate, cancelletti in ferro battuto officina. Tel. 267-628.

MOBILI Cassinelle stile esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0733

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, isolato 74.

MOBILIFICIO Orsp 30 rate, vendita propaganda tinelli da 49.000 camere da 129.000 alle lussuose poliestere 268.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 8 (cortile).

MOBILIFICIO sbalorditivamente effettua svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONISSIMA vendesi tinello ottimo stato. Telefonare 352-923.

PELLICCIA visone 250.000, pelle, ocelot. Guarnizioni bordure per cappelli, bottoni, stoffa visone 80.000. Telef. 484-136. 2001

PRIVATO causa trasferimento vende consolles nuove stile barocco veneziano et stile impero laccato, dorate, prezzo realizzo. Tel. 696-180.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti, direttamente da fabbricanti in Brianza: Telefonare 572-210.

SALOMONE, Mobili Arte. Scrittoi, trumeaux, consolles, specchiere, meggioloni. Trapani 34.

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 43.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Gamalli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telef. 82-601, 877-032, 856-576. 0576

SVENDITA totale, con poca spesa vi arredarete la casa. Mobilificio Diana, Giolitti 45. 0435

TAPPETI esclusivamente vecchia fattura, anche imperiali, tutti molto belli, vende funzionario massima industria automobilistica. Tel. 691-892.

TELEVISORE nuovo imballato 23 pollici autoprotetto garanzia svendo 78.000 realizzo. Telefonare 745-154 ore pasti. 26409

TROVE e carpe a prezzi ridotti. Pescheria San Domenico, via Vercelli, Volpiano. A91309

VISITATE esposizione permanente Fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-079: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso Brevettato Regina. 0404